

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-11-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	05/11/2019	8	Dibattito sul decreto terremoto Sborgia a Roma in audizione <i>R.m</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/11/2019	2	In commissione ambiente ProCiv ed enti locali delle zone terremotate <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/11/2019	17	Assisi - Lavori sulle strade di montagna <i>Redazione</i>	7
MESSAGGERO RIETI	05/11/2019	37	Mezzetti: non si fa più nessuna manutenzione = Mezzetti: Non c'è nessuna manutenzione <i>Redazione</i>	8
MESSAGGERO RIETI	05/11/2019	37	Allagamenti, si corre ai ripari = Allagamenti, divampa la polemica <i>Giacomo Cavoli</i>	9
NAZIONE FIRENZE	05/11/2019	46	Arno, missione sicurezza Ci sono ancora rischi = L'alluvione 53 anni dopo Serve più prevenzione <i>Redazione</i>	11
NAZIONE FIRENZE	05/11/2019	46	World water forum 2024 Nardella candida Firenze = Firenze candidata al Forum mondiale dell'acqua 2024 <i>Olga Mugnaini</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERRARA	05/11/2019	53	Centro operativo, un maxi investimento <i>Franco Vanini</i>	14
RESTO DEL CARLINO MACERATA	05/11/2019	48	Giovane volontario di Protezione civile ucciso dalla malattia = Giovane papà ucciso dalla malattia <i>Gaia Gennaretti</i>	15
RESTO DEL CARLINO MACERATA	05/11/2019	49	Il sindaco Sborgia a Roma per discutere del decreto sisma <i>Redazione</i>	16
TIRRENO	05/11/2019	17	Maltempo, oggi allerta col codice giallo fino a mezzanotte <i>Redazione</i>	17
TIRRENO MASSA CARRARA	05/11/2019	26	700mila euro per rifare il ponte di via Gino Menconi <i>Redazione</i>	18
TIRRENO MASSA CARRARA	05/11/2019	27	Tornano pioggia intensa e vento e scatta l'allerta meteo giallo <i>Redazione</i>	19
CENTRO	05/11/2019	2	Porti di Pescara e Ortona, stanziati i fondi = Maxi code in A14, bloccata anche Noemi <i>Redazione</i>	20
CENTRO TERAMO	05/11/2019	13	Decreto sisma, oggi audizione alla Camera dei primi cittadini e di Farabollini <i>Redazione</i>	21
CORRIERE DI RIETI	05/11/2019	7	Allagamenti, sott'accusa i tombini non puliti = Mezza città allagata L'opposizione: "Colpa dei tombini non puliti" <i>Nn Corradini</i>	22
CORRIERE FIORENTINO	05/11/2019	5	Tanti lavori, oggi l'Arno è meno pericoloso Tra 4 anni cantieri finiti <i>Mauro Bonciani</i>	23
CORRIERE FIORENTINO	05/11/2019	9	Maltempo Vento e temporali, allerta codice giallo <i>Redazione</i>	24
GAZZETTA DI PARMA	05/11/2019	17	Maltempo , un'altra notte di passione = Maltempo Un'altra notte di passione in montagna <i>Giorgio Camisa</i>	25
INCHIESTA	05/11/2019	2	Maltempo , niente lezioni a Ceprano ed Arce Frosinone, parchi out = Scuole chiuse a Ceprano e Arce Parchi e cimitero a Frosinone <i>Redazione</i>	26
INCHIESTA	05/11/2019	5	Rogo domato, oggi sopralluogo e sequestro <i>Alba Spennato</i>	27
LEGGO ROMA	05/11/2019	15	Maltempo, una pioggia di danni <i>Valentina Conti</i>	28
MESSAGGERO FROSINONE	05/11/2019	35	Allerta maltempo: in tre Comuni chiuse le scuole, nel capoluogo parchi e cimitero <i>Redazione</i>	29
MESSAGGERO FROSINONE	05/11/2019	38	Parcheggio della stazione allagato, è polemica <i>Redazione</i>	30
MESSAGGERO METROPOLI	05/11/2019	37	Strage di alberi ai Castelli: strade allagate e caos = Maltempo , strage di alberi ai Castelli <i>Chiara Rai</i>	31
MESSAGGERO OSTIA	05/11/2019	37	Torvaianica, raffiche di vento: tre alberi caduti <i>Moir Di Mario</i>	32
MESSAGGERO OSTIA	05/11/2019	37	Danni sul litorale per il maltempo: avanza l'erosione = Mareggiata, danni a Ostia e Fregene <i>Fabrizio Mirko Monaco Polisano</i>	33
MESSAGGERO ROMA	05/11/2019	37	Protezione Civile Allerta meteo da oggi: temporali e forti venti <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-11-2019

METRO ROMA	05/11/2019	6	Dopo le piogge è caos nei trasporti <i>Redazione</i>	35
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	05/11/2019	39	Perugia - Ancora allerta <i>Redazione</i>	36
REPUBBLICA FIRENZE	05/11/2019	9	"Il ricordo di ciò che avvenne nel '66 deve essere un test per la sicurezza" <i>Redazione</i>	37
REPUBBLICA ROMA	05/11/2019	3	E ieri stop per pioggia alla metro Manzoni <i>Redazione</i>	38
adhkronos.com	04/11/2019	1	Breve tregua asciutta, poi nuovo peggioramento <i>Redazione</i>	39
ansa.it	04/11/2019	1	Sisma, riaperte tre Provinciali Ascolano - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	40
ansa.it	04/11/2019	1	Maltempo, codice giallo per temporali - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	41
ansa.it	04/11/2019	1	Maltempo: allagata stazione metro a Roma - Lazio <i>Redazione Ansa</i>	42
ansa.it	04/11/2019	1	Temporali e vento burrasca al Centro-Sud - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	43
ansa.it	04/11/2019	1	Maltempo: allagata stazione metro a Roma - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	44
ansa.it	04/11/2019	1	Alluvione '66, Firenze ricorda disastro - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	45
askanews.it	04/11/2019	1	Previsioni meteo per martedì, 5 novembre <i>Redazione</i>	46
askanews.it	04/11/2019	1	Meteo, da domani nuova ondata di maltempo anche con la neve <i>Redazione</i>	47
askanews.it	03/11/2019	1	Maltempo, provvisoriamente chiusa statale 2bis in Lazio <i>Redazione</i>	48
firenzetoday.it	04/11/2019	1	Firenze ricorda le vittime dell'alluvione dell'Arno / FOTO - VIDEO <i>Redazione</i>	49
ilrestodelcarlino.it	04/11/2019	1	Previsioni meteo, maltempo in arrivo. Allerta gialla in Emilia Romagna - Meteo <i>Il Resto Del Carlino</i>	50
ilrestodelcarlino.it	04/11/2019	1	Previsioni meteo, maltempo in arrivo. Temporali e vento forte sulle Marche - Meteo <i>Il Resto Del Carlino</i>	51
romatoday.it	04/11/2019	1	Maltempo, nido Cecchina liberato dal fango <i>Redazione</i>	52
romatoday.it	04/11/2019	1	Maltempo, automobilisti intrappolati e salvati. Oltre 700 interventi per allagamenti e alberi caduti <i>Redazione</i>	53
romatoday.it	04/11/2019	1	Meteo a Roma e nel Lazio: le previsioni per il 5 novembre 2019 <i>Redazione</i>	54
arezzoweb.it	04/11/2019	1	Maltempo, codice giallo per temporali e vento su tutta la regione per mercoledì 5 novembre - ArezzoWeb <i>Redazione</i>	55
bolognatoday.it	04/11/2019	1	Meteo, tre giorni di allerta gialla: venti forti e temporali in arrivo <i>Redazione</i>	56
cesenatoday.it	04/11/2019	1	Raffiche di vento caldo e piogge intense sul crinale: scatta l'allerta meteo "gialla" <i>Redazione</i>	57
comune.rieti.it	04/11/2019	1	MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE LAZIO: ALLERTA METEO ARANCIONE PER TEMPORALI DA DOMATTINA E PER 18 ORE SU APPENNINO RIETI <i>Redazione</i>	58
comune.roma.it	04/11/2019	1	Meteo, chiuso il Centro operativo comunale. Effettuati 50 interventi <i>Redazione</i>	59
corrieredibologna.corriere.it	04/11/2019	1	Maltempo, Emilia-Romagna: in arrivo temporali-vento forte in montagna <i>Redazione Online</i>	60
forli24ore.it	04/11/2019	1	Meteo, perturbazione in arrivo, precipitazioni sul crinale <i>Redazione</i>	61
forlitoday.it	04/11/2019	1	Nuova ondata di maltempo in arrivo, scatta l'allerta: attesi venti caldi e piogge intense sul crinale <i>Redazione</i>	62
forlitoday.it	04/11/2019	1	Grande platano crolla su viale Spazzoli per il forte vento: grosso rischio e tanta paura <i>Redazione</i>	63
gazzettadimodena.gelocal.it	04/11/2019	1	Meteo, giornata di sole. Ma per martedì 5 è già allerta per piogge <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-11-2019

h24notizie.com	04/11/2019	1	Meteo senza tregua: nuova allerta livello arancione per temporali da domani mattina <i>Redazione</i>	65
lagazzettadiluca.it	04/11/2019	1	Successo per il corso divulgativo sulla piattaforma hardware Arduino <i>Redazione</i>	66
latinatoday.it	04/11/2019	1	Maltempo, allagamenti e alberi caduti. Disagi nei collegamenti con le isole <i>Redazione</i>	68
nove.firenze.it	04/11/2019	1	Firenze: una corona di fiori per Carlo Maggiorelli, la prima vittima dell'alluvione 1966 <i>Redazione</i>	69
nove.firenze.it	04/11/2019	1	Alluvione Arno: corona di alloro dal Ponte alle Grazie per le 37 vittime del '66 <i>Redazione</i>	71
nove.firenze.it	04/11/2019	1	Regione: tre interventi principali per mettere in sicurezza l'Arno <i>Redazione</i>	72
nove.firenze.it	04/11/2019	1	Nardella: "Alluvioni e disastri, troppa responsabilità sui sindaci. Così è un inferno" <i>Redazione</i>	74
nove.firenze.it	04/11/2019	1	Firenze: l'omaggio a Carlo Maggiorelli, prima vittima dell'alluvione 1966 <i>Redazione</i>	75
ravenna24ore.it	04/11/2019	1	Ancora pericolo vento forte: allerta meteo prolungata di 24 ore <i>Redazione</i>	77
ravennatoday.it	04/11/2019	1	Dopo il sole arriva il maltempo: allerta meteo per temporali e vento <i>Redazione</i>	78
ravennatoday.it	04/11/2019	1	Fissati i funerali di Innocente Bartoli: "Amico speciale, sognava una società più giusta" <i>Redazione</i>	79
rietinvetrina.it	04/11/2019	1	Maltempo, allerta meteo arancione anche su Rieti dal 5 novembre <i>Redazione</i>	80
roma.corriere.it	04/11/2019	1	Roma: vento, nubifragi e black out La città è un lago. Tregua solo oggi <i>Rinaldo Frignani</i>	81
sienafree.it	04/11/2019	1	Maltempo, martedì 5 novembre codice giallo per temporali e vento su tutta la regione <i>Redazione</i>	82
TEMPO ROMA	05/11/2019	18	Allagamenti, alberi caduti, metro bloccata: traffico in tilt = n maltempo mette in ginocchio il litorale <i>Massimiliano Gobbi</i>	83
toscana-notizie.it	04/11/2019	1	Sicurezza Arno: Regione al lavoro, le opere procedono secondo i tempi previsti <i>Redazione</i>	84
toscana-notizie.it	04/11/2019	1	Regione al lavoro, le opere procedono secondo i tempi previsti <i>Redazione</i>	86
umbria24.it	04/11/2019	1	Perugia, ecco la candidatura a Capitale verde del 2022: Ztl più ampia e tariffa puntuale sui rifiuti // <i>Redazione</i>	88
umbriajournal.com	04/11/2019	1	Maltempo Umbria, allagamenti, Ryanair cancella volo per Catania <i>Redazione</i>	90
umbriajournal.com	04/11/2019	1	Piogge intense e venti forti sulle regioni centro-meridionali <i>Redazione</i>	91
umbriaon.it	04/11/2019	1	Maltempo non dà tregua: nuova allerta <i>Redazione</i>	92
viterbonews24.it	05/11/2019	1	Maltempo, inizia la conta dei danni <i>Redazione</i>	93
latinaquotidiano.it	04/11/2019	1	Maltempo, martedì nero all'insegna di forti temporali <i>Redazione</i>	94
cronachemaceratesi.it	04/11/2019	1	Temporali e vento forte: - nuova allerta meteo <i>Redazione</i>	95
cronachemaceratesi.it	04/11/2019	1	Forti raffiche di vento, - albero cade sulla provinciale <i>Redazione</i>	96
cronachemaceratesi.it	04/11/2019	1	Il sindaco Sborgia a Roma - per discutere del decreto sisma <i>Redazione</i>	97
estense.com	04/11/2019	1	Rinviata l'esercitazione di Protezione Civile <i>Redazione</i>	98
firenzepost.it	05/11/2019	1	Maltempo: nuova perturbazione atlantica porta piogge e temporali, allerta gialla in Toscana <i>Redazione</i>	99
ilsitodifirenze.it	04/11/2019	1	Il 53 anniversario dell'alluvione nel Consiglio comunale di Firenze <i>Redazione</i>	100

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-11-2019

ilsitodifirenze.it	04/11/2019	1	Anniversario alluvione, Nardella: "Firenze pronta a candidarsi ad ospitare il Forum mondiale dell'acqua" <i>Redazione</i>	101
ilsitodifirenze.it	04/11/2019	1	Alluvione, Cellai (FI): "La Regione spieghi i ritardi delle opere per la messa in sicurezza dell'Arno" <i>Redazione</i>	102
newtuscia.it	04/11/2019	1	- Allerta meteo arancione per temporali su appennino Rieti, Aniene, Costieri Sud e Liri <i>Redazione</i>	103
radioluna.it	04/11/2019	1	Maltempo, in arrivo anche a Latina vento e piogge <i>Redazione</i>	104
radioluna.it	04/11/2019	1	Maltempo e mareggiate, alberi abbattuti e acqua non potabile, il bilancio <i>Redazione</i>	105
regioni.it	04/11/2019	1	Protezione civile - TERREMOTO. MARSILIO: DL SISMA A? TUTTO DA RISCRIVERE <i>Redazione</i>	106
chiamamicitta.it	04/11/2019	1	Allerta temporali e vento in provincia di Rimini <i>Redazione</i>	107
gazzettadiparma.it	04/11/2019	1	Temporali e vento burrasca al Centro-Sud <i>Redazione</i>	108
gazzettadiparma.it	04/11/2019	1	Maltempo: allagata stazione metro a Roma <i>Redazione</i>	109
gazzettadiparma.it	04/11/2019	1	5 speleologi salvati da grotta allagata <i>Redazione</i>	110
lafune.eu	05/11/2019	1	Da questa mattina e per le successive 18 ore allerta meteo codice arancione <i>Redazione</i>	111
lanazione.it	04/11/2019	1	Maltempo, nuova allerta per Toscana e Liguria: temporali, vento e mareggiate - Cronaca <i>La Nazione</i>	112
lanazione.it	04/11/2019	1	Firenze ricorda l'alluvione del 1966. "Non succeda mai più" - Cronaca <i>La Nazione</i>	113
lanazione.it	04/11/2019	1	Caduti 40 mm d'acqua in meno di un'ora - Cronaca <i>La Nazione</i>	115
latinacorriere.it	04/11/2019	1	Sabaudia, pericolose voragini sul lungomare. Interviene l'Anc <i>Redazione</i>	116
latinaoggi.eu	04/11/2019	1	Maltempo alle porte di Roma, cadono alberi a Torvajonica e Pomezia <i>Redazione</i>	117
latinaoggi.eu	04/11/2019	1	Latina, Maltempo in arrivo, allerta meteo arancione nella giornata di martedì <i>Redazione</i>	118
met.cittametropolitana.fi.it	04/11/2019	1	Arno sicuro. Pulito. Da vivere: il Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli inaugura la mostra a Firenze <i>Redazione</i>	119
met.cittametropolitana.fi.it	04/11/2019	1	Arno, Fratoni: "Prevenzione, manutenzione, consapevolezza: completiamo la rivoluzione della sicurezza" <i>Redazione</i>	120
met.cittametropolitana.fi.it	04/11/2019	1	Mostre: `Arno sicuro, pulito, da vivere`, apertura nel ricordo di Marcello Giannini <i>Redazione</i>	122
met.cittametropolitana.fi.it	04/11/2019	1	Anniversario alluvione, Nardella: "Firenze pronta a candidarsi ad ospitare la decima edizione del Forum mondiale dell'acqua" <i>Redazione</i>	124
rietilife.com	04/11/2019	1	Sisma, Pirozzi: "Domani alla Camera le proposte del Lazio per il decreto. Ultimo treno per i paesi distrutti" <i>Redazione</i>	126
rietilife.com	04/11/2019	1	++FLASH++ Nuova allerta della Protezione Civile: "Martedì codice arancione. A Rieti vento e temporali forti" <i>Redazione</i>	127
terzobinario.it	04/11/2019	1	Allerta meteo domani 5 novembre <i>Redazione</i>	128
tg24.info	04/11/2019	1	Regione Allerta meteo per temporali <i>Redazione</i>	129
tusciaweb.eu	04/11/2019	1	Temporali e forte vento, è allerta meteo <i>Redazione</i>	130

Dibattito sul decreto terremoto Sborgia a Roma in audizione

[R.m]

Dibattito sul decreto terremoto Sborgia a Roma audizione Convocato a Roma il sindaco di Camerino Sandro Sborgia che oggi sarà ricevuto dalla Commissione Vili (Ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera dei Deputati, nell'ambito dell'esame del decreto-legge sulle "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici". Un ciclo di audizioni informali che vedrà a Roma insieme al sindaco Sborgia anche primi cittadini di L'Aquila, Teramo, Norcia, Arquata, Castelsant'Angelo sul Nera, Barisciano, Amatrice, Accumoli. Esporremo le nostre considerazioni in merito al DL Sisma - spiega Sandro Sborgia, sindaco di Camerino - Personalmente lo trovo positivo, anche se necessita di qualche specificazione e modifica. Proporrò l'abrogazione dell'articolo 2 c.2 che riguarda la riedificazione degli edifici scolastici negli stessi luoghi dove erano ubicati e l'impossibilità di cambio di destinazione d'uso delle aree che ospitavano gli istituti in questione. A riguardo è stato convocato anche il Rettore dell'Università di Camerino e il Capo della Protezione civile Angelo Borrelli. Intanto è stato convocato per domani alle 21 il Consiglio comunale nella sala riunioni della Contram in via Le Mosse, 19. Con diversi punti all'ordine del giorno. r.m. L'aula di Montecitorio -tit_org-

Camera dei deputati

In commissione ambiente ProciV ed enti locali delle zone terremotate

[Redazione]

Camera dei deputati che; rappresentanti del Co ' òlÁ mitato sisma 2016; Upi;An Oggi, alle ore 9,30, la Commissione Ambiente, ci' sindaci di Amatrice, di Accumoli, Arquata del nell'ambito delle disposizioni urgenti per Faccele- Tront0 Norcia Castelsantangelo sul Nera,Aquirazione e il completamento delle ricostruzioni in la' Banskiano, Teramo e Camerino; Ancpi. corso nei territori colpiti da eventi sismici, svolge le seguenti audizioni: capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli; commissario straordinario, Piero Farabollini; capo dipartimento casa Italia, Fabrizio Curcio; presidenti Commissioni consigli regioni Abruzzo, Lazio e Mar- I.P. -tit_org-

Un milione e 183 mila euro per i tratti Armenzano Nottiano, Metola, Concia Porziano e Petrata La Torre

Assisi - Lavori sulle strade di montagna

Ad anno nuovo interventi pure su altre quattro arterie comunali e sulla provinciale 444 del Subasio

[Redazione]

Un milione e 183 mila euro per i tratti Armenzano-Nottiano, Metola, Concia-Porziano e Petrata-La Torre Lavori sulle strade di montagna Ad anno nuovo interventi pure su altre quattro arterie comunali e sulla provinciale 444 del Subasio di Flavia Pagliochini ASSISI Hi Quasi 1.2 milioni di euro (per la precisione 1.183.315,00) per il ripristino della sede viaria e la regimentazione delle acque delle strade di montagna e per la messa in sicurezza di alcune strade comunali. Le strade interessate dai lavori che saranno eseguiti dall'Afor (agenzia forestale regionale) riguardano circa 10 chilometri e sono Armenzano-Nottiano, Metola, Concia-Porziano e Petrata-La Torre. Sempre l'Afor si adopera per riqualificare le aree del Subasio provvedendo a recintare gli spazi destinati al pascolo e a sistemare le sponde del Fosso Rufole a Tordibetto. Per le strade di montagna i finanziamenti arrivano dalla Regione e sono 100 mila euro, per il Subasio 120 e per il Fosso 120. Novità anche per le strade comunali del territorio di Assisi. In commissione edilizia è stato approvato il primo pacchetto di interventi relativi alla messa in sicurezza delle strade interessate dagli eventi sismici del 2016.1 lavori riguarderanno quattro strade comunali, per la precisione Gabbiano-Sant'Apollinare, Beviglie e altri tratti di Petrata e Metola. Il costo è di 843 mila euro dai fondi della Protezione civile nazionale. Le operazioni cominceranno nei primi mesi dell'anno prossimo: per quanto riguarda Capodacqua, l'intervento prevede il ripristino della viabilità lungo la strada comunale di Sant'Apollinare che collega via della Cannella, frazione Capodacqua, con la località Satriano, comunemente chiamata via del Gabbiano. Gli interventi - che prevedono il mantenimento integrale dello stato dei luoghi e delle loro caratteristiche utilizzando bitume del tipo "ecologico" - hanno l'obiettivo di eliminare le criticità post sisma rendendo la strada più sicura. A Santa Maria di Lignano-Paradiso, nella provinciale 444 del Subasio, i lavori riguarderanno la riparazione degli avvallamenti del piano viabile in più zone con cedimenti dello stesso verso valle. Nell'intera area saranno sistemate anche le scarpate adiacenti per mantenere l'aspetto naturalistico del territorio. A Petrata si metterà in sicurezza la via che collega la provinciale in località Ponte San Vetturino con la comunale di Pieve San Nicolo. I lavori riguarderanno il ripristino dell'arteria laddove si sono verificati dissesti e interesseranno sia il pezzo di strada "bianca" che quello depolverizzata, oltre naturalmente alla parte pavimentata. E gli interventi saranno calibrati con materiali specifici a seconda dei tratti lavorati. Secondo il progetto approvato saranno sistemate anche le zone limitrofe, e cioè le cunette e le scarpate. Infine a Beviglie, interventi sul tratto di strada che unisce la provinciale in località Tordibetto con la frazione di Beviglie. Il piano viario prevede la riparazione delle parti dissestate con l'utilizzo di materiali naturali e la ricostruzione del muro di sostegno che risulta parzialmente crollato e in pessimo stato di conservazione. Armenzano Un tratto di strada su cui si interverrà in località Falcione -tit_org-

L'attacco

Mezzetti: non si fa più nessuna manutenzione = Mezzetti: Non c'è nessuna manutenzione

[Redazione]

L'attacco Mezzetti: non si fa più nessuna manutenzione Un temporale di polemiche. Ma sarebbe stato difficile prevedere qualcosadi diverso, pensando solo al sottopasso di via Velinia, chiuso oltre un mese per lavori e di nuovo allagato alla prima abbondante precipitazione. E così, sui social, impazza frottoleacque, lanciato dal capogruppo dem in Comune, Alessandro Mezzetti. Non c'è nessuno che pulisce le caditoie o che faccia una manutenzione puntuale, scrive Mezzetti. Servizio a pag. 37 Mezzetti: Non c'è nessuna manutenzione L'attacco politico Un temporale di polemiche. Ma sarebbe stato difficile prevedere qualcosa di diverso, pensando solo al sottopasso di via Velinia, chiuso oltre un mese per lavori e di nuovo allagato alla prima abbondante precipitazione. E così, sui social, impazza rottoleacque, lanciato dal capogruppo dem in consiglio comunale, Alessandro Mezzetti. Non c'è nessuno che pulisce le caditoie o che faccia una manutenzione puntuale scrive Mezzetti sul suo profilo facebook - L'amministrazione comunale continua a parlare di grandi opere che non si realizzeranno mai lasciando l'ordinario in balia del caso. E alle giustificazioni del sindaco sull'eccezionaiità della precipitazione di domenica, con la perentoria affermazione che le manutenzioni sono finalmente riprese, Mezzetti controreplica con la pioggia è caduta, dice Cicchetti, tante volte in più rispetto alla media e parla di scarsa manutenzione effettuata negli ultimi anni senza indicare di quanti anni si parla. Signor sindaco, glielo dico da consigliere di minoranza: la mancanza di manutenzione viene da due anni mezzo, da quando lei è sindaco. Un'amministrazione comunale che si vanta di tenere così tanto alla manutenzione ordinaria, previene il fenomeno metereologico, mettendo in piedi ciò che è scritto nel piano di protezione civile del Comune da me proposto e approvato in consiglio nella precedente amministrazione. Fa sorridere che soltanto oggi si vedano gli operai in via dei Flavi a togliere le foglie. Invece di guardare sempre a chi dare la colpa, ci dia un segnale di operatività con la sua amministrazione. RIPROWZIONE RISERVATA -tit_org- Mezzetti: non si fa più nessuna manutenzione - Mezzetti: Nonè nessuna manutenzione

Allagamenti, si corre ai ripari = Allagamenti, divampa la polemica

[Giacomo Cavoli]

Allagamenti, si corre ai ripari Auto intrappolate nei sottopassi, cantine inondate e strade come fiumi. Il Comune si difende: pioggia eccezionale. L'assessore Valentini: via Velinia il controllo delle acque spetta al Consorzio di bonifici Novanta millimetri di acqua circa novanta litri per metro quadro - contro una media di precipitazioni di 44 millimetri nei primi dieci giorni di novembre dal 1956 a oggi e, in 67 anni, una media di 140 millimetri calcolati nell'intero mese di novembre. Sono i dati diffusi dal Comune di Rieti - elaborati dal centro appenninico "Jucci" - per spiegare l'eccezionalità del nubifragio di domenica. E l'assessore Valentini, per spiegare il nuovo allagamento del sottopasso di via Velina, riaperto da pochi giorni dopo un mese di lavori, dice: La ripulitura del bordo strada, di competenza del Comune, è stata effettuata - spiega - la regimentazione dell'acqua è invece competenza del Consorzio di bonifica, perché in quel punto vige un problema di quote, con l'acqua piovana che dovrebbe essere incanalata nel Velino, ma ciò non avviene. G.Cavoliapag.37 Una foto significativa di viale Matteucci domenica nel tardo pomeriggio. La strada, complice anche l'illuminazione, sembra un fiume in piena Allagamenti, divampa la polemica Critiche per i tanti disagi verificatisi dopo la pioggia di domenica >Il Comune si difende: Precipitazione eccezionale. Valentini: Le situazioni peggiori nei sottopassi con auto rimaste intrappolate in via Velinia la regimentazione delle acque spetta al Consorzio IL CASO Novanta millimetri di acqua circa novanta litri per metro quadro - contro una media di precipitazioni di 44 millimetri nei primi dieci giorni di novembre dal 1956 a oggi e, in 67 anni, una media di 140 millimetri calcolati nell'intero mese di novembre. Sono i dati diffusi ieri dal Comune di Rieti - elaborati dal centro appenninico "Jucci" - per spiegare l'eccezionalità del nubifragio di domenica, dopo le feroci polemiche seguite ai disagi provocati dalla bomba d'acqua. Il sindaco Antonio Cicchetti, allertato, ha percorso le vie più colpite della città, mentre in campo sono scesi anche il Cco della Protezione civile insieme alle associazioni Rieri '93, Noe, Anps, Associazione nazionale della polizia di Stato. LE CADITOIE DA PULIRE I primi a finire sotto accusa sono stati i tombini: Il Comune di Rieti non sta affrontando ora l'emergenza maltempo, ma ha già messo in campo da tempo tutte le misure per mitigare gli effetti negativi, non certo per annullarli. Tra gli interventi già effettuati c'è stata la pulizia di 2.600 caditoie e ora è partita la nuova gara per le restanti 3.500: tutte pulizie straordinarie che non venivano fatte da anni. Pur pulendo le caditoie, però, esiste un flusso d'acqua oltre il quale la nostra rete non riesce a funzionare, come d'altronde accade in mezza Italia. Caditoie a parte, le polemiche hanno però riguardato soprattutto i due sottopassi cittadini, quello di via Velinia - riaperto da pochi giorni dopo un mese di lavori - e l'altro di via Cervi. SOTTOVIA Per il sottopasso di via Velinia, la ripulitura del bordo strada, di competenza del Comune, è stata effettuata - spiega l'assessore Valentini - la regimentazione dell'acqua è invece competenza del Consorzio di bonifica, perché in quel punto vige un problema di quote, con l'acqua piovana che dovrebbe essere incanalata nel Velino, ma ciò non avviene. La realizzazione dell'impianto idraulico, però, non sembra essere dietro l'angolo: L'ente tenuto ad assicurare il drenaggio delle acque in via Velinia è il Consorzio - conferma l'assessore ai Lavori pubblici, Antonio Emili. - Il lavoro svolto da Rete ferroviaria italiana è stato di mero consolidamento del sottopasso. E' stato divelto e poi ripristinato il rivestimento, effettuando delle iniezioni per consolidare l'infrastruttura. Non vi è stata la messa in sicurezza idraulica del sottopasso, che è una delle opere che l'amministrazione ha chiesto e ottenuto da parte di Anas. Purtroppo, il consiglio superiore dei lavori pubblici ha chiesto un approfondimento istruttorio e progettuale ad Anas. Siamo in attesa che tale procedura venga perfezionata, per proseguire con l'approvazione del progetto esecutivo e l'appalto dei lavori. IL SISTEMA Il sottopasso di via Cervi, invece, è già dotato di un sistema di pompaggio dell'acqua che è di competenza di Acqua pubblica sabina - spiegano dall'ufficio tecnico del Comune - Le pompe inviano l'acqua nella fogna, ma nel momento in cui non ci riescono perché le precipitazioni sono eccessive, all'altezza della Questura e della rotatoria del campo Fondiano scatta il semaforo

rosso, come avvenuto anche domenica. Sono ormai trent'anni che funziona in questo modo, ma le persone non lo sanno e continuano a percorrere il sottovia allagato. Aps fa una normale manutenzione e non è necessario alcun aggiornamento dell'impianto. Giacomo Cavoli RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Allagamenti, si corre ai ripari - Allagamenti, divampa la polemica

L'anniversario dell'alluvione

Arno, missione sicurezza Ci sono ancora rischi = L'alluvione 53 anni dopo Serve più prevenzione

[Redazione]

L'anniversario dell'alluvione Arno, missione sicurezza Ci sono ancora rischi Ciardi a pagina 10 L'alluvione 53 anni dopo Serve più prevenzione Il capo della protezione civile all'anniversario: Il rischio zero non esiste Idea di Giani: Impermeabilizzare il passaggio sotto la pescaia di San Niccolo FIRENZE Recuperare definitivamente il rapporto fra i cittadini e l'Arno. A partire da un sogno, rilanciato ieri dal presidente del Consiglio regionale, Eugenio Giani: impermeabilizzare nuovamente il passaggio sotto la pescaia di San Niccolo, in modo da permettere ai fiorentini di passare "sotto" il grande fiume. È stata inaugurata ieri, in occasione dell'anniversario dell'alluvione del 1966, la mostra "Arno sicuro. Pulito. Da vivere" allestita fino al 21 novembre negli spazi espositivi Carlo Azeglio Ciampi (via de' Pucci, 16). L'esposizione, curata da Erasmo D'Angelis e Giorgio Federici, intende far conoscere le tre tratte del fiume, del territorio aretino, fiorentino e pisano, con le attività che le caratterizzano e le opere in corso per la messa in sicurezza. Immagini, video, foto e progetti si alternano in varie sale, unite da un fiume luminoso virtuale, per far capire cosa è stato l'Arno, cosa è e cosa sarà in futuro. Allo Zap (vicolo di Santa Maria Maggiore, 1) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha invece allestito la mostra "Un fiume per amico" con i lavori dei ragazzi delle scuole. Sul bacino dell'Arno si stanno facendo imponenti opere di messa in sicurezza, che erano state individuate dopo l'alluvione del 1966 - ha detto il capo della protezione civile Angelo Borrelli -. Serve un miglioramento della prevenzione, con un efficace sistema di allertamento della popolazione. A partire da metà 2020 sarà operativo il sistema nazionale di allertamento nazionale 'It alert' amancato da un'applicazione che consentirà di dare ai cittadini una serie di informazioni, anche in tempo reale, sui diversi tipi di rischi. Si tratta di utilizzare per finalità di protezione civile le più moderne tecnologie. Può ricapitare una situazione simile a quella del '66? Direi che l'impatto sarebbe oggi molto ridotto, perché sono state fatte opere importanti, ma il rischio zero non esiste: conta l'intensità delle piogge. Per le opere di mitigazione del rischio idraulico nel bacino dell'Arno, il cronoprogramma che abbiamo immaginato si completerà nei tempi dovuti - ha spie gato l'assessore regionale all'ambiente, Federica Fratoni -. Sono opere importanti, cofinanziate dalla Regione Toscana, che vedono nel presidente della Regione il commissario, e che sono in corso di attuazione: molte sono completate, alcune affidate. Anche su Levane e sulla Sieve stanno procedendo le progettazioni che vedranno la realizzazione nei prossimi anni di ulteriori opere di messa in sicurezza del centro di Firenze. A fare il punto sulla sicurezza del fiume e sulla qualità delle acque, anche il segretario generale dell'Autorità di distretto dell'Appennino settentrionale Massimo Lucchesi, il presidente di Anbi Toscana e del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino, il presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno Maurizio Ventavoli, l'ad di Acea Stefano Antonio Don- narumma, I presidente di Publiacqua Lorenzo Perra anche in rappresentanza di Cispe!, il presidente di Ait Alessandro Mazzei, il presidente del Consiglio comunale di Firenze, Luca Milani e Mauro Grassi dell'associazione Vivi l'Arno. In occasione dell'inaugurazione della mostra è stata consegnata una targa in ricordo del giornalista Rai Marcello Giannini, storica 'voce dell'Alluvione': a ritirarla è stato il figlio Cesare. Una volta tanto non celebriamo la ricorrenza annuale dell'alluvione del 1966 lamentandoci delle LE CERIMONIE Inaugurata la mostra 'Arno sicuro e pulito' Il sindaco Nardella lancia una corona di fiori nel fiume cose non fatte - ha detto più tardi il sindaco di Firenze, Dario Nardella, lanciando una corona nel fiume in ricordo delle vittime insieme al prefetto Laura Lega e al presidente del Consiglio regiona le Eugenio Giani -. A Firenze, per esempio, abbiamo realizzato il parco del Mensola che è una delle più grandi casse di espansione in Toscana. Insomma possiamo finalmente elencare risultati concreti e opere che servono alla prevenzione. Li.Cia. RIPRODUZIONE RISERVATA Incontri dedicati al fiume Un calendario di incontri dedicati

all'Arno, nei locali di via de' Pucci. Oggi (ore 16.30) proiezione del documentario "Non siamo angeli". Giovedì 7 (ore 15.30) "Arno sicuro: il piano per la messasicurezza di Firenze". Gli eventi proseguiranno fino al 20 novembre. Angelo Borrelli, capo della Protezione civile, eri a Firenze -tit_org- Arno, missione sicurezza Ci sono ancora rischi -alluvione 53 anni dopo Serve più prevenzione

Il meeting mondiale dell'Onu L'annuncio del sindaco al Consiglio comunale nel corso delle celebrazioni della tragedia del '66
World water forum 2024 Nardella candida Firenze = Firenze candidata al Forum mondiale dell'acqua 2024

Abbiamo le carte in regola per ospitare l'evento dell'Onu. Vogliamo contribuire alle sfide globali. Gli interventi sull'Arno

[Olga Mugnaini]

Il meeting mondiale dell'Onu World water forum 2024 Nardella candida Firenze Servizio a pagina 10 L'annuncio del sindaco al Consiglio comunale nel corso delle celebrazioni della tragedia del '66 Firenze candidata al Forum mondiale dell'acqua 2024 Abbiamo le carte in regola per ospitare l'evento dell'Onu. Vogliamo contribuire alle sfide globali. Gli interventi sull'Arno FIRENZE Firenze capitale mondiale dell'acqua. Nel giorno in cui la città ha ricordato la drammatica alluvione del '66, il sindaco Dario Nardella ha annunciato la candidatura al World Water Forum in programma per il 2024. Siamo ormai in dirittura di arrivo per ufficializzare la candidatura - ha spiegato Nardella -. Ci sono altre sedi importanti in lizza, ma abbiamo ottime carte e ci alleeremo con altre città italiane del centro Italia. Siamo pronti ad ospitare un evento del genere, anche perché abbiamo fatto molte cose positive, come gli interventi sull'Arno che oggi è molto più pulito di dieci anni fa, grazie a tutto il sistema di confluenza delle acque sporche della riva sinistra dell'Arno e a molti altri interventi che riguardano in generale l'uso della risorsa acqua nel nostro territorio. Al Forum dell'Onu si decideranno le grandi strategie globali per una risorse con cui sempre di più dobbiamo fare i conti. Il World Water Forum sarà la più grande occasione per lo scambio di idee e per la programmazione delle sfide globali dell'acqua, con 45 paesi coinvolti. Un evento che nel 2018 ha avuto più di 10mila partecipanti. L'ultima edizione si è tenuta in Brasile, a Brasilia, mentre I prossimo appuntamento sarà nel 2021 a Dakar in Senegal. Abbiamo le capacità e la cultura per poter ospitare un appuntamento di questo livello - ha concluso Nardella -, una sfida difficile che ci impegniamo a portare a fondo con la voglia di contribuire alle sfide globali del cambiamento climatico. Al ricordo dell'alluvione nel Salone dei Duecento di Palazzo Vecchio hanno partecipato anche il presidente di Firenze Promuove Franco Mariani, il capo dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli e il segretario generale dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino setten trionale Massimo Lucchesi. Nel corso del suo intervento, la vicesindaca Cristina Giachi ha ringraziato tutti le volontarie ed i volontari che collaborano al dispositivo di protezione civile. Al riguardo ha poi ricordato il test di protezione civile dell'ottobre scorso al museo Bardini con una diga di 45 metri in Pvc, realizzato da un'impresa francese. Ieri mattina il sindaco Nardella ha partecipato alla cerimonia di lancio in Arno della corona d'alloro del Comune in ricordo delle vittime dell'alluvione, che si è tenuta nel centro del Ponte alle Grazie, dove c'è stata la benedizione del fiume Arno. Olga Mugnaini RIPRODUZIONE RISERVATA La cerimonia sul Ponte alle Grazie con il lancio della corona d'alloro e la benedizione dell'Arno -tit_org- World water forum 2024 Nardella candida Firenze - Firenze candidata al Forum mondiale dell'acqua 2024

Centro operativo, un maxi investimento

[Franco Vanini]

La struttura comunale sarà completamente ammodernata con 1,6 milioni di euro e migliorata in termini di sicurezza PORTOMAGGIORE Dopo quasi quarant'anni il centro operativo comunale sarà completamente ammodernato e migliorato in termini di sicurezza. Un lavoro impegnativo e che dovrà incastrarsi con quello della limitrofa caserma dei vigili del fuoco, ma che al termine ridarà alla comunità un edificio nel quale troveremo ambienti comunali sicuri, ma anche spazi per altri soggetti che già ad oggi lo occupano (Tper, Clara, Pubblica Assistenza). Un altro passo in avanti deciso verso la riqualificazione dei nostri edifici, politica perseguita in questa legislatura e in quella passata con risultati davvero importanti e significativi. Così spiega il sindaco di Portomaggiore Nicola Minarelli la ristrutturazione del centro operativo comunale, un investimento di 1,6 milioni, interamente finanziato da enti superiori. Già bandita la gara d'appalto, che prevede il miglioramento sismico del magazzino comunale di via Provinciale per San Vito, in buona sostanza lavori di consolidamento e rinforzo dell'esistente per conseguire il rinforzo sismico oltre il 60 per cento, nello specifico l'alleggerimento della struttura mediante la sostituzione della copertura e delle pareti laterali e il rinforzo strutturale dei pilastri. All'interno della struttura troveranno spazio due nuovi locali fondamentali per le attività istituzionali: un'area destinata al centro operativo comunale di Protezione Civile, dotata di autosufficienza energetica e di comunicazione, necessaria per il coordinamento delle operazioni di Protezione Civile; un archivio dotato di tutte le sicurezze necessarie. I restanti locali rimarranno con destinazione d'uso magazzini e rimessa. I lavori saranno eseguiti in circa 12 mesi di tempo e suddivisi in quattro fasi operative e contigue: la rimozione del manto di copertura in fibrocemento contenente amianto, interventi di demolizione totale delle prime tré campate del fabbricato, interventi di demolizione del solaio di copertura e dei tamponamenti esterni del fabbricato. La seconda prevede il consolidamento dei pilastri, la posa delle travi in legno lamellare e manto di copertura in pannelli sandwich. La terza l'inizio dei lavori al corpo di fabbricato destinato ad archivio del centro operativo e degli spogliatoi. Infine la consegna di archivio e spogliatoi e inizio sistemazione aree esterne. Durante l'intera fase lavorativa l'attività del centro operativo comunale sarà ridotta al minimo, ma non sospesa. Franco Vanini NICOLA MINARELLI Un lavoro impegnativo dopo 40 anni, che darà spazi ad ambienti comunali sicuri Nicola Minarelli, primo cittadino portuense ha spiegato i dettagli dell'investimento -tit_org-

San Severino

Giovane volontario di Protezione civile ucciso dalla malattia = Giovane papà ucciso dalla malattia

[Gaia Gennaretti]

San Séverine Giovane volontario di Protezione civile ucciso dalla malattia Gennaretti a pagina 12 Giovane papa ucciso dalla malatti Simone Stracci aveva 47 anni, era un assicuratore e volontario della protezione civile. È deceduto all'1-lospii SAN SEVERING di Gaia Gennaretti Un altro giovane papa stroncato da un male incurabile. Si tratta di Simone Stracci, assicuratore assieme alla sorella Sarà in una agenzia nei pressi del monumento ai Caduti di San Severino. Avrebbe compiuto 47 anni il 30 novembre ma da tempo combatteva con la malattia. Ha trascorso gli ultimi giorni all'Hospice dell'ospedale Bartolomeo Eustachio ed è lì che nella notte tra domenica e lunedì il suo cuore ha cessato di battere. Simone era molto conosciuto in città, figlio di Giorgio Stracci, scomparso da tempo ed ex dipendente comunale, e papà di una ragazza. Gaia. Era un uomo dal cuore grande, si prodigava come volontario col gruppo comunale di Protezione civile che è in lutto per la prematura scomparsa del compagno. Profondamente scossi dal terribile accaduto il coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile. Diño Mannelli, e i colleghi volontari con i quali Simone aveva condiviso l'attività e la formazione di una squadra dedicata all'antincendio boschivo. Stracci era anche presidente del locale gruppo di Metal Detecting. La notizia della sua morte ha subito fatto il giro del paese e anche dei social network dove si susseguono i messaggi di condoglianze. Profondo cordoglio è stata espresso dal sindaco di San Severino, Rosa Piermattei. I funerali si svolge ranno oggi nella chiesa di San Domenico, con partenza alle 15 dall'ospedale cittadino. La famiglia ha chiesto che non vengono acquistati fiori ma che vengano devolute offerte all'Hospice che tanto si prodiga per un dignitoso fine vita dei malati. Stracci, oltre a sua figlia Gaia, alla famiglia Caciorgna e alla sorella Sarà, lascia anche la mamma Mattea. RIPRODUZIONE RISERVATA Oggi l'addio a Simone Stracci -tit_org- Giovane volontario di Protezione civile ucciso dalla malattia - Giovane papà ucciso dalla malattia

Il sindaco Sborgia a Roma per discutere del decreto sisma

[Redazione]

Il sindaco Sborgia a Roma per discutere del decreto sism Convocato a Roma il sindaco di Camerino Sandro Sborgia, che oggi sarà ricevuto dalla Commissione Vili (ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera dei deputati. Si sta esaminando infatti il decreto legge numero 123, intitolato Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici. Un ciclo di audizioni informali che vedrà a Roma assieme al sindaco Sborgia anche primi cittadini di L'Aquila, Teramo, Norcia, Arquata, Castelsantangelo, Barisciano, Amatrice, Accumuli. Esporremo le nostre considerazioni in merito al di Sisma - spiega Sandro Sborgia -. Personalmente lo trovo positivo, anche se necessita di qualche specificazione e modifica. Proporrò l'abrogazione dell'articolo 2 comma 2 sul la riedificazione degli edifici scolastici negli stessi luoghi dove erano ubicati e l'impossibilità di cambio di destinazione d'uso delle aree che ospitavano gli istituti in questione. A riguardo sono stati convocati anche il rettore dell'Università di Camerino e il capo della protezione civile Angelo Borrelli. Intanto è stato convocato per domani alle 21 il consiglio comunale nella sala riunioni della Contram. All'ordine del giorno, la cessione a titolo gratuito del diritto di proprietà superficaria di porzione dell'immobile dell'unione montana Marca di Camerino in via Venanzio Varano all'agenzia del Demanio da destinare a sede del comando dei carabinieri di Camerino, alcune varianti urbanistiche e la nuova area edificabile in Fonte San Bartolomeo. Il primo cittadino: Lo trovo positivo ma serve qualche modifica -tit_org-

Maltempo, oggi allerta col codice giallo fino a mezzanotte

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE LIVORNO. In base all'ultimo avviso della Protezione civile regionale, emesso alle 12.57 di ieri, risulta una condizione di criticità con codice giallo su tutto il territorio della Toscana, valida fino alla mezzanotte di oggi, martedì 5 novembre. In particolare, per la città di Livorno l'avviso di criticità codice giallo riguarda la possibilità di forti temporali, vento e mareggiate, con rischio idrogeologico-idraulico del reticolo minore. Declassata a criticità gialla, quindi, l'allerta arancione per mareggiate che era in vigore fino alle 13 di ieri. La polizia municipale, dopo la pulizia effettuata dalle squadre di Aamps, ha provveduto, intorno alle 15 di ieri, a riaprire il viale Italia, rimasto chiuso dalle ore 1.30 della notte tra domenica e lunedì per via di onde molto alte che hanno portato sulla strada detriti anche di grosse dimensioni. Il vento ha soffiato impetuoso per tutta la giornata di ieri, raggiungendo la sua raffica massima alle 9,36 con 43,4 nodi pari a 80 chilometri orari. Poi è leggermente diminuito, ma l'allerta - anche se gialla - permane nella giornata odierna. La Protezione civile comunale, già da sabato scorso, giorno nel quale ha piovuto costantemente ed è scattata l'allerta regionale, monitora il territorio e in particolare la situazione di fiumi e rii. In questi giorni ci sono stati anche 25 interventi da parte delle squadre dei vigili del fuoco che sono intervenute per alberi pericolanti, infiltrazioni di acqua e altri danni dovuti al vento. Viale Italia chiuso -tit_org-

700mila euro per rifare il ponte di via Gino Menconi

[Redazione]

CARRARA. Anche la demolizione e la ricostruzione del ponte di via Menconi-Giovan Pietro ad Avenza, che si accinge ad attuare la Regione, che storico non è ma che costerà alle casse regionali 700.000 euro, solleva dei dubbi soprattutto alla luce delle riflessioni da parte dell'ex assessore alla Protezione Civile Maria Grazia Orlandi. Orlandi ormai da tempo è fuori da ogni vicenda politica, ma in qualità di assessore seguì nel 2005 l'intervento che vide l'abbattimento e poi la ricostruzione dei ponti che da mare ai monti, cavalcano il Carrione. All'indomani dell'alluvione del 2003 e su suggerimento di varie associazioni ambientali che chiedevano, tra gli interventi da attuare, l'innalzamento e l'allargamento di tutti i ponti, venne messo mano a tutti i ponti sul Carrione. Oggi, tramite ordinanza del Commissario Delegato e sulla base del parere favorevole della Conferenza dei servizi, la Regione ha approvato il progetto esecutivo di abbattimento e ricostruzione del ponte ad Avenza e si è indetta gara di appalto dei lavori per un importo complessivo di 700mila euro. Non mi occupo più di politica, ne sono fuori adesso, quindi parlo da cittadina- accetta di rispondere ad alcune domande l'ex assessore-ricordo che rifacemmo il ponte seguendo un piano approvato da Genio Civile e Regione e mettendolo in sicurezza per la portata duecentennale- fa mente locale Orlandi- vennero rifatti tutti i ponti da mare a monti, mentre la Provincia doveva occuparsi degli argini e dell'allargamento dell'alveo del Carrione. Ora vogliono abbattere nuovamente il ponte: non lo sapevo ma lo trovo assurdo. Per cambiare argomenta ma sempre restando in tema, costerà invece 12.000 euro circa e sarà affidata a un professionista di Pistoia, l'architetto Gianfranco Franchi, la verifica dell'interesse storico dei nostri ponti storici. F.V. Il ponte in via Gino Menconi a Avenza -tit_org-

Tornano pioggia intensa e vento e scatta l'allerta meteo giallo

[Redazione]

Tornano pioggia intensa e vento e scatta l'allerta meteo giallo Tornano le piogge intense e le raffiche di vento. Peggioramento delle condizioni meteo previsto a partire dalla serata di oggi, lunedì, e per tutta la giornata di oggi con precipitazioni diffuse, anche temporalesche, in estensione dal nord ovest al resto della regione. La Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo esteso a tutta la regione per temporali forti con validità fino alla mezzanotte di oggi; sempre esteso a tutta la regione per vento. Il nuovo peggioramento riguarderà inizialmente le zone di nord ovest. Nel corso della mattinata di oggi, le precipitazioni tenderanno ad interessare anche le zone centrali della regione e nel pomeriggio quelle centro meridionali, mentre tenderanno a esaurirsi sulle zone di nord ovest. Possibilità di colpi di vento e grandinate. Per tutta la giornata di domani, previsti anche venti sostenuti di Libeccio con possibili forti raffiche. Il mare sarà molto mosso. -tit_org- Tornano pioggia intensa e vento e scatta allerta meteo giallo

A PAGINA 2 Abruzzo/1 effetto -viadotti sequEstrati

Porti di Pescara e Ortona, stanziati i fondi = Maxi code in A14, bloccata anche Noemi

[Redazione]

IL PIANO DELLA REGIONE I PAGINA 2 Porti di Pescara e Ortona, stanziati i fondi Sette milioni e mezzo di euro per il 2020, di cui 2,5 milioni per il porto di Pescara e 3,3 per il porto di Ortona: sono nel piano triennale della Regione. Maxi code in A14, bloccata anche Noem La bimbaGuardiagrele costretta a otto ore di viaggio. Il papa Andrea: Siamo stati soccorsi e scortati con le sirene Per la piccola Noemi è stato un calvario durato otto ore. Un viaggio estenuante da Guardiagrele fino a Bologna lungo A14 tra l'Abruzzo, le Marche e l'Emilia Romagna, dove i viadotti sono sequestrati da settimane dalla procura di Avellino. La prima maxi coda comincia subito dopo Città Sant'Angelo fino ad oltre Silvi. Ma il tratto, più lungo e critico, una sorta di imbuto infernale, parte dal confine tra l'Abruzzo e le Marche e va avanti fino a Porto Sant'Elpidio. Metà del viaggio della bimba malata di Smal, diventata un simbolo per la sua forza e la voglia di vivere, è trascorsa sull'auto del papa, attrezzata con lettino e respiratore, bloccata nell'inferno del traffico di domenica scorsa sull'autostrada Adriatica, mentre fuori imperversava anche la pioggia forte. A un certo punto ho dovuto chiedere aiuto, racconta Andréa Sciarretta al Centro, per telefono e da Bologna, dove si è dovuto recare due giorni di emergenza. Non si fa per motivi medici legati alla sua bimba malata, ma l'aiuto si è concretizzato, dopo molte ore di viaggio, quando prima un mezzo, e poi due, di Autostrade e della Protezione civile, hanno scortato, a sirene spiegate, l'auto con la bimba, passando sulla corsia d'emergenza. Che però, all'altezza dei viadotti sequestrati, diventa vietata. Quindi, continua il papa, anche con la scorta, siamo rimasti di nuovo fermi nel traffico. Il viaggio di Noemi è cominciato alle 14.15 di domenica ma la bimba, il papa Andrea e la mamma Tahereh, sono arrivati a destinazione solo dopo le 22. Con la piccola stanchissima e fortemente provata. Se si fosse sentita male, continua Andrea con voce agitata, l'avrebbero potuta soccorrere solo con l'elicottero. Non posso che dire grazie a quelle persone che ci hanno scortato. Ma quanto sta accadendo sull'A4 è gravissimo. La disavventura da choc capitata alla bimba malata diventa un caso limite di una situazione che ha coinvolto migliaia di automobilisti, che si era già verificata e si ripeterà chissà quante altre volte. Ma oggi è esplosa la protesta. Per ora dei camionisti. L'insostenibile lentezza della viabilità nei tratti dell'autostrada A14 compresi tra i chilometri 274 e 388, interessati dal decreto di sequestro preventivo emesso dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Avellino delle corsie di marcia sui viadotti presenti in entrambe le direzioni, nel tratto Pescara sud-Porto Sant'Elpidio, sta drammaticamente colpendo le imprese del trasporto merci. Così afferma il presidente regionale degli autotrasportatori della Cna-Fita, Gianhica Carota, secondo il quale: È urgente e necessario, al di là di legittime richieste quali la riduzione dei pedaggi autostradali o l'applicazione di deroghe speciali sui tempi di guida e di riposo degli autisti, che tutti i soggetti responsabili di questa situazione si adoperino per garantire con la massima celerità possibile, la totale riapertura delle corsie e il ripristino della normale circolazione. L'inchiesta riguarda i materiali della barriera spartitraffico. E Carota incalza: L'esigenza di sicurezza resta la prima, imprescindibile regola alla base del nostro lavoro quotidiano, quindi da parte nostra nessuna polemica verso l'azione della magistratura. Ma riteniamo che un'infrastruttura viaria fondamentale non possa rimanere a lungo in una condizione come quella attuale, dove i tempi di percorrenza diventano biblici. Per questo chiediamo con forza a tutte le autorità, alle istituzioni e ai soggetti pubblici e privati coinvolti in questa vicenda, che facciano la propria parte con rapidità e solerzia, dando assoluta priorità alla soluzione del caso giudiziario. Ma vogliamo conoscere i tempi entro cui la viabilità sarà pienamente ripristinata. I tempi della giustizia però sono lunghi: l'A4 resterà una trappola ancora per mesi. -tit_org- Porti di Pescara e Ortona, stanziati i fondi - Maxi code in A14, bloccata anche Noemi

Decreto sisma, oggi audizione alla Camera dei primi cittadini e di Farabollini

[Redazione]

Nell'ambito del programma di audizioni sul decreto sisma la commissione ambiente della Camera questa mattina ascolterà, oltre al sindaco di Teramo Gianguido D'Alberto, il capo dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli, il commissario straordinario Piero Farabollini, il capo dipartimento di Casa Italia Fabrizio Curcio, i presidenti delle commissioni del consigli delle regioni Abruzzo, Lazio e Marche per la ricostruzione post-sisma, i rappresentanti del comitato sisma 2016, l'Unione province d'Italia, l'Associazione nazionale comuni italiani. In audizione, sempre nella giornata odierna, anche I sindaci di Amatrice Antonio Fontanella, di Accumoli Franca D'Angeli, di Arquata del Tronto Aleandro Peti-ucci, di Norcia Nicola Alemanno, di Castelsantangelo sul Nera Mauro Falcucci, dell'Aquila Pierluigi Biondi, di Barisciano Francesco Di Paolo e di Camerino Sandro Sborgia e i rappresentanti dell'associazione nazionale piccoli Comuni d'Italia. Domani, invece, sarà la volta dei presidenti di Regione. Le audizioni, come rende noto la stessa Camera, saranno trasmesse in diretta webtv. -tit_org-

Allagamenti, sott'accusa i tombini non puliti = Mezza città allagata L'opposizione: "Colpa dei tombini non puliti"

[Nn Corradini]

L'opposizione attacca il Comune, ma il sindaco Cicchetti si difende: "Colpa di piogge troppo intense" Allagamenti, sott'accusa i tombini non puliti RIETI Rieti allagata dopo la violenta ondata di maltempo che ha colpito la città domenica pomeriggio. Il sindaco finisce sotto accusa con l'opposizione che parla di "mancanza di manutenzione". Cicchetti si difende invece parlando di "piogge record". E oggi è di nuovo allerta meteo. -> a pagina 7 Corradini Il sindaco Cicchetti rigetta le accuse e tiraballo l'eccezionalità dell'evento: "Le precipitazioni sono state di intensità inusuale" Mezza città allagata L'opposizione: "Colpa dei tombini non puliti di Paola Corradini RIETI Il maltempo, dopo la breve pausa di ieri, tornerà in città e in provincia. Ad annunciarlo la Protezione Civile regionale che ha diffuso l'avviso di criticità idrogeologica con codice arancione per la giornata di oggi e le successive 18 ore. Rimangono quindi in allerta anche la Protezione Civile di Rieti e il Comune. Alla pioggia e ai temporali si uniranno forti raffiche di vento e nei giorni successivi, la situazione rimarrà critica. "À la stagione sua" direbbero gli anziani, ma i tempi sono cambiati e così, ogni volta che piove la situazione degenera con strade e sottopasso allagati, traffico in tilt e le polemiche che impazzano sui social con botta e risposta tra amministrazione, opposizione. "Manca la manutenzione, non c'è la pulitura delle caditoie come pure delle foglie cadute dei tigli e dai platani" attacca Alessio Anngelucci. Dopo la giornata buia e tempestosa di domenica, che ha portato i vigili del fuoco a segnare oltre trenta interventi per allagamenti di cantine e garage e rami caduti, quello che accadrà nelle prossime 24 ore non sarà molto dissimile. Sempre che le previsioni meteo siano giuste. A rispondere a quanti hanno dato contro l'amministrazione è il sindaco Cicchetti: "Le precipitazioni a Rieti, scrive, sbugiardano la sinistra. Domenica 3 novembre sulla nostra città è caduta una quantità di pioggia doppia rispetto alla media dei primi dieci giorni di novembre degli ultimi 50 anni con 90 mm di acqua in un solo giorno rispetto ai 140 mm che in media si sono registrati nello stesso mese dal 1956 ad oggi. Ma qualcuno dell'opposizione, a corto di argomenti, ci attacca, cadendo nel ridicolo. I reatini vedono ogni giorno che, dopo anni di abbandono, la manutenzione della città sta tornando". I cittadini vedono anche come molto spesso non tutto fili per il verso giusto. L'autunno è arrivato all'improvviso ma è anche vero che le strade sono ricoperte di foglie e molte caditoie sono piene di terra, brecciolino e in molte è cresciuta l'erba. Non essendo veggenti nessuno può prevedere quanta pioggia cadrà e quando, perciò sarebbe bene farsi sempre trovare pronti. In merito all'annoso problema dell'allagamento dei sottopasso il consigliere Matteo Carrozzoni precisa che "gli allagamenti del sottopasso di via Velinia avvengono da oltre 40 anni ad ogni evento meteorologico. Il motivo non è nell'altezza o nella manutenzione, ma nel fatto che il piano stradale si trova più in basso del livello di piena dei canali e l'unica soluzione è un'opera di ingegneria idraulica. Il Consorzio di bonifica ha ottenuto un finanziamento per risolvere il problema e ho convocato la commissione Urbanistica dove il direttore Vincenzo Gregori, illustrerà le progettualità". Alessio Angelycci "Andavano tolte le foglie di platani e tigli cadute nei giorni scorsi" Maltempo Sopra come si presentava domenica sera il sottopasso di via Velinia. A sinistra l'analisi svolta dal centro appenninico del Terminino sulla quantità d'acqua caduta a Rieti domenica pomeriggio Oggi nuova allerta meteo Codice arancione con vento e temporali forti sulla provincia - tit_org- Allagamenti, sott'accusa i tombini non puliti - Mezza città allagata L'opposizione: "Colpa dei tombini non puliti"

Le cerimonie**Tanti lavori, oggi l'Arno è meno pericoloso Tra 4 anni cantieri finiti***[Mauro Bonciani]*

Le cerimonie Tanti lavori, oggi l'Arno è meno pericoloso Tra 4 anni cantieri finiti Sono passati 53 anni dalla catastrofica alluvione dell'Arno del 1966 e 25 dall'esondazione del Mugnone in piazza Puccini e del Terzolle a Rifredi e ieri la giornata del ricordo delle vittime del '66 ha visto l'ottimismo prevalere sulle polemiche. Così il capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, rispondendo ai giornalisti che chiedevano se potessero verificarsi oggi condizioni simili a quelle che determinarono l'alluvione del 4 novembre 1966, ha risposto Può ricapitare una situazione simile? No, le opere strutturali fatte sono importanti, facendo capire che l'Arno è meno pericoloso. E in Consiglio comunale il sindaco Dario Nardella ha sottolineato: Non celebriamo la ricorrenza annuale dell'alluvione lamentandoci, facendo l'elenco delle cose non fatte ma ricordiamo quella data con risultati concreti di opere per la prevenzione. Abbiamo ad esempio realizzato il Parco del Mensola, ci sono stati molti interventi su tutta la rete idrogeologica e anche nella provincia vanno avanti i lavori che riguardano le casse di espansione del Valdarno e altri interventi infrastrutturali. Proprio in aula si è vissuto un momento di commozione quando Franco Mariani, presidente dell'associazione Firenze Promuove, ha letto i nomi delle 17 vittime a Firenze dell'alluvione del '66 (contando quelle della provincia si arriva ad una cifra mai ufficializzata di 35 persone) e in mattinata si era tenuta la messa in suffragio delle vittime all'oratorio di S. Maria delle Grazie seguito dal lancio di una corona di alloro dal ponte ad opera del sindaco Nardella in omaggio alle vittime. Il sindaco ha espresso vicinanza alle famiglie delle vittime e gratitudine a tutti coloro che operarono per ridurre i danni (lo stesso ha fatto su Facebook il ministro della giustizia Alfonso Bonafede) ed annunciato l'intenzione di candidare Firenze al Forum mondiale dell'acqua dell'Organizzazione delle Nazioni Unite del 2024. Borrelli invece ha spiegato che da metà del prossimo anno sarà operativo il sistema nazionale di alert con una app che darà informazioni anche in tempo reale sui rischi idrogeologici e che la protezione civile sarà insegnata nelle scuole. Sui cantieri ancora in corso l'ingegnere Massimo Lucchesi, segretario generale dell'Autorità di distretto dell'Appennino settentrionale, nel Salone de' Dugento ha aggiunto: Dopo una pianificazione di molti anni stiamo raccogliendo i primi frutti: in termini di sicurezza andiamo verso una situazione sempre migliore. L'obiettivo è chiudere i cantieri nel 2023. Le opere in corso e previste sono le casse di espansione di Figline, Reggello e Rignano, l'innalzamento della diga di Levane e le casse di espansione lungo il fiume Sieve. Utilizzando come termine di paragone l'evento del 1966, si stima che l'azione combinata del sistema di laminazione di Figline e dell'innalzamento della diga di Levane permetta un abbattimento della portata nel centro storico del 15% ha affermato l'assessore regionale all'ambiente e Federica Fratoni Tutto è ripartito nel 2012 con il piano per la messa in sicurezza delle aree metropolitane e che la Regione ha finanziato e attuato, con il presidente che è commissario del piano. E non ci fermiamo. Regione ed Enel hanno stanziato risorse per la progettazione dell'innalzamento della diga di Levane, l'opera però non ha ancora ricevuto le risorse statali, ed è in corso la progettazione delle casse di espansione per la Sieve. Il costo totale di tutti gli interventi è di 100 milioni di euro. E negli spazi espositivi del Consiglio regionale ieri è stata inaugurata la mostra Arno, pulito, sicuro, da vivere organizzata da Cispel che sottolinea i miglioramenti anche sul versante dell'inquinamento delle acque. Mauro Bondani RIPRODUZIONE RISERVATA Fiducia Borrelli (Protezione civile): la situazione di 53 anni fa ora non si ripeterebbe Nardella: non lamentiamoci, pensiamo alle cose fatte e non a quelle da fare -tit_org- Tanti lavori, oggi l'Arno è meno pericoloso Tra 4 anni cantieri finiti

Maltempo Vento e temporali, allerta codice giallo

[Redazione]

Codice giallo per temporali su tutta la Toscana. Lo ha emesso la protezione civile regionale, che per tutta la giornata di oggi prevede precipitazioni diffuse, anche temporalesche, in estensione dal nord ovest al resto della regione. La protezione civile ha emesso anche un codice giallo per temporali forti in Lunigiana, bacino Serchio e Versilia fino alle 17, per mareggiate su tutta la costa e anche per vento, esteso a tutta la regione. Sono previsti venti sostenuti di Libeccio con possibili forti raffiche più probabili in Arcipelago, Appennino (in particolare crinali e versanti adriatici), lungo la costa e sui crinali collinari centro meridionali e localmente sulle rimanenti zone. (V.M.) -tit_org-

APPENNINO**Maltempo , un`altra notte di passione = Maltempo Un`altra notte di passione in montagna***[Giorgio Camisa]*

APPENNINO Maltempo, un'altra notte di passione Rientrate alcune emergenze dopo l'ondata di maltempo, ma preoccupa una frana a Setterone. E si contano i danni. a pagina 17 Maltempo Un'altra notte di passione in montagna

GIORGIO CAMISA Domenica sera poco prima delle 22 rocce, fango e alberi si sono staccati dal costone di Setterone ed hanno invaso la carreggiata della comunale Ponte Strambo-Setterone-Alpe isolando per qualche ora l'abitato di Setterone, una piccola frazione del comune di Bedonia abitata da due famiglie per un totale di cinque persone. Immediato l'intervento degli uomini del Comune, dei Carabinieri di Bedonia, della Protezione civile con il sindaco Gianpaolo Serpagli ed il delegato Giuseppe Oppici. Con un piccolo escavatore hanno risolto provvisoriamente il problema ed ora si viaggia a senso unico alternato. Ieri, grazie ad una provvidenziale schiarita tecnici di Comuni e Provincia, Vigili del fuoco. Protezione civile e Carabinieri hanno messo in sicurezza i punti più colpiti dalle tempeste di domenica. A Compiano si viaggia a senso unico alternato nel tratto della provinciale Compiano-Bardi interessata domenica mattina da una frana con un fronte di 20 metri che si è staccata dalla roccia ed ha interrotto parzialmente la viabilità proprio all'ingresso del Borgo antico. A Santa Maria del Taro sono rientrate nella loro abitazione le tre persone che avevano forzatamente abbandonato la loro casa quando domenica mattina il sindaco Renzo Lu- Nuova frana a Setterone: strada riaperta con la ruspa. Rientrate le altre emergenze sardi, con una ordinanza preventiva, poco prima di mezzogiorno aveva fatti evacuare quando le acque del fiume Taro stavano per esondare e allagare la loro abitazione. Ad Albareto allarme rientrato: riaperto il ponte sul torrente Gotra. Emergenza finita anche a Boschetto. E' continuato anche ieri, da parte della protezione civile di Bedonia, il servizio di monitoraggio e pronto intervento. - tit_org- Maltempo, un'altra notte di passione - Maltempo Un'altra notte di passione in montagna

Maltempo , niente lezioni a Ceprano ed Arce Frosinone, parchi out = Scuole chiuse a Ceprano e Arce Parchi e cimitero a Frosinone

[Redazione]

Maltempo, niente lezioni a Ceprano ed Arce Frosinone, parchi out L'Agencia Regionale di Protezione civile ha emesso un avviso di criticità che prevede, a partire dalla mattina di martedì 5 novembre 2019 e per le successive 12-18 ore, criticità idrogeologica per temporali codice arancione. Varie amministrazioni comunali si sono mosse con ordinanze conseguenti. A pagina 2 Allerta maltempo di colore arancione diramata ieri pomeriggio dall'Agencia Regionale della Protezione Civile del Lazio: i sindaci di Ceprano e Arce, rispettivamente Marco Galli e Luigi Germani, hanno disposto per la giornata di oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Il primo cittadino di Frosinone, Nicola Ottaviani, invece chiude i parchi e il cimitero comunale per 12 ore. Una precauzione in vista della pioggia battente che cadrà e dei venti forti che soffieranno anche in Ciociaria. L'Agencia Regionale di Protezione civile ha emesso oggi (ieri per chi legge) un avviso di criticità che prevede, a partire dalla mattina di martedì 5 novembre 2019 e per le successive 12-18 ore, nelle seguenti zone di allerta del Lazio: criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Appennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere e Roma. Poi la nota prosegue: È stato inoltre emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattina di domani, martedì 5 novembre e per le successive 12-18 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Altresì, dalle prime ore di domani e per le successive 18-24 ore, si prevedono venti forti o di burrasca sud-occidentali, specie sui settori appenninici ove le raffiche raggiungeranno intensità di burrasca forte. Mareggiate lungo le coste esposte. La Sala Operativa Permanente concludono dalla Regione - ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Resteranno chiusi a Frosinone la Villa comunale, il parco Matusa ed il cimitero per evitare che possano costituire insidia o pericolo la caduta di rami o arbusti come ha sottolineato il sindaco Ottaviani. -tit_org- Maltempo, niente lezioni a Ceprano ed Arce Frosinone, parchi out - Scuole chiuse a Ceprano e Arce Parchi e cimitero a Frosinone

Rogo domato, oggi sopralluogo e sequestro

[Alba Spennato]

L5 inchiesta sull'incendio divampato a Frosinone, in zona Asi, è stata affidata agli agenti della Squadra Mobile diretti dal commissario capo Flavio Genovesi. A coordinare le attività investigative è il sostituto procuratore Samuel Amari che ha aperto un fascicolo per incendio. Al momento contro ignoti. Da accertare, dunque, le cause del rogo: se di natura dolosa o accidentale. Stando alle poche indiscrezioni trapelate, gli inquirenti, che già sabato erano a lavoro sul posto in via Le Lame, starebbero battendo la pista dolosa. Il condizionale è d'obbligo perché prima di trarre qualsiasi conclusione bisognerà svolgere ulteriori accertamenti. Infatti, ultimato il lavoro dei vigili del fuoco di Frosinone, che hanno spento l'incendio e messo in sicurezza l'area, oggi la Polizia tornerà in zona Asi per un sopralluogo più accurato e procedere al sequestro della struttura. Così come disposto dal pm Amari. Il rogo - stando sempre alle informazioni trapelate - sarebbe divampato all'interno del capannone che ospita un'attività di pellame, gestita da alcuni campani. Da lì, le fiamme si sono propagate velocemente interessando altre due attività: una di stoccaggio di rifiuti cartacei e l'altra che realizza buste in plastica. Danneggiata marginalmente anche una quarta attività che opera nel settore dei tendaggi. Per tre giorni i vigili del fuoco di Frosinone, con il supporto del nucleo NBCR (Nucleare Biologico Chimico Radiologico) hanno lavorato ininterrottamente per domare il rogo in zona Asi. Domenica sera erano rimasti attivi alcuni focolai, difficili da raggiungere a causa della instabilità della struttura portante. Venti squadre del 115, poi scese a 19, e 5 della Protezione Civile sono state impegnate nelle operazioni h24. L'allarme incendio è cessato ieri, ma non quello sulla coltre di fumo che si è alzata in cielo. Dopo il caso Mecoris, la popolazione ricade nell'incubo inquinamento. I cittadini oltre a chiedere di conoscere l'esito delle analisi, invitano ad un monitoraggio della zona. In attesa degli aggiornamenti dell'Arpa Lazio che ha eseguito i rilievi domenica, scoppia la polemica politica per il cortocircuito istituzionale (box in basso). Alba Spennato Sabato pomeriggio si è riunito il tavolo tecnico tra Comune di Frosinone, Protezione civile, Prefettura, Asi, Arpa, Vigni del Fuoco, Polizia di Stato, Provinciale e il Comune di Supino. Al termine della riunione è emerso che: non sussistono elementi per l'emanazione di una ordinanza contingibile e urgente da parte del Comune: non vi è la necessità di adottare provvedimenti da parte dell'autorità comunale in quanto, come accertato dal tavolo tecnico, la corrente area sta spirando nella direzione di altri comuni del circondario, per i quali operano differenti competenze territoriali e situazione rimane, comunque, monitorata. -tit_org-

Maltempo, una pioggia di danni

[Valentina Conti]

Maltempo, una pioggia di danni Più di 300 interventi, dei vigili del fuoco, strade allagate, alberi caduti: il temporale ha messo la Capitale in ginocchio. Valentina Conti Roma alla conta dei danni del maltempo nel primo lunedì di novembre di disagi. La settimana si è aperta tra rallentamenti alla circolazione in diverse aree e altri problemi alla viabilità. Interdetto al traffico per allagamento un tratto del sottopasso della stazione Tiburtina, all'altezza dell'omonima via in direzione del Grande raccordo anulare. Oltre 700 gli interventi dei vigili del fuoco e degli agenti della polizia locale, che stanno lavorando senza sosta. Dal Portuense a Prati fino al Tiburtino e Cinecittà. Colpiti anche Prima Porta, Monte Stallonara e Ostia, come Ponte di Nona e la via Tiberina. Numeri che si vanno a sommare a quelli del Centro operativo comunale (Coc), riunito presso la sede della Protezione civile di Roma Capitale a seguito dell'ultima allerta meteo, che si è chiuso dopo 97 interventi effettuati, riguardanti soprattutto inondazioni, alberature e rimozioni di rami dalle strade, ma anche pali elettrici divelti, cornicioni e tegole cadute dai fabbricati sotto l'ondata sferzante delle forti raffiche di vento abbattutesi su Roma e provincia. Parecchi per soccorrere gli automobilisti, fortunatamente rimasti illesi, bloccati dentro le loro auto a causa delle grosse quantità d'acqua. In campo circa 60 associazioni di volontariato su tutto il territorio capitolino e 3 squadre del Servizio Giardini. Nuclei della Protezione Civile sono stati impegnati nelle aree più sensibili. Chiusa per incidente la galleria Giovanni XXIII. Chiusa pure via Giustiniano Imperatore all'altezza di vicolo di Grotta Perfetta, vicino alla stazione San Paolo della Metro B. Ad Ostia, in via Dobbiaco, un'auto è finita contro una cabina elettrica causando un blackout. In via Ardeatina è crollato un albero su un'altra auto. Numerosi i rami caduti sulle carreggiate nei vari quadranti, dalla Cassia a Garbatella e Boccea, ma anche in centro storico. A Rocca di Papa un grosso albero è caduto su una palazzina, costringendo all'evacuazione di alcuni inquilini per le operazioni di rimozione. E oggi si replica il copione: tornano le piogge, specialmente in serata. Attese, secondo gli esperti, precipitazioni dalle prime ore del giorno, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali e meridionali del Lazio. La tregua su Roma si materializzerà solo giovedì. riproduzione riservata -tit_org-

Ad Arce, Ceprano e Strangolagalli

Allerta maltempo: in tre Comuni chiuse le scuole, nel capoluogo parchi e cimitero

[Redazione]

Ad Arce, Ceprano e Strangolagalli Allerta maltempo: in tre Comuni chiuse le scuole, nel capoluogo parchi e cimiteri. Allerta meteo in Ciociaria: scuole chiuse per oggi ad Arce, Strangolagalli, Fontana Liri e a Ceprano in base a un'ordinanza emessa dai sindaci dopo un avviso di condizioni atmosferiche avverse per alcune zone del Lazio. Un'ordinanza di stop, dunque, in via precauzionale, per alunni, docenti e personale amministrativo. Si è mobilitato anche il Comune di Frosinone. Il sindaco Ottaviani, infatti, sulla scorta dell'avviso di criticità meteorologica diramato dall'Agenzia regionale (precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio accompagnate da forti raffiche di vento) e sentita la Protezione civile comunale, ha disposto per oggi la chiusura al pubblico per 12 ore di parchi, giardini, villa comunale, parco Matusa e cimitero. Il provvedimento si è reso necessario, soprattutto, tenendo conto delle previsioni sulle forti raffiche di vento per evitare che possano costituire insidia o pericolo. -tit_org-

Parcheggio della stazione allagato, è polemica

[Redazione]

ANABNI Dopo le polemiche sul degrado e l'assenza di controllo e videosorveglianza, il parcheggio della stazione ferroviaria di Anagni torna a far parlare di sé. E, purtroppo, ancora una volta non per cose positive. Questa volta infatti i tanti cittadini che giornalmente usano il parcheggio per lasciare la loro auto per andare a Roma per lavoro o per studio, si sono fatti sentire in seguito alle piogge torrenziali dovute al maltempo degli ultimi due giorni. Maltempo che ha provocato, tra sabato e domenica scorsa, seri disagi nella zona, visto che larghe porzioni della strada del parcheggio si sono completamente allagate. LA PROTEZIONE CIVILE È stato solo per merito del personale della protezione civile che è stato possibile tornare alla normalità. Ci sono volute diverse ore di lavoro, ma alla fine gli uomini sono riusciti a liberare i tombini ostruiti, permettendo così un regolare deflusso dell'acqua. Il problema però non si propone per la prima volta: i soccorritori hanno fatto notare che tutto sarebbe risolvibile con una corretta manutenzione delle piante che si trovano in zona. Soprattutto pini, i cui aghi cadono a terra e, con la pioggia, finiscono nei tombini, ostruendoli. Basterebbe, come detto, un regolare lavoro di manutenzione delle piante che si trovano nella zona del parcheggio della stazione, per evitare disagi molto più consistenti come quelli che si sono verificati ieri e l'altro ieri, con il parcheggio che è stato di fatto inutilizzabile. Una polemica che arriva appena pochi giorni dopo l'altra segnalazione di alcuni cittadini. Che, con tanto di fotografie, hanno documentato come diverse zone del parcheggio siano nel degrado più completo, oltre che senza sorveglianza. Cosa che, soprattutto nelle ore serali e notturne, rende la struttura inquietante per i pendolari e di viaggiatori costretti a fame uso. Paolo Carnevale à RIPROWZIONE RISERVATA Volontari a lavoro -tit_org-

Il maltempo**Strage di alberi ai Castelli: strade allagate e caos = Maltempo , strage di alberi ai Castelli***[Chiara Rai]*

Strage di alberi ai Castelli: strade allagate e caos Il maltempo Castelli in ginocchio a causa del maltempo che si è scatenato con fortissime raffiche di vento a Ciampino, Rocca di Papa, Rocca Priora, Nemi, Velletri e Monte Compatri. Nel Comune roccheggiano un albero è crollato su una casa. Disagi alla circolazione e alberi caduti anche nelle periferie e nelle campagne. Rai all'interno L'albero caduto a Rocca di Papa Maltempo, strage di alberi ai Castell Pioggia e forte vento si sono abbattuti sui principali Comuni >A Rocca di Papa un grosso tronco è crollato sopra una ca; danni a Ciampino, Rocca Priora, Velletri e a Monte Compatri staccando un pezzo di tetto: due famiglie sono state evacu; IL NUBIFRAGIO Castelli in ginocchio a causa del maltempo che si è scatenato con fortissime raffiche di vento a Ciampino, Rocca di Papa, Rocca Priora, Nemi, Velletri e Monte Compatri. Critica la situazione nel Comune roccheggiano dove è crollato un albero su una casa e si è staccato un pezzo di tetto. Disagi alla circolazione e alberi crollati anche nelle periferie e campagne. I SOCCORSI Numerosi gli interventi della protezione civile e dei vigili del fuoco con oltre 100 chiamate evase per caduta alberi, pali e danni dovuti al vento e alla bomba d'acqua che si è abbattuta sul versante verso sud Roma, tra le 19 e le 21 di domenica. Preoccupazione a Rocca di Papa dove un grosso albero è caduto su una palazzina in via Madonna del Tufo. A intervenire sono stati i vigili del fuoco di Marino, la protezione civile comunale e la polizia locale. L'emergenza si sarebbe potuta trasformare in tragedia. Due famiglie sono state evacuate e in queste ore sono partite le operazioni di rimozione dell'arbusto e la valutazione dei danni causati dalla caduta. La protezione civile è intervenuta anche in via San- toveti dove sono volate tegole e coperture dei tetti in lamiera sulle auto parcheggiate. Alberi sono crollati anche a Monte Compatri, sia nei pressi del centro del paese sia lungo le vie secondarie: in via Palletta, Leandro Ciuffa, Alfredo Serranti, Orsa Maggiore e la provinciale che porta a Monte Porzio Catone. Grande impegno e lavoro incessante sotto la pioggia battente e il forte vento per i volontari della Beta 91 che insieme al sindaco Fabio D'Acuti hanno costantemente monitorato il territorio e rimosso diverse alberature cadute. In vista dell'allerta maltempo sono state chiuse preventivamente sempre a Monte Compatri due strade nel tratto in discesa di via delle Carrarecce. A Nemi i vigili del fuoco sono intervenuti su via Tempio di Diana, strada già interdetta al transito veicolare, per caduta massi, dove sono alcuni alberi sono finiti sulla strada provinciale che porta al lago. Anche a Rocca Priora e Frascati, nel versante di via Tuscolana e zone limitrofe, numerosi gli interventi della protezione civile per rimuovere alberi e rami dalle strade e aprire i tombini pieni di acqua che hanno provocato allagamenti. Sorvegliati speciali anche la galleria Appia bis ad Albano e i sottopassi della via Appia Nuova a Ciampino, che solitamente si allagano durante i forti nubifragi. Chiara Rai IB RIPRODUZIONE RISERVATA OLTRE 100 INTERVENTI DI VIGILI DEL FUOCO E PROTEZIONE CIVILE DISAGI ALLA CIRCOLAZIONE MASSI CADUTI A NEMI SULLA VIA DEL LAGO -tit_org- Strage di alberi ai Castelli: strade allagate e caos - Maltempo, strage di alberi ai Castelli

Torvaianica, raffiche di vento: tre alberi caduti

[Maira Di Mario]

Torvaianica, raffiche di vento: tre alberi caduti LA CRONACA Alberi caduti, rami spezzati, strade e alcuni giardini pubblici allagati. È il bilancio del maltempo che domenica sera ha colpito anche Pomezia e Torvaianica e costretto i vigili del fuoco a fare gli straordinari. Un grosso albero è crollato poco prima delle 20 a Martin Pescatore il quartiere alle porte del litorale, danneggiando il cancello di una villa. Tanta la paura tra i residenti che hanno sentito un boato. Ho subito pensato a un incidente stradale - dice Anna - sono uscita in giardino, ho aperto il cancello e ho visto l'albero a terra. Per fortuna non ha colpito nessuno. La pianta, che si trovava sul ciglio di via Orione, è stata sradicata dal forte vento che ha flagellato la cittadina alle porte di Roma, mettendosi di trasverso sulla carreggiata e senza fortunatamente provocare vittime, in quel momento, complice anche la pioggia battente, non passava nessuno, ne transitavano automobili. I pompieri di Pomezia hanno impiegato circa 4 ore per tagliare l'albero e rimuoverlo dalla strada che è rimasta chiusa fino alle 23. Ad aiutare i soccorritori, sono arrivati i volontari della protezione civile Echo. I PROBLEMI Sul posto anche i carabinieri della stazione di Torvaianica e gli agenti della polizia locale che hanno transennato l'area. Crollata inoltre una giovane pianta a viale Francia che era stata interrata senza alcun tutore di sostegno. Colpita dal maltempo anche Pomezia, in particolare la zona industriale di Campobello dove a via Giamaica il forte vento ha abbattuto un albero che è caduto a terra e ha invaso tutta la strada. Una squadra dei vigili del fuoco ha impiegato circa un'ora per spostare la grossa pianta e liberare la strada. Il taglio dell'albero ha poi tenuto impegnati quasi tutta la notte i pompieri aiutati dai volontari della protezione civile. Danni anche nel centro urbano dove alcune strade si sono trasformate in fiumi in piena. Allagata in più tratti via Filippo rè, tra piazza Indipendenza e via Rattazzi. LE SEGNALAZIONI Qui ogni volta che piove diventa sempre un lago - lamentano i residenti - ci sono problemi di pendenza mai risolti. Trasformato in una palude e dunque impraticabile il giardino pubblico accanto alla scuola materna Sant'Andrea Uberto. Appena piove - dicono gli abitanti delle palazzine di fronte - l'area verde diventa un acquitrino con il vialetto sommerso dall'acqua. Pieno di pozze anche l'altro giardino di via Filippo rè, quello dedicato ai bambini. È ridotto in pessime condizioni - protestano i genitori - avrebbe bisogno di una profonda sistemazione. Maira Di Mario RIPRODUZIONE RISERVATA VIGILI DEL FUOCO IMPEGNATI SU TUTTO IL TERRITORIO L'IRA DEI RESIDENTI: CON LE PRIME GOCCE TANTI DISAGI L'albero caduto in via Orione a Torvaianica -tit_org-

Ostia e Fregene

Danni sul litorale per il maltempo: avanza l'erosione = Mareggiata, danni a Ostia e Fregene

[Fabrizio Mirko Monaco Polignano]

Ostia e Fregene Danni sul litorale per il maltempo: avanza l'erosione È pesante il bilancio all'indomani della violenta mareggiata che, nella notte tra domenica e lunedì, si è abbattuta sul litorale romano. Da Ostia a Fregene, tante le strutture danneggiate. La situazione più critica si è registrata a Capocotta, dove le onde alte hanno quasi inghiottito il chiosco dell'oasi naturalista. Monaco e Polignano all'interno La mareggiata sul litorale di Ostia (foto IPPOLITI) Mareggiata, danni a Ostia e Fregene Il maltempo del fine settimana ha messo in ginocchio la costa >A rischio crollo le strutture dello stabilimento "La Pinetina" A Capocotta le onde alte devastano il chiosco dell'oasi naturalista I balneari ora chiedono un intervento urgente anti-erosione IL È pesante il bilancio all'indomani della violenta mareggiata che, nella notte tra domenica e lunedì, si è abbattuta sul litorale romano. Da Ostia a Fregene, tante le strutture danneggiate. La situazione più critica si è registrata a Capocotta, dove le onde alte hanno quasi inghiottito il chiosco dell'oasi naturalista. Decine di migliaia di euro di danni - si dispera Veronica Ciotoli, gestore dell'impianto - e come al solito da queste parti nessuno che si prenda cura di noi, nonostante gli sforzi per proteggere le dune e garantire la sicurezza in mare. Non va meglio sul tratto centrale del lungomare. A essere colpito dalla furia del mare, lo stabilimento "Pinetina". È stato solo un caso che non siano venute giù le strutture in bilico - ammette il concessionario Franco Petrini - ma non possiamo sfidare la sorte ogni volta. Rischiano presto di crollare un ristorante e la piscina. I balneari, per questo chiedono un intervento urgente anti-erosione. VERSANTE NORD A Fregene la situazione resta tragica. Il mare da domenica mattina ha ripreso ad abbatterci su ciò che resta della spiaggia più a Sud. In quell'ultimo chilometro al confine con Focine in un attimo sono stati cancellati quei pochi lembi di sabbia rimasti dopo i lavori estivi di ripascimento. Le onde hanno ripreso a martellare le strutture balneari, la piscina della Perla protetta dai massi, il ristorante di legno del Point Break, quello del Tirreno. Sembra un assedio, la terrazza della Nave, stabilimento simbolo dell'avanzata, è tornata ad essere circondata dal mare, così come il Capri, la Rivetta, l'Arcobaleno e la Vela. Ma anche gli stabilimenti più centrali cominciano a tremare, il Cigno, il Saint Tropez, il Delfino, l'Ondina, dall'arenile sono scomparse diverse decine di metri. E se i danni per ora sono contenuti, i gestori sono con il fiato sospeso: La situazione è brutta ma il maltempo continua, sarà una settimana che metterà a dura prova tutti, spiega Indro Sequi, uno dei gestori della Nave. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha diramato un avviso di condizioni meteorologiche avverse, dalla mattina di oggi per le successive 12-18 ore sono in arrivo forti raffiche di vento di Libeccio, il peggiore per l'erosione, con valori che potrebbero raggiungere la burrasca, un incubo per gli stabilimenti balneari che temono la spallata finale. E per fortuna che quasi tutti i gestori lo scorso inverno hanno distribuito sotto l'arenile una grande quantità di massi, una barriera ora quasi invisibile ma che assicura un minimo di protezione. Anche perché il geotubo è stato un flop annunciato. Quel cilindro dal diametro di 3 metri riempito di sabbia doveva sporgere almeno 60 centimetri dal fondale, rimanendo interrato per 2,4 metri, come aveva previsto il progettista l'ingegner Daniele Rinaldo, ma invece la barriera non c'è. SOLUZIONE FLOP Il geotubo è completamente interrato e non scherma in nessun modo la forza delle onde - spiegano i balneari - una creatura nata morta anche perché doveva essere fatta cinque anni fa quando l'erosione non era così avanzata. L'unica soluzione temporanea che resta al momento sono gli scogli distribuiti sulla riva. Sperando che la Regione realizzi quel progetto strutturale di tutela della costa promesso ma mai arrivato. Fabrizio Monaco Mirko Polignano ORIPRODUZIONERISERVATA Le emergenze -tit_org- Danni sul litorale per il maltempo: avanzaerosione - Mareggiata, danni a Ostia e Fregene

Protezione Civile Allerta meteo da oggi: temporali e forti venti

[Redazione]

La Protezione civile della Regione mette in allerta sulle condizioni meteo di oggi nel Lazio. E' stato emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che da questa mattina e per le successive 12-18 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Mareggiate lungo le coste esposte. -tit_org-

Dopo le piogge è caos nei trasporti

Disagi sulla linea A, allagamenti alla stazione Tiburtina

[Redazione]

Disagi sulla linea A, allagamenti alla stazione Tiburtina CITTÀ Il maltempo che domenica si è abbattuto sulla Capitale ha lasciato il segno anche ieri, creando disagi soprattutto ai pendolari. La pioggia ha infatti causato la chiusura della fermata Manzoni, lungo la linea A della metropolitana, dove l'acqua ha raggiunto le scale mobili. Inevitabili le code ai tornelli nelle due stazioni confinanti. San Giovanni e Vittorio Emanuele. L'acquazzone ha anche provocato l'allagamento del sottopassaggio della stazione Tiburtina, che ieri mattina è rimasto chiuso al traffico veicolare dalle 8 fino alle 13 circa. Soppresse in mattinata anche alcune corse sulla linea ferroviaria Roma Viterbo. Centinaia di interventi Il bilancio del nubifragio è stato pesante, anche se fortunatamente non ci sono state vittime. Sono stati circa 240 gli interventi dei vigili del fuoco nella serata di domenica, per allagamenti, alberi, rami e cartelloni abbattuti dal vento, a cui vanno aggiunti i circa 500 effettuati dalla polizia locale. Il maltempo non ha risparmiato nessun quadrante della città. Sempre domenica un autobus è rimasto bloccato da un allagamento lungo la via Portuense, con i passeggeri liberati dai pompieri e dagli uomini della protezione civile. E l'allerta meteo proseguirà anche nelle prossime ore, secondo quanto riportato dalla Proci. Code ai tornelli della fermata San Giovanni. /FOTO TWITTER - tit_org-

Perugia - Ancora allerta

Previsti pioggia e vento forte

[Redazione]

Maltempo Ancora allerta Previsti pioggia e vento forte PERUGIA Nuova allerta meteo per la giornata odierna. La protezione civile prevede infatti precipitazioni e vento in tutta l'Umbria e per questo ha emesso un bollettino di criticità gialla. La giornata meno piovosa della settimana dovrebbe essere giovedì, per il resto nubi e piogge, specie tra la tarda mattinata ed il pomeriggio odierno e ancora nel pomeriggio/sera di venerdì. Un nuovo impulso perturbato nord atlantico raggiungerà infatti l'Italia seguito da aria più fresca, ciò causerà la formazione di un minimo depressionario secondario sopra le regioni settentrionali italiane ed un peggioramento atmosferico che tra oggi e domani porterà ancora molte nubi e frequenti piogge prima al centro nord poi anche al sud, temperature in calo. Secondo Umbria Meteo oggi temperature stabili e in moderato calo domani ed in ulteriore diminuzione sabato quando si potranno avere valori anche sotto media. Attenzione ai venti sud occidentali in intensificazione, da moderati a forti, tra il pomeriggio odierno e quello di oggi. -tit_org-

"Il ricordo di ciò che avvenne nel '66 deve essere un test per la sicurezza"

[Redazione]

"Il ricordo di ciò che avvenne nel '66 deve essere un test per la sicurezza" La ricorrenza dell'alluvione deve rappresentare un test continuo, ha detto ieri il sindaco Dario Nardella che ha gettato in Arno una corona di fiori per ricordare l'esondazione del 1966. Se guardiamo alle opere finora fatte per la prevenzione e contro il rischio idrogeologico, il test di questo 4 novembre è abbastanza positivo. Dobbiamo recuperare il tempo perso ma la città deve essere unita, la comunità deve essere unita, anzitutto nel ricordo delle vittime. Insieme a Nardella ha partecipato al ricordo dell'alluvione di Firenze anche Angelo Borrelli, capo della protezione civile. -tit_org- "Il ricordo di ciò che avvenne nel '66 deve essere un test per la sicurezza"

E ieri stop per pioggia alla metro Manzoni

[Redazione]

Dopo l'acquazzone di domenica sera, ieri Roma ha dovuto fare i conti con chiusure e allagamenti. Nonostante centinaia di interventi effettuati da pompieri, vigili urbani, protezione civile e volontari, la città si è svegliata con la fermata della metro A Manzoni completamente allagata. L'acqua è arrivata fino alle scale mobili e i tecnici stanno riparando i corti circuiti. La stazione è rimasta chiusa fino alle 20.45: i treni hanno transitato senza fermarsi, mentre i passeggeri sono stati invitati a usare le vicine San Giovanni e Vittorio Emanuele. Con Barberini (chiusa dal 23 marzo) e Baldo degli Ubaldi è la terza fermata interdetta della linea rossa. Allagamenti a Monteverde, al Portuense, al Circo Massimo (altezza Fao). L'acqua ha costretto i vigili a chiudere viale Giustiniano Imperatore e il sottopasso della stazione Tiburtina, poi riaperti. Infine da questa mattina e per le prossime 12-18 ore è allerta gialla per temporali sui bacini costieri del nord, sul medio Tevere e su Roma. Arancione, invece, per quanto riguarda Appennino di Rieti, Aniene, bacini costieri Sud e Liri. -valentina lupia -tit_org-

Breve tregua asciutta, poi nuovo peggioramento

[Redazione]

Pubblicato il: 04/11/2019 10:36 Nel corso della settimana appena iniziata, dopo un lunedì di tregua, ecco che le condizioni del tempo sono destinate a peggiorare nuovamente. Il team del sito <https://www.ilmeteo.it/> comunica che lunedì 4 novembre la perturbazione sopraggiunta domenica comincerà gradualmente ad allontanarsi. Il tempo migliorerà su gran parte del Paese salvo qualche residua nota d'instabilità in Toscana, sulle coste campane e sulle aree interne della Calabria. Continueranno a soffiare forti venti di Libeccio specialmente sul lato tirrenico dove si registreranno locali mareggiate. Temperature ovunque in aumento. Martedì 5 il tempo peggiora nuovamente. Tornano piogge e qualche temporale, in particolare sui comparti centro-orientali del Nord, ancora una volta sulla fascia centrale e settentrionale tirrenica e sulla Sardegna. Forti piogge saranno possibili soprattutto in Toscana, Umbria, Lazio e fino alla Campania. Andrà meglio sul resto del Sud e sulla fascia adriatica centro meridionale, nello specifico dalle Marche fino alla Puglia. Su questi settori avremo anche un tipo di clima più mite rispetto al resto del Paese; mercoledì 6 il peggioramento si estenderà anche al Sud. Il team del sito <https://www.ilmeteo.it/> avvisa in anteprima che da venerdì 8 un nuovo peggioramento minaccerà l'Italia: tornerà il maltempo sulle regioni settentrionali in particolare sul comparto centro-orientale. È atteso, tra le altre cose, l'arrivo della neve in montagna, a causa della presenza di aria più fredda. Nevicate, anche copiose, saranno possibili sui rilievi alpini fino a quote inferiori ai 900 metri o localmente più in basso sull'area delle Dolomiti. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Sisma, riaperte tre Provinciali Ascolano - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 4 NOV - Sono state riaperte altransito tre Strade provinciali situate nella zona del crateresismico, tra Acquasanta Terme e Arquata del Tronto in quantoterminati i lavori di messa in sicurezza realizzati dall'Anascome soggetto attuatore per conto della Provincia di AscoliPiceno. "Complessivamente sono stati spesi oltre 8 milioni e 700mila euro - ha spiegato il Presidente della Provincia SergioFabiani - tutti gli interventi eseguiti sono stati oggetto dispecifiche conferenze di servizio svoltesi in Provincia con Anase con gli enti interessati". La prima arteria oggetto diordinanza di riapertura è la Sp 129 "Trisungo - Tufo" (dal km4+600 al km 7+200) percorribile ora con limitazioni di velocitàpari a 50 km/h. La seconda, restituita alla mobilità, è la Sp 20"Colle", con limitazione di velocità di 30 Km/h nel tratto dalkm 0 al km 5 e di 50 Km/h dal km 5 al km 9+341. Infine, è statariaperta al traffico la Sp 119 "Tallacano" dal km 0+750 al km8+637, con limitazione di velocità pari a 30 Km/h. "Si tratta - ha aggiunto Fabiani - di strade importanti nonsolo per i collegamenti con l'Umbria, ed in particolare con ilComune di Norcia, ma per la mobilità dell'entroterra e per lecomunità locali che vedono riattivate infrastrutture essenzialiper il percorso di ricostruzione".

Maltempo, codice giallo per temporali - Toscana

Codice giallo per temporali su tutta la Toscana per l'intera giornata di domani, 5 novembre. Lo ha emesso la protezione civile regionale. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 4 NOV - Codice giallo per temporali su tutta la Toscana per l'intera giornata di domani, 5 novembre. Lo ha emesso la protezione civile regionale. Un peggioramento delle condizioni meteo, spiega una nota, è previsto a partire dalla serata di oggi, lunedì, e per tutta la giornata di domani, martedì, con precipitazioni diffuse, anche temporalesche, in estensione dal nord ovest al resto della regione. La protezione civile ha emesso anche un codice giallo pervenuto, sempre esteso a tutta la regione, dalle 13 di oggi e per tutto domani, e per temporali forti ma limitato a Lunigiana, bacino Serchio e Versilia dalle 20 di oggi fino alle 17 di domani. Codice giallo per mareggiate su tutta la costa a partire dalle 13 di oggi fino a domani. Nel corso della notte e nella mattinata di domani, le precipitazioni tenderanno ad interessare anche le zone centrali della regione e nel pomeriggio quelle centro meridionali, mentre tenderanno a esaurirsi sulle zone di nord ovest. Possibilità di colpi di vento e grandinate.

Maltempo: allagata stazione metro a Roma - Lazio

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 04 NOV - Allagata a causa del nubifragio di ieri la stazione metro Manzoni di Roma. Secondo quanto si è appreso, l'acqua ha raggiunto gli impianti delle scale mobili. Da stamattina la stazione è chiusa e i treni transitano senza fermarsi. I tecnici sono al lavoro per risolvere il problema. Atac consiglia di utilizzare le stazioni limitrofe di Vittorio Emanuele e San Giovanni. Per far fronte ai disagi provocati dal maltempo, nella Capitale sono stati complessivamente effettuati 97 interventi. Per la maggior parte hanno riguardato allagamenti, alberature e rimozione di rami caduti dalle strade. In alcuni casi è stato dato supporto a cittadini con problemi alle automobili. In campo circa 60 associazioni di volontariato su tutto il territorio capitolino, 3 squadre del Servizio Giardini", fa sapere il Campidoglio comunicando anche che ieri sera si è chiuso il "Centro Operativo Comunale (Coc), riunito presso la sede della Protezione Civile di Roma Capitale a seguito dell'ultima allerta meteo".

Temporali e vento burrasca al Centro-Sud - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 4 NOV - Una nuova perturbazione atlantica porterà da domani un'ulteriore fase di maltempo sull'Italia, con precipitazioni intense e venti forti sulle regioni centro-meridionali. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Dalla prime ore di domani, prevede l'avviso, soffieranno venti forti o di burrasca su Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Basilicata, specie sui settori appenninici ove le raffiche raggiungeranno intensità di burrasca forte, con mareggiate lungo le coste esposte. Dalla tarda mattinata, inoltre, si prevedono precipitazioni intense su Umbria, Lazio, settori occidentali di Abruzzo e Molise e sulla Campania. Valutata per la giornata di domani allerta arancione per rischio idrogeologico sul Lazio meridionale e appenninico, su una buona parte della Campania e del Molise.

Maltempo: allagata stazione metro a Roma - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 04 NOV - Allagata a causa del nubifragio di ieri la stazione metro Manzoni di Roma. Secondo quanto si è appreso, l'acqua ha raggiunto gli impianti delle scale mobili. Da stamattina la stazione è chiusa e i treni transitano senza fermarsi. I tecnici sono al lavoro per risolvere il problema. Atac consiglia di utilizzare le stazioni limitrofe di Vittorio Emanuele e San Giovanni. Per far fronte ai disagi provocati dal maltempo, nella Capitale sono stati complessivamente effettuati 97 interventi. Per la maggior parte hanno riguardato allagamenti, alberature e rimozione di rami caduti dalle strade. In alcuni casi è stato dato supporto a cittadini con problemi alle automobili. In campo circa 60 associazioni di volontariato su tutto il territorio capitolino, 3 squadre del Servizio Giardini", fa sapere il Campidoglio comunicando anche che ieri sera si è chiuso il "Centro Operativo Comunale (Coc), riunito presso la sede della Protezione Civile di Roma Capitale a seguito dell'ultima allerta meteo".

Alluvione '66, Firenze ricorda disastro - Toscana

Tante le iniziative a Firenze per ricordare il 53/o anniversario dell'alluvione. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 4 NOV - Tante le iniziative a Firenze per ricordare il 53/o anniversario dell'alluvione. Tra i protagonisti della giornata il capo dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli, che ha partecipato, a Ponte alle Grazie, al corteo per la benedizione dell'Arno e al lancio di una corona d'alloro in ricordo delle vittime. Celebrata anche una messa. A lanciare la corona il sindaco di Firenze Dario Nardella, presenti il prefetto di Firenze Laura Lega e il presidente del Consiglio toscano Eugenio Giani. Borrelli ha anche visitato la mostra 'Arno sicuro. Pulito. Da vivere'. Dibattito sull'alluvione in consiglio comunale, alla presenza di Borrelli. Ricordati i nomi delle vittime e osservato un minuto di silenzio. Ricordato anche Franco Zeffirelli, che raccontò la tragedia. Borrelli ha poi ringraziato gli Angeli del fango. Tra le iniziative, il sindaco ha deposto fiori sulla tomba dell'operaio comunale Carlo Maggiorelli, vittima dell'alluvione. Approvata all'unanimità una targa dedicata alla protezione civile.

Previsioni meteo per martedì, 5 novembre

[Redazione]

Tempo spiccatamente instabile con piogge e temporali tra Liguria di levante e alta Toscana e poi sul basso Tirreno (Campania e Calabria). Qualche pioggia anche lungoarco alpino.

Meteo, da domani nuova ondata di maltempo anche con la neve

[Redazione]

Roma, 4 nov. (askanews) Nel corso della settimana appena iniziata, dopo un lunedì di tregua, ecco che le condizioni del tempo sono destinate a peggiorare nuovamente. Il team del sito <https://www.ilmeteo.it/> comunica che oggi la perturbazione sopraggiunta domenica comincerà gradualmente ad allontanarsi. Il meteo migliorerà su gran parte del Paese salvo qualche residua notainstabilità in Toscana, sulle coste campane e sulle aree interne della Calabria. Continueranno a soffiare forti venti di Libeccio specialmente sul lato tirrenico dove si registreranno locali mareggiate. Temperature ovunque in aumento. Martedì 5 il tempo peggiora nuovamente. Tornano piogge e qualche temporale, in particolare sui comparti centro-orientali del Nord, ancora una volta sulla fascia centrale e settentrionale tirrenica e sulla Sardegna. Forti piogge saranno possibili soprattutto in Toscana, Umbria, Lazio e fino alla Campania. Andrà meglio sul resto del Sud e sulla fascia adriatica centro meridionale, nello specifico dalle Marche fino alla Puglia. Su questi settori avremo anche un tipo di clima più mite rispetto al resto del Paese; mercoledì 6 il peggioramento si estenderà anche al Sud. Il team del sito <https://www.ilmeteo.it/> avvisa in anteprima che da venerdì 8 un nuovo peggioramento minaccerà l'Italia: tornerà il maltempo sulle regioni settentrionali in particolare sul comparto centro-orientale. È atteso, tra le altre cose, arrivo della neve in montagna, a causa della presenza di aria più fredda. Nevicate, anche copiose, saranno possibili sui rilievi alpini fino a quote inferiori ai 900 metri o localmente più in basso sull'area delle Dolomiti.

Maltempo, provvisoriamente chiusa statale 2bis in Lazio

[Redazione]

Roma, 3 nov. (askanews) La strada statale 2bis Via Cassia Veientana è provvisoriamente chiusa al transito in corrispondenza del km 10, in direzione Roma, a causa della caduta di un albero sulla carreggiata. La circolazione è deviata con indicazioni sul posto. Sul posto sono presenti le squadre Anas e le Forze dell'Ordine per la gestione dell'emergenza e per il ripristino della normale circolazione nel più breve tempo possibile. Anas, società del Gruppo FS Italiane, raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile anche su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione VAI di Anas, disponibile gratuitamente in App store e in Play store. Inoltre, si ricorda che il servizio clienti Pronto Anas è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito 800.841.148. Ufficio Stampa

Firenze ricorda le vittime dell'alluvione dell'Arno / FOTO - VIDEO

[Redazione]

Approfondimenti Corona in Arno per il 53esimo anniversario dell'alluvione / VIDEO 4 novembre 2019 Anniversario dell'alluvione: a Firenze il capo della Protezione civile 3 novembre 2019 Forme del fango, il fango dell'alluvione del '66 diventa arte 30 ottobre 2019 Firenze ricorda l'alluvione del '66: museo del Novecento a entrata gratuita 29 ottobre 2019 Il documentario "Carabinieri Angeli del Fango-Alluvione di Firenze 1966" 30 settembre 2019 Alluvione del '66: una targa in ricordo dei 700 carabinieri 'Angeli del fango' / FOTO 31 marzo 2019 Arno: contro il rischio alluvione in arrivo le casse di espansione / FOTO 15 marzo 2019A 53 anni esatti dall'ultima distruttiva alluvione dell'Arno del 1966, oggi, 4 novembre, Firenze ha ricordato le oltre 30 vittime di quella tragedia, 17 a Firenze e 18 nella provincia. "Il nostro pensiero va prima di tutto ai familiari delle vittime di allora. Oggi la ricorrenza della tragedia deve rappresentare un test continuo sul fronte della lotta al dissesto idrogeologico", ha detto il sindaco Dario Nardella, alla cerimonia di ricordo di questa mattina, conclusasi con la tradizionale corona d'alloro lanciata in Arno dal primo cittadino. Come opere contro il dissesto idrogeologico il sindaco ha ricordato la messa a punto della "cassa di espansione del Mensola, che diventerà anche un parco", mentre "vanno avanti anche i lavori per le casse di espansione in Valdarno, oltre a quelli sul reticolo minore che riguarda affluenti e fiumi minori". Dopo 10 mesi di lavori, "abbiamo concluso la messa in sicurezza riaperto il Ponte Vespucci", ha aggiunto Nardella, in un percorso "di impegno affinché non accada più". Il sindaco ha anche annunciato che è "in dirittura d'arrivo la candidatura di Firenze, assieme ad altre città del centro Italia, per ospitare il Forum Mondiale dell'acqua dell'Onu nel 2024". VIDEO / Anniversario dell'alluvione, corona di alloro in Arno Alla ricorrenza di questa mattina erano presenti, tra gli altri, anche il prefetto Laura Lega, il presidente del consiglio regionale Eugenio Giani e il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli. "Dal mille e duecento ad oggi l'Arno ha esondato 42 volte, vogliamo che quella del 1966 resti l'ultima", ha detto Borrelli, che ha poi ricordato l'alluvione nel corso del consiglio comunale del pomeriggio, dove il giornalista Franco Mariani ha letto i nomi dei 17 morti di Firenze. "Da metà del prossimo anno - ha ricordato il numero uno della protezione civile -, sarà operativo il sistema di alert con specifica app che darà informazioni anche in tempo reale sui diversi tipi di rischio idrogeologico". Sempre nell'ambito del ricordo dell'alluvione, da oggi e fino al 21 novembre sarà visitabile la mostra 'Arno sicuro, pulito, da vivere', ospitata negli spazi espositivi Carlo Azeglio Ciampi (Via de Pucci 16) e ZAP Zona Aromatica Protetta (Vicolo di Santa Maria Maggiore 1). FOTO - 53esimo anniversario dell'alluvione dell'Arno

Previsioni meteo, maltempo in arrivo. Allerta gialla in Emilia Romagna - Meteo

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 4 novembre 2019 - Una nuova perturbazione atlantica determinerà, da domani, un'ulteriore fase di maltempo sull'Italia, con precipitazioni localmente intense e venti forti sulle regioni centro-meridionali, non risparmiando nemmeno l'Emilia Romagna, la zona sud della nostra regione. AGGIORNAMENTO #AllertaMeteoER Dalle 12:00 04/11/2019 alle 00:00 06/11/2019: GIALLA per criticità #idrogeologica #temporali #vento??<https://t.co/TK3lqfHnpK#04novembre#05novembre#AllertaGIALLA> pic.twitter.com/LS7MLTHHVH allertameteoRER (@AllertaMeteoRER) 4 novembre 2019 Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. Allerta gialla sul versante meridionale dell'Emilia-Romagna e su quello occidentale delle Marche, su Toscana e Umbria, sul resto del Lazio e della Campania, sull'area occidentale dell'Abruzzo, sul versante costiero del Molise, sul settore sud-occidentale della Basilicata. Riproduzione riservata

Previsioni meteo, maltempo in arrivo. Temporali e vento forte sulle Marche - Meteo

Allerta della protezione civile sulle regioni centro meridionali per una nuova perturbazione atlantica

[Il Resto Del Carlino]

Ancona, 4 novembre 2019 - Una nuova ondata di maltempo sta per abbattersi sulla penisola, con precipitazioni intense e venti forti sulle Marche e sulle altre regioni centro-meridionali per la perturbazione atlantica in arrivo. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Dalla prime ore di domani, prevede l'avviso, soffieranno venti forti o di burrasca sulla nostra regione in particolar modo, come anche in Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Basilicata, specie sui settori appenninici ove le raffiche raggiungeranno intensità di burrasca forte, con mareggiate lungo le coste esposte. Dalla tarda mattinata, inoltre, si prevedono precipitazioni intense. Allerta gialla sul versante meridionale dell'Emilia-Romagna e su quello occidentale delle Marche, su Toscana e Umbria, sul resto del Lazio e della Campania, sull'area occidentale dell'Abruzzo, sul versante costiero del Molise, sul settore sud-occidentale della Basilicata. #Vento forte il #5novembre sulle regioni centro-meridionali. Sei preparato??? pic.twitter.com/QuzH9QgscT Dipartimento Protezione Civile (@DPCgov) 4 novembre 2019 Riproduzione riservata

Maltempo, nido Cecchina liberato dal fango

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, automobilisti intrappolati e salvati. Oltre 700 interventi per allagamenti e alberi caduti 4 novembre 2019 Dalla Bufalotta a viale Jonio, passando per Valmelaina e Talenti: il violento nubifragio che nel pomeriggio di domenica 3 novembre si è abbattuto sulla Capitale ha mandato letteralmente sott'acqua parte del Municipio III. Davanti al nido un fiume di fango. Ad avere la peggio, oltre a via di Valmelaina e via Scarpanto, anche via della Cecchina trasformata dalla pioggia in un vero e proprio fiume d'acqua. Un torrente alto oltre cinquanta centimetri che ha costretto i volontari e le associazioni di protezione civile ad intervenire nell'immediato per liberare la via e così permettere l'apertura dell'asilo nido che sorge al civico 30. Maltempo, automobilisti intrappolati e salvati. Oltre 700 interventi per allagamenti e alberi caduti. I volontari liberano il nido da acqua e fango. Sono state ore di duro lavoro per NSA Roma Nord, Fukyo onlus e Cosmos. Galosce ai piedi, tanta fatica e pompe idrovore in funzione per drenare l'acqua dalla strada: il primo intervento è stato intorno alle 18 ma non è stato risolutivo, ci abbiamo impiegato delle ore per rimettere in sesto la via: abbiamo finito intorno a mezzanotte e mezza ha detto a Roma Today Gabriele Carradori, presidente e fondatore di NSA Roma Nord. Prima le caditoie da liberare, poi quel fango da rimuovere: una volta defluita l'acqua su via della Cecchina era rimasto un cospicuo strato di fango che, pericoloso, avrebbe costretto il nido a rimanere chiuso con conseguenti disagi per tutte le famiglie. Grazie alla sinergia con le istituzioni siamo potuti entrare nella struttura ed utilizzare le manichette antincendio per spazzare via melma e detriti. Allagamenti: si salva Settebagni. Ma non solo via della Cecchina: Via di Valmelaina e via Scarpanto sono state tra le più colpite. Possiamo dire che ieri sera questo quadrante è finito letteralmente sott'acqua. Quasi salvo invece il quartiere di Settebagni dove, in seguito alla pulizia delle caditoie, hanno retto bene la rotatoria e il grande sottopasso: meno bene la rotonda davanti al noto supermercato all'ingresso del quartiere. Con la pioggia di ieri non abbiamo avuto allagamenti né alla rotatoria né al ponte grande. In entrambi i luoghi è stata effettuata la pulizia delle caditoie: segno che scrive Silvia De Rosa del Comitato di Quartiere - va effettuato per la nostra zona una programmazione degli interventi ciclicamente per evitare i disagi. Maltempo: in Municipio III l'unità di coordinamento. Dalla mezzanotte di sabato 2 novembre fino alla mezzanotte di domenica in Municipio III è stata attiva l'unità di coordinamento locale della Protezione Civile coordinata dai funzionari della Direzione Tecnica che si sono dati i turni per coprire il servizio 24 ore su 24. Le associazioni di volontariato sono state attivate a seguito dell'allerta meteo e hanno risposto alle richieste dell'unità di coordinamento locale. Le situazioni più gravi ha fatto sapere il presidente del Roma Montesacro, Giovanni Caudo, ringraziando i volontari - si sono segnalate per via degli allagamenti a Via di Valmelaina, via della Cecchina, via Bufalotta e Luigi Capuana. Un solo albero caduto, in via delle Valli, su un'auto in movimento. Ha retto invece il sottopasso di Porta di Roma, aperto dopo l'intervento del Municipio di pulizia delle caditoie, a Settebagni ha retto la zona delle rotatorie, di solito sempre sott'acqua, anche in questo caso grazie alla pulizia preventiva delle caditoie.

Maltempo, automobilisti intrappolati e salvati. Oltre 700 interventi per allagamenti e alberi caduti

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo a Roma, forte nubifragio: vento e pioggia provocano caduta di alberi e allagamenti 3 novembre 2019 Circa 240 interventi dei vigili del fuoco. Altri 500 degli agenti della Polizia Locale. A questi si sommano quelli, di supporto e singoli, dei volontari dei vari gruppi della Protezione Civile. E' stata una domenica impegnativa, a Roma e provincia, per il maltempo che si è abbattuto nel pomeriggio di domenica. Tanti gli automobilisti, fortunatamente illesi, bloccati nelle auto e salvati. In via Portuense un bus è rimasto fermo in strada per la presenza di una grossa quantità d'acqua. All'interno i passeggeri: intervenuti sul posto, secondo le informazioni raccolte da RomaToday, i vigili del fuoco e personale della protezione civile. L'elenco degli interventi è stato lungo, dal Portuense al Tiburtino, da Cinecittà ai Castelli. Colpiti anche Prima Porta, Piana del Sole, Monte Stallonara e Ostia, nonché Ponte di Nona, Tenuta del Cavaliere, Prati e via Tiberina. Chiusa per incidente la galleria Giovanni XXIII. Acqua alta in via Pineta Sacchetti, via Trionfale e via Fosso del Dragoncello. Ad Ostia, in via Dobbiaco, un'auto è finita contro una cabina elettrica causando un black out. Non solo pioggia però perché il vento forte ha fatto cadere anche diversi alberi. Su via Ardeatina, fortunatamente senza conseguenze gravi per le persone, uno ne è crollato su un'auto. Numerosi anche i rami sulle carreggiate. A Rocca di Papa un grosso albero è caduto su una palazzina, costringendo all'evacuazione di alcuni inquilini per le operazioni di rimozione e la valutazione dei danni che deve essere fatta oggi. Intervento della protezione civile anche a via Santovetti dove sono volate tegole e lamiere sulle auto parcheggiate. Cadute di alberi per vento forte e pioggia anche a Monte Compatri e a Nemi.

Meteo a Roma e nel Lazio: le previsioni per il 5 novembre 2019

L'avviso di condizioni meteorologiche avverse diramato dal Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

Ancora maltempo a Roma e nel Lazio. Dopo i nubifragi che hanno accompagnato il territorio regionale in questo primo weekend di novembre, anche per martedì 5 novembre le previsioni non promettono niente di buono. Il Dipartimento della Protezione Civile comunica che, "dalla mattina di martedì 05 novembre 2019, e per le successive 12 - 18 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale". I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Altresì, dalle prime ore di domani, martedì 5 novembre, e per le successive 18 - 24 ore, si prevedono venti forti o di burrasca sud occidentali, specie sui settori appenninici, dove le raffiche raggiungeranno valori di burrasca forte. Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto emesso un Avviso di Criticità idrogeologica ed idraulica regionale, valido dalla mattina di domani, martedì 05.11.2019 e per le successive 12 - 18 ore, valutando i seguenti livelli di criticità sulle Zone di Allerta della Regione Lazio:- Codice Arancione per rischio idrogeologico per temporali sulle Zone di Allerta:(Appennino di Rieti), E (Aniene)(Bacini Costieri Sud),(Bacino del Liri).- Codice Giallo per rischio idrogeologico per temporali sulle Zone d'Allerta: A (Bacini costieri Nord)(Medio Tevere),(Appennino di Rieti),(Roma).E stato altresì diramato un Allertamento del sistema di protezione civile regionale (Bollettini, Avvisi, Allertamenti, Zone di Allerta di appartenenza dei vari Comuni della Regione Lazio).

Maltempo, codice giallo per temporali e vento su tutta la regione per mercoledì 5 novembre - ArezzoWeb

[Redazione]

Pioggia e maltempo Peggioramento delle condizioni meteo previsto a partire dalla serata di oggi, lunedì, e per tutta la giornata di domani, martedì, con precipitazioni diffuse, anche temporalesche, in estensione dal nord ovest al resto della regione. La Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo esteso a tutta la regione per temporali forti con validità dalla mezzanotte di oggi fino alla mezzanotte di domani; sempre esteso a tutta la regione per vento, dalle 13 di oggi fino alla mezzanotte di domani; sempre per temporali forti ma limitato a Lunigiana, bacino Serchio e Versilia dalle 20 di oggi fino alle 17 di domani ed infine per mareggiate su tutta la costa dalle ore 13 di oggi fino alla mezzanotte di domani. Il nuovo peggioramento, attesa dalla serata di oggi con precipitazioni, anche a carattere temporalesco, riguarderà inizialmente le zone di nord ovest. Nel corso della notte e nella mattinata di domani, le precipitazioni tenderanno ad interessare anche le zone centrali della regione e nel pomeriggio quelle centro meridionali, mentre tenderanno a esaurirsi sulle zone di nord ovest. Possibilità di colpi di vento e grandinate. Per tutta la giornata di domani, previsti anche venti sostenuti di Libeccio con possibili forti raffiche più probabili in Arcipelago, in Appennino (in particolare crinali e versanti adriatici), lungo la costa e sui crinali collinari centro meridionali e localmente sulle rimanenti zone. Oggi e domani, martedì mare tra molto mosso e temporaneamente e localmente agitato su tutti i settori. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, all'indirizzo www.regione.toscana.it/allertameteo. Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Tumblr (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pinterest (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Clicca per condividere su Skype (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra)

Meteo, tre giorni di allerta gialla: venti forti e temporali in arrivo

Avvicinamento di un sistema perturbato con precipitazioni

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, le previsioni del tempo della settimana 3 novembre 2019 Continua l'allerta meteo anche per le giornate del 4, 5 e 6 novembre. Come fanno sapere Arpa e Protezione Civile, il tempo, inizialmente stabile, è però caratterizzato da venti forti sud-occidentali sulle aree di crinale, con intensità media compresa tra i 62-74 Km/h e con raffiche attorno a 80/90 Km/h. La ventilazione sarà in attenuazione durante la giornata di martedì 5. "Dalla sera di lunedì 4 l'avvicinamento di un sistema perturbato determinerà precipitazioni sul crinale appenninico che proseguiranno intensificandosi ed estendendosi nella giornata di martedì 5 novembre al resto della regione", si legge nella nota meteo. I fenomeni sul crinale appenninico potranno assumere carattere di rovescio o temporale localmente intensi e persistenti. Inoltre, sulle aree collinari romagnole, saranno probabili frequenti raffiche di intensità attorno ai 70 km/h.

Raffiche di vento caldo e piogge intense sul crinale: scatta l'allerta meteo "gialla"

[Redazione]

Lunedì soleggiato e mite per effetto dei venti dai quadranti meridionali. Ma la giornata di martedì si annuncia all'insegna del maltempo. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta gialla per "temporali" per l'entroterra e per "vento" che riguarderà anche la pianura. Il sistema perturbato, viene spiegato nell'avviso, "determinerà precipitazioni sul crinale appenninico che potranno assumere carattere di rovescio o temporale localmente intensi e persistenti". In pianura sono attese piogge sparse ed intermittenti. Per effetto della ventilazione da sud, le temperature sono attese in aumento, con le minime tra 14 e 16 e le massime tra 18 e 21 gradi. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Anche mercoledì si annuncia a tratti instabile, con precipitazioni sparse intermittenti, più intense e persistenti sulle aree di crinale. Le temperature sono attese in diminuzione sia nei valori minimi che massimi, oscillanti intorno ai 15 C. I venti continueranno a soffiare dai quadranti meridionali, con possibili rinforzi sul crinale. Dopo un giovedì senza precipitazioni, l'ingresso di una saccatura da ovest verso il bacino del Mediterraneo favorirà un incremento della nuvolosità e precipitazioni, in progressiva intensificazione nella giornata di venerdì. "Sembra poi probabile che, dopo una temporanea pausa intercyclonica tra sabato e domenica, si assista a un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche per l'approssimarsi un nuovo sistema depressionario - annuncia l'Arpa -. Le temperature sono previste inizialmente in diminuzione per flussi di aria più fredda da nord, poi stazionarie su valori non troppo distanti dalla norma climatologica. Visto il calo delle temperature non si esclude un ritorno della neve sulle cime più alte dell'Appennino nel corso della giornata di venerdì".

MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE LAZIO: ALLERTA METEO ARANCIONE PER TEMPORALI DA DOMATTINA E PER 18 ORE SU APPENNINO RIETI

[Redazione]

Meteo, chiuso il Centro operativo comunale. Effettuati 50 interventi

[Redazione]

Tematica: Sicurezza Urbana e Protezione Civile - Protezione civile - Allerta Meteo 4 novembre 2019 Il miglioramento delle condizioni meteorologiche ha permesso la chiusura, alle 23:45 di domenica 3 novembre, del Centro Operativo Comunale (COC) e delle Unità di Crisi Locali. Cinquanta sono stati gli interventi effettuati dalla Protezione Civile di Roma Capitale per fronteggiare il maltempo delle ultime ore. In particolare hanno riguardato alberature e rimozione di rami caduti che ostruivano la viabilità. Circa 60 le associazioni di volontariato operative su tutto il territorio capitolino, oltre a tre squadre del Servizio Giardini. Dieci nuclei della Protezione Civile sono stati inviati nelle aree più sensibili e nei punti in cui sono state registrate criticità: Prima Porta, Ostia, Monte Stallonara, Piana del Sole. In molti casi è stato assicurato supporto a cittadini che hanno avuto problemi alle automobili. RED Data__2019

Maltempo, Emilia-Romagna: in arrivo temporali-vento forte in montagna

[Redazione Online]

Fiume ingrossato dal maltempo (Archivio)shadow Stampa Email Prima vento forte e poi temporali, che colpiranno soprattutto Appennino emiliano-romagnolo a partire dal primo pomeriggio di lunedì 4 novembre e per tutta la giornata di martedì 5 novembre. A mettere in guardia è la Protezione civile regionale, che ha emesso questa mattina un allerta di colore giallo sia per le piogge sia per rischi di dissesto idrogeologico. Nel corso della giornata di oggi, si legge nel bollettino, il tempo sarà inizialmente stabile con venti forti sud-occidentali sulle aree di crinale, con un'intensità media intorno ai 60-70 chilometri orari ma con raffiche fino a 80-90 chilometri orari. Vento forte Vento forte è segnalato come probabile e frequente anche sulle aree collinari della Romagna, ma in generale dovrebbe attenuarsi nella giornata di domani. Da questa sera, invece, avvicinamento di un sistema perturbato determinerà precipitazioni sul crinale appenninico- rende noto ancora la Protezione civile- che proseguiranno intensificandosi ed estendendosi nella giornata di martedì al resto della regione. I fenomeni sul crinale appenninico potranno assumere carattere di rovescio o temporale localmente intensi e persistenti. '); }

Meteo, perturbazione in arrivo, precipitazioni sul crinale

[Redazione]

[pioggia-scroscio] Si estenderà al resto della regione da martedì. La protezione civile della Regione-Romagna ha diramato un allerta meteo di colore giallo per criticità idrogeologica e temporali. Nella giornata di lunedì 4 novembre il tempo sarà inizialmente stabile con venti forti sud-occidentali sulle aree di crinale, con intensità media compresa tra i 62-74 Km/h e con raffiche attorno a 80/90 Km/h. Si segnala inoltre che sulle aree collinari romagnole saranno probabili frequenti raffiche di intensità attorno ai 70 km/h. La ventilazione sarà in attenuazione durante la giornata di martedì 5. Dalla sera di lunedì 4 l'avvicinamento di un sistema perturbato determinerà precipitazioni sul crinale appenninico che proseguiranno intensificandosi ed estendendosi nella giornata di martedì 5 novembre al resto della regione. I fenomeni sul crinale appenninico potranno assumere carattere di rovescio o temporale localmente intensi e persistenti. Tag: precipitazioni

Nuova ondata di maltempo in arrivo, scatta l'allerta: attesi venti caldi e piogge intense sul crinale

[Redazione]

Lunedì soleggiato e mite per effetto dei venti dai quadranti meridionali. Ma la giornata di martedì si annuncia all'insegna del maltempo. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta gialla per "temporali" per l'entroterra e per "vento" che riguarderà anche la pianura. Il sistema perturbato, viene spiegato nell'avviso, "determinerà precipitazioni sul crinale appenninico che potranno assumere carattere di rovescio o temporale localmente intensi e persistenti". In pianura sono attese piogge sparse ed intermittenti. Per effetto della ventilazione da sud, le temperature sono attese in aumento, con le minime tra 14 e 16 e le massime tra 18 e 21 gradi. Anche mercoledì si annuncia a tratti instabile, con precipitazioni sparse intermittenti, più intense e persistenti sulle aree di crinale. Le temperature sono attese in diminuzione sia nei valori minimi che massimi, oscillanti intorno ai 15 C. I venti continueranno a soffiare dai quadranti meridionali, con possibili rinforzi sul crinale. Dopo un giovedì senza precipitazioni, l'ingresso di una saccatura da ovest verso il bacino del Mediterraneo favorirà un incremento della nuvolosità e precipitazioni, in progressiva intensificazione nella giornata di venerdì. "Sembra poi probabile che, dopo una temporanea pausa intercyclonica tra sabato e domenica, si assista a un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche per l'approssimarsi un nuovo sistema depressionario - annuncia l'Arpa -. Le temperature sono previste inizialmente in diminuzione per flussi di aria più fredda da nord, poi stazionarie su valori non troppo distanti dalla norma climatologica. Visto il calo delle temperature non si esclude un ritorno della neve sulle cime più alte dell'Appennino nel corso della giornata di venerdì".

Grande platano crolla su viale Spazzoli per il forte vento: grosso rischio e tanta paura

[Redazione]

Approfondimenti Nuova ondata di maltempo in arrivo, scatta l'allerta: attesi venti caldi e piogge intense sul crinale 4 novembre 2019 Disagi in viale Spazzoli, lunedì mattina per il crollo di un grosso albero. La zona, come il resto della città, è stata sferzata da un forte vento, che proprio intorno alle 13, cioè l'ora dell'improvviso crollo, ha avuto il suo picco, con folate fino a 60,5 km all'ora (registrate dall'anemometro dalla centralina urbana dell'Arpae). Il platano, alto oltre 10 metri, è stato abbattuto dal Garbino cadendo in strada, all'altezza del civico 107 (in corrispondenza del muro posteriore dell'area sportiva dello stadio). Tanto spavento e un pericolo sfiorato, tenuto conto del traffico intenso di viale Spazzoli a quell'ora. L'albero per fortuna non è abbattuto al suolo, ma è stato trattenuto dai rami di un altro albero sul lato opposto della strada e dal muro di cinta dell'area sportiva. Albero caduto in viale Spazzoli Non risultano danni a persone e a veicoli, alcuni dei quali parcheggiati proprio nei pressi del tronco caduto. I vigili del fuoco sono intervenuti con 3 mezzi e 9 unità di personale. Viale Spazzoli è stato chiuso in entrambi i sensi di marcia, dalla Polizia Locale, per circa due ore. La riapertura è avvenuta intorno alle 15.15 di lunedì, quando il tronco è stato tagliato e rimosso. Non risultano altri crolli di alberi. I vigili del fuoco sono intervenuti anche in altri punti per piccole ramaglie cadute su strade e marciapiedi. E martedì è previsto l'arrivo di una nuova ondata di maltempo: la Protezione Civile ha diramato un'allerta "gialla" per temporali e vento, con effetti più intensi sull'entroterra.

Meteo, giornata di sole. Ma per martedì 5 è già allerta per piogge

[Redazione]

A partire dalla serata di lunedì 4 novembre, si avvicinerà una nuova perturbazione che determinerà precipitazioni sull'Appennino che proseguiranno e si intensificheranno nella giornata di domani 5 novembre, interessando tutta la regione. I fenomeni sull'Appennino potranno assumere carattere di rovescio o temporale localmente intensi e persistenti. BOLOGNA. La bella giornata di sole e cielo sereno di lunedì 4 novembre non deve trarre in inganno. Durerà poco. La protezione civile ha diramato una allerta di colore giallo per la giornata di domani. Prima vento forte e poi temporali, che colpiranno soprattutto l'Appennino emiliano-romagnolo a partire dal primo pomeriggio di oggi e per tutta la giornata di domani, martedì 5 novembre. A mettere in guardia è la Protezione civile regionale, che ha emesso questa mattina un'allerta di colore giallo sia per le piogge sia per rischi di dissesto idrogeologico. Nel corso della giornata di oggi, si legge nel bollettino, "il tempo sarà inizialmente stabile con venti forti sud-occidentali sulle aree di crinale", con un'intensità media intorno ai 60-70 chilometri orari ma con raffiche fino a 80-90 Km/h. Vento forte è segnalato come "probabile" e "frequente" anche sulle aree collinari della Romagna, ma in generale dovrebbe attenuarsi nella giornata di domani. Da questa sera, invece, "l'avvicinamento di un sistema perturbato determinerà precipitazioni sul crinale appenninico - rende noto ancora la Protezione civile - che proseguiranno intensificandosi ed estendendosi nella giornata di martedì al resto della regione. I fenomeni sul crinale appenninico potranno assumere carattere di rovescio o temporale localmente intensi e persistenti".

Eventi Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Meteo senza tregua: nuova allerta livello arancione per temporali da domani mattina

[Redazione]

Meteo senza tregua: nuova allerta livello arancione per temporali da domani mattina. Agenzia Regionale di Protezione civile ha emesso oggi un avviso di criticità che prevede, a partire dalla mattina di domani, martedì 5 novembre 2019 e per le successive 12-18 ore, nelle seguenti zone di allerta del Lazio: criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Appennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere e Roma. È stato inoltre emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattina di domani, martedì 5 novembre e per le successive 12-18 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre, dalle prime ore di domani e per le successive 18-24 ore, si prevedono venti forti o di burrasca sud-occidentali, specie sui settori appenninici ove le raffiche raggiungeranno intensità di burrasca forte. Mareggiate lungo le coste esposte. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione civile della Regione Lazio. [loader]

Successo per il corso divulgativo sulla piattaforma hardware Arduino

[Redazione]

[Arduino-4] lunedì, 4 novembre 2019, 10:49 Visto il successo delle due lezioni divulgative sulla piattaforma Arduino, a ingresso gratuito, che si sono tenute giovedì 17 e 24 ottobre la sezione A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani) di Altopascio - Montecarlo ha deciso di prolungare il corso "Piacere sono Arduino!". Appuntamento, quindi, giovedì 7 novembre dalle ore 21.00 alle 23.00 in sala dei granai in piazza Ospitalieri ad Altopascio di fronte alla sede della sezione. Questa volta i presenti, insieme al socio e docente Enrico Bragagnolo (IU5FFL), sceglieranno un progetto da realizzare e svilupperanno la programmazione passo passo e testeranno il funzionamento. Durante la prima parte del corso è stato introdotto e spiegato il funzionamento della piattaforma hardware, mostrando quante tipologie esistono e spiegando quali potrebbero essere alcune delle applicazioni per cui potrebbero essere impiegate; l'utilizzo della scheda open source per piccole applicazioni come l'apertura di un cancello e un tiro a segno mobile; il linguaggio di Arduino; cosa sono e come si realizzano gli Sketch e alcuni cenni di programmazione. Giovedì 14 novembre, invece, il socio Moreno Collodi (I5NOD) terrà il corso, sempre a ingresso libero, "Trasmissioni Digitali" dove parlerà della differenza fra le trasmissioni tradizionali analogiche e le trasmissioni digitali, dei pregi e dei difetti, della differenza fra i tre principali sistemi digitali usati dai Radioamatori D-Star, DMR e C4FM, con una breve illustrazione di come sono strutturate le tre reti digitali e come iniziare a configurare gli apparati. I corsi proseguiranno fino a dicembre con i temi Radio Emergenza e Raspberry. Dall'alluvione del Polesine del 1952 i radioamatori hanno sempre dato il loro contributo per le comunicazioni radio d'emergenza nelle calamità naturali, mettendosi a disposizione delle autorità competenti con propri mezzi e radio. Al momento i radioamatori hanno anche in tutta Italia una rete capillare di ponti ripetitori, di cui una consistente parte è stata modificata da analogica a digitale, in modo da permettere una interconnessione più sicura. I radioamatori quindi, oltre a essere ricercatori, sperimentatori, costruttori, possono anche dare un grosso contributo fattivo alla sicurezza pubblica. I corsi sono organizzati dalla sezione A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani) sezione di Altopascio - Montecarlo. Per maggiori informazioni: www.ariatopasciomontecarlo.it Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/ariatopasciomontecarlo/Evento> Facebook: <https://www.facebook.com/events/3029610307055955/> Per ulteriori informazioni: info@ariatopasciomontecarlo.it Enrico Bragagnolo: nato a Sanremo il 7 ottobre 1959; nel 1978 consegue il diploma di maturità classica; nel gennaio del 1979 viene incorporato nella scuola allievi sottufficiali di Viterbo per la frequenza del corso primario di formazione e a luglio dello stesso anno viene trasferito alla scuola telecomunicazioni di Chiavari (GE) per la frequenza del corso di specializzazione di tecnico operatore ponti radio delle telecomunicazioni; nel 1981 consegue il brevetto di paracadutista militare e la qualifica di istruttore di tiro; nel 1985 consegue la qualifica di amministratore sistemi informatici e programmatore PL1 di Olivetti Digital e trasferito al centro elaborazione dati del Comando Brigata Paracadutisti Folgore; nel 1986 consegue la qualifica di programmatore linguaggio COBOL; nel 1988 consegue la qualifica di progettazione e certificazione LAN in cavo e fibra ottica; nel 1991 partecipa alla Missione Airone nel Kurdistan iracheno; tra il 1992-1993 partecipa alla Missione Restore Hope IBIS in Somalia; tra il 1996-1997 partecipa alla Missione IFOR SFOR nella Bosnia Herzegovina, trasferito alla Sezione di Stato Maggiore dell'ufficio logistico del Comando Brigata Paracadutisti Folgore, con incarico di Addetto di Branca; nel 1998 consegue la qualifica di tiratore scelto e osservatore designatore; nel 1999 consegue il brevetto di volo per apparecchi privi di motore al A. e C.I.; nel 2000 partecipa alla Missione SFOR 2 a Sarajevo Bosnia Herzegovina; nel 2002 partecipa alla Missione in KFOR Kosovo; nel 2003 consegue la qualifica di istruttore di combattimento e guerriglia in aree urbane; nel 2005 partecipa alla Missione Antica Babilonia in IRAQ Nassiriya; nel 2007 partecipa alla Missione Leonte 2 in Libano; nel 2009 ottiene la qualifica "Mentor For Regimental Sergeant Major", per operazione OMLT (Operational Mentoring and Liaison Team), partecipa alla Missione OMLT in Afghanistan, qualificato in Afghanistan

Maltempo, allagamenti e alberi caduti. Disagi nei collegamenti con le isole

[Redazione]

E stata una domenica difficile quella di ieri, 3 novembre, per buona parte della provincia di Latina chiamata a fare i conti con i disagi e i danni dell'ondata di maltempo che ha attraversato anche il territorio pontino e il resto del Lazio. Tante le richieste di intervento a vigili del fuoco e protezione civile. Le maggiori difficoltà, legate soprattutto ad allagamenti dovuti alle abbondanti precipitazioni e alla caduta di alberi, si sono registrate in gran parte lungo il litorale e nel sud pontino. A San Felice Circeo la protezione civile è intervenuta sin dalle prime ore di domenica per diversi allagamenti nelle abitazioni e su alcune strade comunali. Interventi che sono andati avanti per tutto il corso della giornata (la foto tratta dalla pagina Facebook della Protezione Civile San Felice Circeo-Gruppo Comunale). Nella serata di ieri i disagi si sono verificati per la caduta di un grosso albero lungo la strada che collega Mezzomonte a Torre Paola e che ha richiesto anche l'intervento dei volontari dell'Anc di Sabaudia. Interdetta la strada al traffico nel corso delle operazioni di rimozione. Un grosso pino, sradicato dal vento, è crollato nella notte tra sabato e domenica, anche all'interno del Parco Falcone Borsellino a Latina. Collegamenti con le isole E disagi si stanno registrando ancora nella mattinata di oggi, 4 novembre, in particolare nei collegamenti marittimi con le isole pontine. Anzi, l'Info Mobilità ha fatto sapere che proprio a causa delle condizioni meteo avverse non è stata effettuata la corsa Formia-Ponza delle ore 08.30 così come non verrà effettuata neanche la Ponza-Formia delle 14.30. Sempre nel pomeriggio non sarà effettuata neanche la Formia-Ventotene delle 15.30. Acqua torbida nel sud pontino Ripercussioni del maltempo anche nella zona del sud pontino dove si è verificato un fenomeno di torbidità delle acque nelle sorgenti di Mazzoccolo e Capodacqua che ha interessato sei comuni: Gaeta, Formia, Spigno Saturnia, Minturno, Castelforte e Santi Cosma e Damiano. Il Comune di Formia ha prontamente emesso un'ordinanza che vieta il consumo dell'acqua a scopo potabile. Proprio a Formia si sono registrate diverse criticità a causa del maltempo e nella serata di ieri sul suo profilo Facebook è stata il sindaco Paola Villa a tracciare un primo bilancio della situazione. Una giornata iniziata alle 3,40 di questa notte. Tanti gli interventi fatti, tante le criticità affrontate e tante ancora da affrontare ha scritto. Largo Paone e piazza Testa con grandi problemi irrisolti. Tanti gli interventi fatti, viadelle Acquarole, Rio Santa Croce, via Tranzano, via Piana, via Tito Scipione, Porto Caposele, Pontone. Tanta la consapevolezza, inutile continuare a parlare di eventi eccezionali, ormai sono eventi da affrontare, da mettere in conto - prosegue il primo cittadino -. Tanti gli uomini e le donne da ringraziare, volontari di protezione civile, vigili urbani, vigili del fuoco, funzionari ed operai comunali, operatori della Formia Rifiuti Zero, semplici cittadini che ci hanno "spiato e sorvegliato" ogni più sparuto angolo dell'intero territorio comunale. Tante le scuse da dare ai cittadini che non siamo riusciti ad aiutarli in modo completo ed esaustivo, queste veramente tante.

Firenze: una corona di fiori per Carlo Maggiorelli, la prima vittima dell'alluvione 1966

[Redazione]

L'operaio dell'acquedotto comunale morì per non aver lasciato il posto di lavoro mentre l'acqua saliva. Omaggio dell'assessore Martini e la presidente del Quartiere 3 Serena Perini al cimitero di S. Felice a Ema. Forza Italia di Palazzo Vecchio attacca la Regione: "Fatto poco per la sicurezza del bacino dell'Arno" Per ricordare la prima vittima dell'alluvione del 1966 si è svolto, presso il Cimitero di San Felice a Ema, l'omaggio floreale da parte dell'assessore al personale Alessandro Martini e della presidente del quartiere 3 Serena Perini alla tomba di Carlo Maggiorelli, operaio dell'acquedotto comunale che la mattina del 4 novembre 1966 morì per non aver lasciato il suo posto di lavoro mentre l'acqua saliva. Oggi è stata una giornata di ricordo e dolore. Il museo Novecento ha aperto gratuitamente le sue porte ai fiorentini per non dimenticare una pagina difficile ma speciale per la città e gli stessi fiorentini che seppero reagire alle avversità del fango portato dal fiume Arno. Nel corso della giornata è stata la visita speciale al museo (come da foto) del Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani, dell'assessore alla cultura Tommaso Sacchi, del Presidente di Firenze Promuove Giornalista Franco Mariani, con invitato speciale il Provveditore della Misericordia di Firenze Giovanguilberto Basetti Sani. Nel 1966, quando l'alluvione devastò Firenze, lo storico dell'arte Carlo Ludovico Ragghianti stava promuovendo una mostra dedicata all'arte italiana degli anni Venti e Trenta che avrebbe dovuto servire da volano per l'apertura di un museo dedicato al secolo breve, quel Museo Novecento che ha visto la luce 48 anni più tardi, nel 2014. Ragghianti si fece all'epoca promotore delle iniziative volte al risarcimento dei danni al patrimonio storico e artistico della città sensibilizzando artisti e collezionisti alla donazione di alcune loro opere e gettando le basi per quello che sarebbe stato il futuro museo. La triste vicenda dell'alluvione ha dimostrato e ha sottolineato il presidente del Consiglio comunale Luca Milani una eccezionale capacità di resilienza da parte dei cittadini di Firenze. Le acque del fiume Arno il 4 novembre invasero la città e dopo due giorni, quando finalmente le acque si ritirarono lasciarono oltre ad una ampia coltre di fango, 13.943 famiglie disastrose, 19.121 imprese alluvionate, 46.000 persone sfollate, 1.300.000 libri danneggiati, 1.500 opere d'arte danneggiate e 35 morti accertati, di cui 17 in città. Ho accolto felicemente ha detto l'assessore Sacchi la proposta del presidente Milani di aprire a tutti i visitatori in maniera gratuita e prolungata il Museo Novecento in questo speciale giorno per la città. Questo museo nasce anche grazie alla grande donazione al Comune di Firenze fatta dal critico Carlo Ludovico Ragghianti che dopo l'alluvione lanciò una Chiamata alle arti raccogliendo donazioni di artisti e collezionisti da ogni parte del mondo, tra cui la prestigiosa collezione Alberto della Ragione. L'alluvione sia quindi un giorno di memoria e dolorosa ferita e il monito a una spinta di solidarietà che passa anche dai linguaggi dell'arte contemporanea. In occasione dell'apertura straordinaria, dalle 11 alle 22, è stato possibile visitare, oltre alla collezione permanente Alberto della Ragione, le mostre Bice Lazzari. La Poetica del segno (fino al 13 febbraio 2020), antologica curata da Paola Ugolini e Sergio Risaliti (e realizzata in collaborazione con Archivio Bice Lazzari), Solo. Mirko Basaldella (fino al 13 febbraio 2020) curata da Luca Pietro Nicoletti e Lorenzo Fiorucci, Eccezione, opera video di Rå di Martino, artista fra le più rinomate del panorama nazionale e internazionale, curata da Sergio Risaliti e prodotta da Museo Novecento - MUS.E (fino al 13 febbraio 2020) e ancora Duel. Lucciole per lanterne, dell'artista cinese Wang Yuyang, alla sua prima personale in Italia, curata da Lorenzo Bruni (fino al 16 gennaio 2020), Da qui tutto bene, installazione della giovane Rebecca Moccia, Un matrimonio futurista (fino al 16 gennaio 2020), dell'artista toscano Lino Mannocci e, infine, Survival strategies, rassegna di video d'artista, concepita e prodotta da Beatrice Bulgari per In Between Art Film e a cura di Paola Ugolini (fino al 16 gennaio 2020). Alle 15:30 è stato ospitato anche ad uno degli incontri del ciclo Noi del Novecento dedicato agli anziani con Alzheimer e con decadimento cognitivo, persone che hanno vissuto in prima persona il dramma dell'Alluvione. Il Museo Novecento apre le sue porte alle famiglie e agli ospiti delle RSA proponendo un percorso rivolto a persone con demenza senile e a coloro che se ne prendono cura nella convinzione

che incontro con arte, la storia e la cultura sia portatore di un benessere profondo. Forza Italia in Consiglio comunale attacca la Regione: "Come ogni anno in consiglio comunale si ricordano le vittime dell'alluvione del 1966, l'opera dei soccorritori, la rinascita della città dopo la devastazione. Ringraziamo per la sua presenza il capo della Protezione Civile Borrelli, ma ciò che colpisce oggi è l'assenza di rappresentanti della Regione Toscana e del governo. Cosa sta facendo l'attuale giunta regionale per mettere in sicurezza il bacino dell'Arno? Un evento come quello di allora produrrebbe ancora oggi a Firenze un risultato simile, purtroppo. E questo perché troppo poco è stato fatto da allora tra le opere individuate come indispensabili. Alle vuote commemorazioni preferiamo l'azione delle amministrazioni, a partire dalla Regione, e del governo nazionale; solo così si onora davvero la memoria di chi allora perse la vita o fu messo in ginocchio dall'alluvione". Questa la dichiarazione del capogruppo di Forza Italia Jacopo Cellai insieme al consigliere Mario Razzanelli. "Opere ancora oggi attese aggiungono i due esponenti azzurri, come le casse di espansione di Figline e l'adeguamento della diga di Levane (già finanziate), oltre alle casse sul fiume Sieve e l'adeguamento idraulico del Mugnone. Il compianto ex ministro dell'Ambiente, il toscano Altero Matteoli, a suo tempo lavorò senza sosta per programmare le opere necessarie, ci chiediamo cosa stiano facendo oggi l'attuale ministro Costa e il presidente della Regione Rossi, nominato commissario con poteri speciali proprio per sveltire le tempistiche di realizzazione". "A Firenze e alla Toscana servono opere, serve il lavoro della Regione governata dalla sinistra da decenni, serve l'impegno del governo nazionale per prevenire un altro disastro che, ad oggi, è ancora possibile. Il resto sono chiacchiere vuote" concludono Cellai e Razzanelli. "Il 4 Novembre è da sempre un momento altamente simbolico per tutta l'Italia; quest'oggi infatti è la giornata dell'Unità nazionale e delle forze armate, che quotidianamente servono la nazione in patria e all'estero, per Firenze è anche la giornata che ricorda l'alluvione di 53 anni fa, ove fra la corrente del fiume persero la vita 35 persone - ricorda l'onorevole Donzelli -. Quest'anno a Gennaio è venuto a mancare Giuseppe Zamberletti che della Protezione Civile fu padre e fondatore". "Nel consiglio comunale odierno è intervenuto il capo della protezione civile Angelo Borrelli a cui è stato ribadito l'importanza della messa in sicurezza del territorio e del rischio idrogeologico che ancora minaccia Firenze - ricorda Draghi capogruppo di Fratelli d'Italia -. Ho chiesto di ricordare e ringraziare le associazioni e i numerosi fiorentini volontari nella protezione civile che con spirito encomiabile hanno aiutato le popolazioni colpite dagli ultimi cataclismi" (terremoto dell'Abruzzo nel 2009, dell'Emilia 2012 e dell'Italia centrale nel 2016, alluvione della Lunigiana e Spezzino nel 2011 e della Maremma nel 2012 solo per citarne alcuni)". Si è appena svolta la Settimana della Protezione Civile a metà Ottobre in quanto la funzione educativa, sociale e politica della protezione civile per la città e la nazione italiana sono fondamentali per le generazioni future e sempre meritano un plauso le associazioni di volontariato che aderiscono al Raggruppamento della protezione civile di Firenze. Infine Draghi ha già presentato una proposta di modifica perché esista un articolo che riguardi la protezione civile, "affinché sia valorizzato l'operato e i sacrifici di tanti volontari che hanno partecipato e che partecipano a salvare persone, animali e cose nei disastri ambientali presenti e futuri". Redazione Nove da Firenze

Alluvione Arno: corona di alloro dal Ponte alle Grazie per le 37 vittime del '66

Il Capo della Protezione civile Borrelli: "Gli interventi realizzati hanno molto ridotto il rischio di un nuovo evento catastrofico"

[Redazione]

foto Agenzia Dire Il Capo della Protezione civile Borrelli: "Gli interventi realizzati hanno molto ridotto il rischio di un nuovo evento catastrofico" (DIRE) Firenze, 4 nov. - L'Arno a Firenze fa meno paura: il rischio di un evento catastrofico come quello del 1966 dovrebbe essere ridotto. Ne è convinto Angelo Borrelli, capo dipartimento della protezione civile: "Sono stati fatti lavori importanti e significativi che, sono convinto, faranno la loro parte", sottolinea alla 'Dire' a margine di una delle iniziative organizzate per i 53 anni dalla tragedia. Ovviamente, aggiunge, "tutto dipende sempre dalla quantità di pioggia che caratterizza il fenomeno. Mi auguro, però, che gli interventi fatti e i sistemi che stiamo mettendo in piedi per la prevenzione non strutturale, penso all'allertamento e le informazioni alla popolazione, possano ridurre gli effetti di eventi estremi". Borrelli, il sindaco Dario Nardella, il prefetto Laura Lega e il presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani, hanno lanciato nell'Arno una corona di alloro dal ponte alle Grazie in ricordo delle 37 vittime della tragedia. (Dig/ Dire) Redazione Nove da Firenze

Regione: tre interventi principali per mettere in sicurezza l'Arno

Sono il sistema di laminazione di Figline, l'innalzamento della diga di Levane e un sistema di casse di espansione e di "infrastrutture verdi" lungo il fiume Sieve

[Redazione]

Sono il sistema di laminazione di Figline, l'innalzamento della diga di Levane e un sistema di casse di espansione e di "infrastrutture verdi" lungo il fiume Sieve FIRENZE - Per ridurre il rischio di alluvioni a Firenze sono previsti, sia nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni, sia negli strumenti di programmazione nazionali e regionali, interventi a monte della città. Alcune di queste opere sono in corso di realizzazione, altre sono in fase di progettazione. I lavori già in corso solo per tutelare l'Arno hanno un valore di oltre 100 milioni di euro. Sono stati ri-avviati dal 2012, quando la Regione ha ripreso la competenza sulle misure per l'accelerazione della realizzazione degli interventi strategici, e stanno procedendo per stralci funzionali (come previsto dal Codice dei Contratti), cioè lotti funzionanti anche prima del completamento dell'intero intervento. Gli interventi per l'ArnoLa più rilevante delle opere previste è il sistema di laminazione di Figline, che può essere definita come il primo 'scudo' a tutela del centro urbano di Firenze. L'innalzamento della diga di Levane è il secondo, importantissimo, passaggio. Infine verrà realizzato un sistema di casse di espansione e di "infrastrutture verdi" lungo il fiume Sieve. Il sistema di laminazione di Figline - che vede come soggetto attuatore la Regione Toscana - comprende le casse di espansione di Leccio, Prulli, Pizziconi e Restone, situate nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno. La volumetria complessiva e la loro capacità di regolazione attraverso separateie mobili, permetterà di gestire la laminazione di circa 25-30 milioni di mc di acqua riducendo il rischio idraulico della città di Firenze e dei Comuni limitrofi. Nel caso di un evento tipo quello del 1966, il sistema di laminazione di Figline permetterebbe sostanzialmente un abbattimento della portata di acqua in arrivo nel centro storico di Firenze di circa il 10%, minimizzando il rischio idraulico residuo. I lavori relativi alla Cassa Pizziconi saranno ultimati entro luglio 2021, i lavori relativi alle casse di Prulli e Leccio saranno ultimati entri il 2022, mentre quelli della cassa di Restone entro il 2023 Regione ed Enel hanno inoltre stanziato risorse che rendono possibile la progettazione dell'innalzamento della diga di Levane, l'opera però non ha ancora ricevuto le attese risorse statali. La diga di Levane è situata nei Comuni di Laterina e Pergine Valdarno, il suo rialzo e quello degli argini circumlacuali permetterà di invasare ulteriori 9 milioni di metri cubi di acqua rispetto agli attuali, aumentando quindi notevolmente la sicurezza dell'Arno. Sempre utilizzando come termine di paragone l'evento del 1966, si stima che l'azione combinata del sistema di laminazione di Figline e dell'innalzamento della diga di Levane permetterebbe un abbattimento della portata in arrivo al centro storico di circa il 15%, riducendo ulteriormente il rischio residuo per la città. Anche in questo caso il soggetto attuatore dell'intervento è la Regione Toscana ed il costo stimato è di circa 25 milioni di euro. Infine il sistema delle casse di espansione e le "infrastrutture verdi" lungo il corso mediano e finale della Sieve (Comuni Borgo San Lorenzo, Vicchio, Rufina), oltre a 'mitigare' gli effetti di eve ntuali piene nella Val di Sieve, contribuirà a controllare gli afflussi in Arno. Anche in questo caso il soggetto attuatore dell'intervento, di cui è in corso la progettazione, è la Regione Toscana, che dopo la progettazione preliminare - in accordo con il Ministero dell'ambiente - procederà con le fasi progettuali successive, che sono finanziate con le risorse del Fondo progettazione. Il costo stimato dell'opera è di circa 63 milioni di euro. Le leggi e i finanziamenti Negli ultimi anni le attività di difesa del suolo hanno sbito una forte accelerazione, per cercare di ridurre il rischio idraulico e idrogeologico in un'epoca in cui i cambiamenti climatici sono evidenti e tangibili. In occasione della ricorrenza del 4 novembre, è utile ricordare quanto fatto in Toscana, non soltanto a Firenze, dato che l'alluvione del 1966 coinvolse non soltanto il capoluogo ma gran parte della regione. La Regione ha introdotto nella propria normativa misure per una corretta pianificazione del territorio (lr 21/1012 e lr 65/2014), ha snellito i soggetti preposti all'attuazione degli interventi per la gestione del rischio alluvioni (lr 80/2015 e lr 79/2012) ed ha introdotto una programmazione costante ed annuale degli

interventi a partire dal 2014. Da allora sono stati attivati 143 interventi e 96 progetti, per un valore di circa 112 milioni finanziati con risorse regionali. A questi si aggiungono 225 milioni di risorse nazionali e regionali confluite grazie agli accordi per la mitigazione del rischio idraulico sottoscritti da Regione e Ministero dell'ambiente nel 2010 e 2015. Da ricordare inoltre le risorse per la manutenzione dei corsi d'acqua che provengono dal contenuto di bonifica, alle quali si sommano circa 7 milioni di euro l'anno stanziati dalla Regione, per un importo complessivo di circa 95 milioni di euro. Oggi ricorre l'anniversario dell'alluvione del 1966 e Firenze e la Toscana non vogliono tornare a vivere simili tragedie. "Il 1966 ha segnato la storia e la memoria della Toscana, ma anche la nostra percezione del rischio idraulico dice l'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni. In Regione in questi anni si è compiuta una vera e propria rivoluzione copernicana, da un lato la riorganizzazione forte che abbiamo fatto del settore difesa del suolo con la riforma dei Consorzi e dei Geni civili, e poi il grande piano per la messa in sicurezza delle aree metropolitane che l'Unità di missione due governi fa ebbe l'intuizione di fare e che la regione Toscana ha finanziato e attuato". "Queste opere importanti che vedono nel presidente il commissario, sono per lo più completate, alcune affidate. Non ci fermiamo qua - prosegue Fratoni - perché anche su Levane e sulla Sieve stanno procedendo le progettazioni che vedranno la realizzazione nei prossimi anni di ulteriori opere di messa in sicurezza del centro di Firenze. Stiamo lavorando per portare a termine nel più breve tempo possibile le opere previste dal nostro Piano di gestione del rischio alluvioni". "La mostra "ARNO, pulito, sicuro, da vivere" organizzata da Cispel e inaugurata stamani - dice ancora l'assessore - ci dimostra costantemente l'attualità e l'importanza degli interventi di prevenzione, oltre alla costante opera di manutenzione ordinaria, l'altra faccia della medaglia della sicurezza, realizzata dai Consorzi di bonifica. Siamo consapevoli che c'è ancora da fare soprattutto perché gli eventi, con i cambiamenti climatici, si stanno radicalizzando nelle loro manifestazioni. Quindi - conclude - da una parte continuiamo l'opera di messa in sicurezza, dall'altra ci vuole una comunità consapevole e resiliente che, per quanto riguarda le azioni previste dalla protezione civile, abbia chiaro come comportarsi in caso di allerte". Redazione Nove da Firenze

Nardella: "Alluvioni e disastri, troppa responsabilità sui sindaci. Così è un inferno"

[Redazione]

Il primo cittadino di Firenze in Consiglio Comunale: "Siamo l'ultimo anello della catena, amministrare così è impossibile. Non abbiamo bisogno di missionari ma di amministratori onesti". Lunga lista da Nogarin a Pizzarotti fino a Vincenzi. "Va costruito un modello di condivisione delle responsabilità" (DIRE) Firenze, 4 nov. - Di fronte a calamità e disastri idrogeologici "i sindaci, che purtroppo sono l'ultimo anello della catena, spesso portano le principali responsabilità. Sono i primi ad essere chiamati" a rispondere. Lo sottolinea Dario Nardella, primo cittadino di Firenze, nel suo intervento in Consiglio comunale nel giorno del ricordo dell'alluvione del 1966. "Fare l'amministratore con questo sistema di regole sempre più complesso è diventato davvero un inferno. E' diventato impossibile, una missione, ma noi non abbiamo bisogno di missionari, ma di amministratori onesti che fanno il loro dovere con la massima serenità e tranquillità possibile". Per Nardella "c'è una lista lunghissima" di amministratori tirati in ballo. Lo dice e in aula fa l'elenco di colleghi o ex colleghi finiti sotto indagine: "Alluvione di Livorno 2017, sindaco Nogarin indagato per omicidio colposo plurimo; alluvione di Parma, sindaco Pizzarotti indagato per disastro colposo. Indagata anche l'ex sindaca di Genova, Vincenzi". Così a Senigallia, a Olbia "e posso continuare. Non entro nel merito delle indagini, dei processi, e chi sbaglia paga. Però spesso ci arrivano allerte all'ultimo momento. Mi arrivano sul cellulare per la pioggia", con codici "arancioni o rosse, quando già piove". Nardella, quindi, lancia un appello: "Parlamento e governo si rendano conto che per il sistema della protezione civile e dell'emergenza si deve costruire un modello di condivisione delle responsabilità, affinché non siano sempre i soliti a doversi prendere il carico di tutto quello che succede, perché alla fine a pagare le conseguenze poi sono i cittadini". (Dig/ Dire) Redazione Nove da Firenze

Firenze: l'omaggio a Carlo Maggiorcelli, prima vittima dell'alluvione 1966

[Redazione]

L'operaio dell'acquedotto comunale morì per non aver lasciato il posto di lavoro mentre l'acqua saliva. Corona di alloro deposta dall'assessore Martini e dalla presidente del Quartiere 3 Serena Perini al cimitero di S. Felice a Ema. Forza Italia di Palazzo Vecchio attacca la Regione: "Fatto poco per la sicurezza del bacino dell'Arno" Per ricordare la prima vittima dell'alluvione del 1966 si è svolto, presso il Cimitero di San Felice a Ema, l'omaggio floreale da parte dell'assessore al personale Alessandro Martini e della presidente del quartiere 3 Serena Perini alla tomba di Carlo Maggiorcelli, operaio dell'acquedotto comunale che la mattina del 4 novembre 1966 morì per non aver lasciato il suo posto di lavoro mentre l'acqua saliva. Oggi è stata una giornata di ricordo e dolore. Il museo Novecento ha aperto gratuitamente le sue porte ai fiorentini per non dimenticare una pagina difficile ma speciale per la città e gli stessi fiorentini che seppero reagire alle avversità del fango portato dal fiume Arno. Nel corso della giornata è stata la visita speciale al museo del Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani, dell'assessore alla cultura Tommaso Sacchi, del Presidente di Firenze Promuove Giornalista Franco Mariani, con invitato speciale il Provveditore della Misericordia di Firenze Giovanguilberto Basetti Sani. Nel 1966, quando l'alluvione devastò Firenze, lo storico dell'arte Carlo Ludovico Ragghianti stava promuovendo una mostra dedicata all'arte italiana degli anni Venti e Trenta che avrebbe dovuto servire da volano per l'apertura di un museo dedicato al secolo breve, quel Museo Novecento che ha visto la luce 48 anni più tardi, nel 2014. Ragghianti si fece all'epoca promotore delle iniziative volte al risarcimento dei danni al patrimonio storico e artistico della città sensibilizzando artisti e collezionisti alla donazione di alcune loro opere e gettando le basi per quello che sarebbe stato il futuro museo. La triste vicenda dell'alluvione ha dimostrato e ha sottolineato il presidente del Consiglio comunale Luca Milani una eccezionale capacità di resilienza da parte dei cittadini di Firenze. Le acque del fiume Arno il 4 novembre invasero la città e dopo due giorni, quando finalmente le acque si ritirarono lasciarono oltre ad una ampia coltre di fango, 13.943 famiglie disastrose, 19.121 imprese alluvionate, 46.000 persone sfollate, 1.300.000 libri danneggiati, 1.500 opere d'arte danneggiate e 35 morti accertati, di cui 17 in città. Ho accolto felicemente ha detto l'assessore Sacchi la proposta del presidente Milani di aprire a tutti i visitatori in maniera gratuita e prolungata il Museo Novecento in questo speciale giorno per la città. Questo museo nasce anche grazie alla grande donazione al Comune di Firenze fatta dal critico Carlo Ludovico Ragghianti che dopo l'alluvione lanciò una Chiamata alle arti raccogliendo donazioni di artisti e collezionisti da ogni parte del mondo, tra cui la prestigiosa collezione Alberto della Ragione. L'alluvione sia quindi un giorno di memoria e dolorosa ferita e il monito a una spinta di solidarietà che passa anche dai linguaggi dell'arte contemporanea. In occasione dell'apertura straordinaria, dalle 11 alle 22, è stato possibile visitare, oltre alla collezione permanente Alberto della Ragione, le mostre Bice Lazzari. La Poetica del segno (fino al 13 febbraio 2020), antologica curata da Paola Ugolini e Sergio Risaliti (e realizzata in collaborazione con Archivio Bice Lazzari), Solo. Mirko Basaldella (fino al 13 febbraio 2020) curata da Luca Pietro Nicoletti e Lorenzo Fiorucci, Eccezione, opera video di Rà di Martino, artista fra le più rinomate del panorama nazionale e internazionale, curata da Sergio Risaliti e prodotta da Museo Novecento - MUS.E (fino al 13 febbraio 2020) e ancora Duel. Lucciole per lanterne, dell'artista cinese Wang Yuyang, alla sua prima personale in Italia, curata da Lorenzo Bruni (fino al 16 gennaio 2020), Da qui tutto bene, installazione della giovane Rebecca Moccia, Un matrimonio futurista (fino al 16 gennaio 2020), dell'artista toscano Lino Mannocci e, infine, Survival strategies, rassegna di video d'artista, concepita e prodotta da Beatrice Bulgari per In Between Art Film e a cura di Paola Ugolini (fino al 16 gennaio 2020). Alle 15:30 è stato ospitato anche ad uno degli incontri del ciclo Noi del Novecento dedicato agli anziani con Alzheimer e con decadimento cognitivo, persone che hanno vissuto in prima persona il dramma dell'Alluvione. Il Museo Novecento apre le sue porte alle famiglie e agli ospiti delle RSA proponendo un percorso rivolto a persone con demenza senile e

a coloro che se ne prendono cura nella convinzione che incontro con arte, la storia e la cultura sia portatore di un benessere profondo. Durante il Consiglio comunale di oggi, Forza Italia ha attaccato la Regione: "Come ogni anno in consiglio comunale si ricordano le vittime dell'alluvione del 1966, l'opera dei soccorritori, la rinascita della città dopo la devastazione. Ringraziamo per la sua presenza il capo della Protezione Civile Borrelli, ma ciò che colpisce oggi è l'assenza di rappresentanti della Regione Toscana e del governo. Cosa sta facendo l'attuale giunta regionale per mettere in sicurezza il bacino dell'Arno? Un evento come quello di allora produrrebbe ancora oggi a Firenze un risultato simile, purtroppo. E questo perché troppo poco è stato fatto da allora tra le opere individuate come indispensabili. Alle vuote commemorazioni preferiamo l'azione delle amministrazioni, a partire dalla Regione, e del governo nazionale; solo così si onora davvero la memoria di chi allora perse la vita o fu messo in ginocchio dall'alluvione". Questa la dichiarazione del capogruppo di Forza Italia Jacopo Cellai insieme al consigliere Mario Razzanelli. "Opere ancora oggi attese hanno aggiunto i due esponenti azzurri, come le casse di espansione di Figline e l'adeguamento della diga di Levane (già finanziate), oltre alle casse sul fiume Sieve e l'adeguamento idraulico del Mugnone. Il compianto ex ministro dell'Ambiente, il toscano Altero Matteoli, a suo tempo lavorò senza sosta per programmare le opere necessarie, ci chiediamo cosa stiano facendo oggi l'attuale ministro Costa e il presidente della Regione Rossi, nominato commissario con poteri speciali proprio per sveltire le tempistiche di realizzazione". "A Firenze e alla Toscana servono opere, serve il lavoro della Regione governata dalla sinistra da decenni, serve l'impegno del governo nazionale per prevenire un altro disastro che, ad oggi, è ancora possibile. Il resto sono chiacchiere vuote", hanno concluso Cellai e Razzanelli. "Il 4 novembre è da sempre un momento altamente simbolico per tutta l'Italia; quest'oggi infatti è la giornata dell'Unità nazionale e delle forze armate, che quotidianamente servono la nazione in patria e all'estero, per Firenze è anche la giornata che ricorda l'alluvione di 53 anni fa, ove fra la corrente del fiume persero la vita 35 persone - ha ricordato l'onorevole di FdI Donzelli -. Quest'anno a gennaio è venuto a mancare Giuseppe Zamberletti che della Protezione Civile fu padre e fondatore". "Nel consiglio comunale odierno è intervenuto il capo della protezione civile Angelo Borrelli a cui è stato ribadito l'importanza della messa in sicurezza del territorio e del rischio idrogeologico che ancora minaccia Firenze - ha ricordato Draghi capogruppo di Fratelli d'Italia -. Ho chiesto di ricordare e ringraziare le associazioni e i numerosi fiorentini volontari nella protezione civile che con spirito encomiabile hanno aiutato le popolazioni colpite dagli ultimi cataclismi" (terremoto dell'Abruzzo nel 2009, dell'Emilia 2012 e dell'Italia centrale nel 2016, alluvione della Lunigiana e Spezzino nel 2011 e della Maremma nel 2012 solo per citarne alcuni)". Si è appena svolta la Settimana della Protezione Civile a metà ottobre in quanto la funzione educativa, sociale e politica della protezione civile per la città e la nazione italiana sono fondamentali per le generazioni future e sempre meritano un plauso le associazioni di volontariato che aderiscono al Raggruppamento della protez

ione civile di Firenze. Infine Draghi ha già presentato una proposta di modifica perché esista un articolo che riguardi la protezione civile, "affinché sia valorizzato l'operato e i sacrifici di tanti volontari che hanno partecipato e che partecipano a salvare persone, animali e cose nei disastri ambientali presenti e futuri". Redazione Nove da Firenze

Ancora pericolo vento forte: allerta meteo prolungata di 24 ore

[Redazione]

[pino-vento-tempesta-pioggia-shutter]Foto di repertorio shutterstockSarà attiva fino alla mezzanotte tra martedì 5 e mercoledì 6 novembreÈ stata prolungata dalle 12 di oggi, lunedì 4 novembre, alla mezzanotte tradomani, martedì 5, e mercoledì l'allerta meteo per vento, emessa ieri dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. La nuova allerta è gialla ed è la numero 95 dell'anno. Sulle colline della Romagna, nello specifico, saranno probabili frequenti raffiche, di intensità attorno ai 70 km/h, in attenuazione durante la giornata di martedì. A partire dalla serata di oggi, si avvicinerà inoltre una nuova perturbazione che determinerà precipitazioni sull'Appennino, che proseguiranno e si intensificheranno nella giornata di domani, interessando tutta la regione. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati. Tag: allerta meteo gialla

Dopo il sole arriva il maltempo: allerta meteo per temporali e vento

[Redazione]

Lunedì soleggiato e mite per effetto dei venti dai quadranti meridionali, ma la giornata di martedì si annuncia all'insegna del maltempo. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta gialla per "temporali" per l'entroterra e per "vento" che riguarderà anche la pianura. Il sistema perturbato, viene spiegato nell'avviso, "determinerà precipitazioni sul crinale appenninico che potranno assumere carattere di rovescio o temporale localmente intensi e persistenti". In pianura sono attese piogge sparse ed intermittenti. Per effetto della ventilazione da sud, le temperature sono attese in aumento, con le minime tra 14 e 16 e le massime tra 18 e 21 gradi. L'amministrazione comunale "raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati". Anche mercoledì si annuncia a tratti instabile, con precipitazioni sparse intermittenti, più intense e persistenti sulle aree di crinale. Le temperature sono attese in diminuzione sia nei valori minimi che massimi, oscillanti intorno ai 15 C. I venti continueranno a soffiare dai quadranti meridionali, con possibili rinforzi sul crinale. Dopo un giovedì senza precipitazioni, l'ingresso di una saccatura da ovest verso il bacino del Mediterraneo favorirà un incremento della nuvolosità e precipitazioni, in progressiva intensificazione nella giornata di venerdì. "Sembra poi probabile che, dopo una temporanea pausa intercyclonica tra sabato e domenica, si assista a un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche per l'approssimarsi un nuovo sistema depressionario - annuncia l'Arpa - Le temperature sono previste inizialmente in diminuzione per flussi di aria più fredda da nord, poi stazionarie su valori non troppo distanti dalla norma climatologica. Visto il calo delle temperature non si esclude un ritorno della neve sulle cime più alte dell'Appennino nel corso della giornata di venerdì".

Fissati i funerali di Innocente Bartoli: "Amico speciale, sognava una società più giusta"

[Redazione]

Il mondo dell'associazionismo ravennate è in lutto per la morte di Innocente Bartoli, 69enne molto attivo nel mondo della solidarietà e del volontariato, in particolare nell'associazione Libera. I funerali dell'uomo si svolgeranno martedì 5 novembre alle 13:50. Si partirà dalla camera mortuaria e ci sarà una breve sosta alla sede del circolo Pd di via Della Vigna. Il comitato cittadino di Ponte Nuovo e Madonna dell'Albero, nel quale Bartoli era molto attivo, "si unisce al dolore della famiglia e lo ricorda con tanto affetto". A ricordarlo è anche il circolo Pd 'L'approdo': "Se n'è andato un compagno e un amico speciale, di quelli che se ne incrociano pochi nel cammino di una vita. Ciao Bartoli, ci stringiamo alla tua famiglia e ai tanti che com'è noto ti hanno voluto bene. Terremo prezioso, e ad esempio per il nostro futuro, il messaggio di solidarietà e impegno per una società più giusta su cui hai improntato la tua esistenza". "Un uomo che mi ha insegnato due cose che tuttora tengo con me - lo ricordo l'amico Luca - La prima sono i trucchi per fare un ottimo risotto di pesce, la seconda che non essere d'accordo su tutto non giustifica il dimenticare quello che invece ci accomuna e quindi ci rende più vicini". Un saluto anche da parte degli amici della Protezione Civile di Muttleys Versilia, con i quali Bartoli aveva lavorato come volontario dopo il terremoto del centro Italia: "Paradossalmente abbiamo avuto la fortuna, nella tragedia del sisma, di condividere una tappa del cammino con Te. Il tuo spirito di solidarietà e dedizione all'altro, la tua delicata pacatezza e serenità resta in questo mondo nonostante tu l'abbia lasciato troppo presto. Un abbraccio alla tua famiglia, ai tuoi cari, agli amici e compagni di viaggio, di vita. Ognuno di noi ti porta nel cuore: vogliamo ricordarti così, sorridente e operativo". bartoli-2

Maltempo, allerta meteo arancione anche su Rieti dal 5 novembre

[Redazione]

[maltempo_pioggia_1][cosea_offerta_promo_estiva_estate_2019_dentro_articoli]Agenzia Regionale di Protezione civile ha emesso oggi un avviso di criticità che prevede, a partire dalla mattina di martedì 5 novembre 2019 e per le successive 12-18 ore, nelle seguenti zone di allerta del Lazio: criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Appennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere e Roma. È stato inoltre emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattina di domani, martedì 5 novembre e per le successive 12-18 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre, dalle prime ore di domani e per le successive 18-24 ore, si prevedono venti forti o di burrasca sud-occidentali, specie sui settori appenninici ove le raffiche raggiungeranno intensità di burrasca forte. Mareggiate lungo le coste esposte. [INS::INS] La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione civile della Regione Lazio. [INS::INS]

Roma: vento, nubifragi e black out La città è un lago. Tregua solo oggi

In poche ore dalla mattinata di domenica settecento interventi di vigili urbani e pompieri. Preoccupano gli allagamenti nelle zone a rischio: Prima...

[Rinaldo Frignani]

Pozzaacqua ieri sera a Porta Maggiore (foto Proto/Barsoum)shadow Stampa Email Roma è un lago. I vigili del fuoco si muovono senza sosta, una frenesia calcolata per evitare che la situazione possa ulteriormente peggiorare. Portano a termine un intervento dopoaltro da quando i nubifragi hanno cominciato a colpire anche la Capitale e la provincia, dopo aver imperversato anche al Nord, provocando vittime e danni per milioni di euro. In poche ore oltre 200 interventi dei pompieri e 500 dei vigili urbani. Totale 700, un record: fra quelli più urgenti, dopo la bombaacqua del tardo pomeriggio, il blocco dei tram 5, 14 e 19 tra le fermate Porta Maggiore-Togliatti-Gerani a causa dei danni da maltempo all'incrocio fra largo Preneste, via dell'Acqua Bullicante e via di Portonaccio. E poi via Cassia bis, al chilometro 10, all'Olgiate, chiusa per la caduta di un grosso albero. Un altro tronco abbattuto dalla forte pioggia e dal vento in via ConcaOro. shadow carousel Maltempo a Roma: nubifragio, code e black out Fino a domenica sera erano decine le situazioni di pericolo provocate dal cedimento di alberi e rami, insieme con pezzi di cornicione, cartelloni pubblicitari, antenne e parabole, tegole e pali della luce. Proprio sulla Cassia si è formata una colonna di veicoli lunga cinque chilometri mentre i pompieri intervenivano per tagliare la pianta e mettere in sicurezza la strada. Con i pompieri anche gli agenti della Municipale e i volontari della Protezione civile del Comune hanno soccorso alcuni inquilini in abitazioni ai piani bassi dei palazzi e automobilisti rimasti bloccati nei sottopassi allagati. '); }L'elenco degli interventi è lungo, dal Portuense al Tiburtino, da Tivoli (con Guidonia e via di Marco Simone) a Cinecittà, senza contare quasi tutti i centri dei Castelli. Colpiti anche Prima Porta, Piana del Sole, Monte Stallonara e Ostia, nonché Ponte di Nona, Tenuta del Cavaliere, Prati e via Tiberina. Chiusa per incidente la galleria Giovanni XXIII. I vigili urbani hanno inoltre registrato anche qualche scontro causato dall'asfalto bagnato, perfino con vetture ribaltate, per fortuna senza gravi conseguenze per i conducenti. In via Ferrari, a Tor Tre Teste, a largo Labia, sulla Cristoforo Colombo, in via Baldo degli Ubaldi, all'Aurelio, e in via Salaria, all'altezza dell'aeroporto dell'Urbe, si sono verificati altri abbattimenti di alberi. Acqua alta in via Pineta Sacchetti, via Trionfale e via Fosso del Dragoncello, insieme con il sottopasso Ettore Fieramosca, a Casal Bertone, che porta alla bretella perautostrada A/24 Roma-L'Aquila. Black out infine in via Dobbiaco, a Ostia, a causa di un'auto capottata che ha danneggiato una cabina elettrica: il conducente è stato portato in ospedale in codice giallo. Proprio per i problemi nella fornitura di energia elettrica sono saltati alcuni impianti nei condomini dei quartieri maggiormente interessati dal maltempo, dove i quadri di alimentazione sono andati in tilt. Per fortuna poi nel corso della serata la situazione è lentamente tornata alla normalità.

Maltempo, martedì 5 novembre codice giallo per temporali e vento su tutta la regione

[Redazione]

maltempo-pioggia-codicegialloPeggioramento delle condizioni meteo previsto a partire dalla serata di oggi, lunedì, e per tutta la giornata di domani, martedì, con precipitazioni diffuse, anche temporalesche, in estensione dal nord ovest al resto della regione. La Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo esteso a tutta la regione per temporali forti con validità dalla mezzanotte di oggi fino alla mezzanotte di domani; sempre esteso a tutta la regione per vento, dalle 13 di oggi fino alla mezzanotte di domani; sempre per temporali forti ma limitato a Lunigiana, bacino Serchio e Versilia dalle 20 di oggi fino alle 17 di domani ed infine permareggiate su tutta la costa dalle ore 13 di oggi fino alla mezzanotte di domani. Il nuovo peggioramento, atteso dalla serata di oggi con precipitazioni, anche a carattere temporalesco, riguarderà inizialmente le zone di nord ovest. Nel corso della notte e nella mattinata di domani, le precipitazioni tenderanno ad interessare anche le zone centrali della regione e nel pomeriggio quelle centro meridionali, mentre tenderanno a esaurirsi sulle zone di nord ovest. Possibilità di colpi di vento e grandinate. Per tutta la giornata di domani, previsti anche venti sostenuti di Libeccio con possibili forti raffiche più probabili in Arcipelago, in Appennino (in particolare crinali e versanti adriatici), lungo la costa e sui crinali collinari centro meridionali e localmente sulle rimanenti zone. Oggi e domani, martedì mare tra molto mosso e temporaneamente e localmente agitato su tutti i settori. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo www.regione.toscana.it/allertameteo.

Allagamenti, alberi caduti, metro bloccata: traffico in tilt = n maltempo mette in ginocchio il litorale

Tanti gli alberi caduti a causa del vento. Vigili del fuoco al lavoro tutta la notte per liberare le strade

[Massimiliano Gobbi]

Allagamenti, alberi caduti, metro bloccata: traffico in tilt] Strade allagate e interdette alla circolazione, stazioni metro chiuse e pericolo caduta alberi. Una sequenza infinita di disagi che nella giornata di ieri hanno mandato in tilt il traffico della Capitale mentre anche sul litorale i vigili del fuoco hanno lavorato per portare la situazione alla normalità. Un lunedì di passione che ha visto i romani costretti ad inventarsi percorsi alternativi nella speranza di arrivare a destinazione. Tantissime le strade allagate e non percorribili che hanno reso un inferno le arterie della Capitale: via Portuense, via Pineta Sacchetti, via Trionfale, via del Fosso del Dragoncello, via Ettore Fieramosca, via di Marco Simone, Montesacro, via Cassia Veietana chiusa sempre a causa di un albero caduto sulla carreggiata. Particolarmente colpiti i sottopassaggi dove le piogge torrenziali accumulate hanno creato gravi disagi e pericoli. E l'autostrada Roma-Fiumicino è stata chiusa al traffico a causa di un incidente mortale. Tagliacruzchi e Gobbi a pagina 18

lunedì nero del tFE ð maltempo mette in ginocchio il litorale Tanti gli alberi caduti a causa del vento. Vigili del fuoco al lavoro tutta la notte per liberare le strai MASSIMILIANO GOBBI Una tempesta di pioggia e vento si è abbattuta sul litorale romano, alberi e rami sono caduti nelle strade mettendo ko la viabilità. Da domenica sera personale dei Vigili del fuoco, polizia locale e protezione civile sono al lavoro in diversi interventi sulla costa per liberare le strade provinciali dalle piante abbattute dal forte vento. A Torvaianica intorno alle 19 di domenica, un'albero e' caduto in via Orione. Il grosso pino è crollato occupando l'intera strada e andando a finire sul cancello di una abitazione privata. Sul posto è intervenuta la squadra 22A dei Vigili del fuoco del distaccamento di Pomezia insieme ai volontari della protezione civile Echo di Pomezia. L'area è stata messa in sicurezza intorno alle 23, A causa delle raffiche di vento è caduto un'altro albero in via Jamaica, in zona Campobello sempre a Pomezia. Al lavoro, dalle ore 21.30 di domenica sempre i Vigili del fuoco del distaccamento di Pomezia coadiuvati dai volontari della Protezione Civile NOAL di Pomezia. L'area è stata messa in sicurezza alle 23. I pompieri hanno spostato il grosso albero dalla carreggiata, permettendo così di ristabilire la normale circolazione in via Jamaica. Nessun ferito, solo tanta paura per i conducenti. Tanti gli interventi su tutto il tratto di costa. Intenso lavoro degli agenti di polizia locale impegnati su più fronti, con i nuclei operativi di protezione civile, a fronteggiare l'allerta meteo. Sempre aPomezia in via laurentina un'al bero è caduto su strada all'altezza dell'azienda Colavita, in via Sassuolo un palo telefonico si è inclinato a causa del vento, interventi anche in via del Cincinnato e via Virgilio su alberi e rami caduti su marciapiede. A Civitavecchia vento e acqua hanno spazzato la città mentre Aranova, frazione di Fiumicino è stata sommersa da un fiume di fango. Ad Ostia le onde alte hanno dato spettacolo, senza per fortuna, provocare danni. Strage di alberi Gli interventi dei vigili del fuoco su tutto il litorale da nord a sud. Solo dopo molte ore di lavoro le strade sono state liberate da rami e foglie - tit_org- Allagamenti, alberi caduti, metro bloccata: traffico in tilt -maltempo mette in ginocchio il litorale

Sicurezza Arno: Regione al lavoro, le opere procedono secondo i tempi previsti

[Redazione]

[a1032c33-a]FIRENZE - Firenze e la Toscana non dimenticano l'alluvione del '66 ma soprattutto non vogliono tornare a vivere simili tragedie. "Il 1966 ha segnato la storia e la memoria della Toscana, ma anche la nostra percezione del rischio idraulico dice l'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni. In Regione in questi anni si è compiuta una vera e propria rivoluzione copernicana, da un lato la riorganizzazione forte che abbiamo fatto del settore difesa del suolo con la riforma dei Consorzi e dei Geni civili, e poi il grande piano per la messa in sicurezza delle aree metropolitane che l'Unità di missione dei due governi ha avuto l'intuizione di fare e che la Regione Toscana ha finanziato e attuato". "Queste opere importanti che vedono nel presidente il commissario, sono per lo più completate, alcune affidate. Non ci fermiamo qui - prosegue Fratoni - perché anche su Levene e sulla Sieve stanno procedendo le progettazioni che vedranno la realizzazione nei prossimi anni di ulteriori opere di messa in sicurezza del centro di Firenze. Stiamo lavorando per portare a termine nel più breve tempo possibile le opere previste dal nostro Piano di gestione del rischio alluvioni". "La mostra "ARNO, pulito, sicuro, da vivere" organizzata da Cispel e inaugurata stamani - dice ancora l'assessore - ci dimostra costantemente l'attualità e l'importanza degli interventi di prevenzione, oltre alla costante opera di manutenzione ordinaria, l'altra faccia della medaglia della sicurezza, realizzata dai Consorzi di bonifica. Siamo consapevoli che c'è ancora da fare soprattutto perché gli eventi, con i cambiamenti climatici, si stanno radicalizzando nelle loro manifestazioni. Quindi - conclude - da una parte continuiamo l'opera di messa in sicurezza, dall'altra ci vuole una comunità consapevole e resiliente che, per quanto riguarda le azioni previste dalla protezione civile, abbia chiaro come comportarsi in caso di allerte". Per ridurre il rischio di alluvioni a Firenze sono previsti, sia nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni, sia negli strumenti di programmazione nazionali e regionali, interventi a monte della città. Alcune di queste opere sono in corso di realizzazione, altre sono in fase di progettazione. I lavori già in corso solo per tutelare l'Arno hanno un valore di oltre 100 milioni di euro. Sono stati riavviati dal 2012, quando la Regione ha ripreso la competenza sulle misure per l'accelerazione della realizzazione degli interventi strategici, e stanno procedendo per stralci funzionali (come previsto dal Codice dei Contratti), cioè lotti funzionanti anche prima del completamento dell'intero intervento. Gli interventi per l'Arno la più rilevante delle opere previste è il sistema di laminazione di Figline, che può essere definita come il primo 'scudo' a tutela del centro urbano di Firenze. L'innalzamento della diga di Levene è il secondo, importantissimo, passaggio. Infine verrà realizzato un sistema di casse di espansione e di "infrastrutture verdi" lungo il fiume Sieve. Il sistema di laminazione di Figline - che vede come soggetto attuatore la Regione Toscana - comprende le casse di espansione di Leccio, Prulli, Pizziconi e Restone, situate nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno. La volumetria complessiva e la loro capacità di regolazione attraverso separate opere mobili, permetterà di gestire la laminazione di circa 25-30 milioni di mc di acqua riducendo il rischio idraulico della città di Firenze e dei Comuni limitrofi. Nel caso di un evento tipo quello del 1966, il sistema di laminazione di Figline permetterebbe sostanzialmente un abbattimento dell'apporto di acqua in arrivo nel centro storico di Firenze di circa il 10%, minimizzando il rischio idraulico residuo. I lavori relativi alla Cassa Pizziconi saranno ultimati entro luglio 2021, i lavori relativi alle casse di Prulli e Leccio saranno ultimati entro il 2022, mentre quelli della cassa di Restone entro il 2023. Regione ed Enel hanno inoltre stanziato risorse che rendono possibile la progettazione dell'innalzamento della diga di Levene, l'opera però non ha ancora ricevuto le attese risorse.

La diga di Levene è situata nei Comuni di Laterina e Pergine Valdarno, il suo rialzo e quello degli argini circostanti permetterà di invasare ulteriori 9 milioni di metri cubi di acqua rispetto agli attuali, aumentando quindi notevolmente la sicurezza dell'Arno. Sempre utilizzando come termine di paragone l'evento del 1966, si stima che l'azione combinata del sistema di laminazione di Figline e dell'innalzamento della diga di Levene permetterebbe un

abbattimento della portata in arrivo al centro storico di circa il 15%, riducendo ulteriormente il rischio residuo per la città. Anche in questo caso il soggetto attuatore dell'intervento è la Regione Toscana ed il costo stimato è di circa 25 milioni di euro. Infine il sistema delle casse di espansione e le "infrastrutture verdi" lungo il corso mediano e finale della Sieve (Comuni Borgo San Lorenzo, Vicchio, Rufina), oltre a 'mitigare' gli effetti di eventuali piene nella Val di Sieve, contribuirà a controllare gli afflussi in Arno. Anche in questo caso il soggetto attuatore dell'intervento, di cui è incorso la progettazione, è la Regione Toscana, che dopo la progettazione preliminare - in accordo con il Ministero dell'ambiente - procederà con le fasi progettuali successive, che sono finanziate con le risorse del Fondo progettazione. Il costo stimato dell'opera è di circa 63 milioni di euro. Le leggi e i finanziamenti. Negli ultimi anni le attività di difesa del suolo hanno subito una forte accelerazione, per cercare di ridurre il rischio idraulico e idrogeologico in un'epoca in cui i cambiamenti climatici sono evidenti e tangibili. In occasione della ricorrenza del 4 novembre, è utile ricordare quanto fatto in Toscana, non soltanto a Firenze, dato che l'alluvione del 1966 coinvolse non soltanto il capoluogo ma gran parte della regione. La Regione ha introdotto nella propria normativa misure per una corretta pianificazione del territorio (l.r. 21/1012 e l.r. 65/2014), ha snellito i soggetti preposti all'attuazione degli interventi per la gestione del rischio alluvioni (l.r. 80/2015 e l.r. 79/2012) ed ha introdotto una programmazione costante ed annuale degli interventi a partire dal 2014. Da allora sono stati attivati 143 interventi e 96 progetti, per un valore di circa 112 milioni finanziati con risorse regionali. A questi si aggiungono 225 milioni di risorse nazionali e regionali confluite grazie agli accordi per la mitigazione del rischio idraulico sottoscritti da Regione e Ministero dell'ambiente nel 2010 e 2015. Da ricordare inoltre le risorse per la manutenzione dei corsi d'acqua che provengono dal contenuto di bonifica, alle quali si sommano circa 7 milioni di euro l'anno stanziati dalla Regione, per un importo complessivo di circa 95 milioni di euro.

Regione al lavoro, le opere procedono secondo i tempi previsti

[Redazione]

[a1032c33-a]FIRENZE - Firenze e la Toscana non dimenticano l'alluvione del '66 ma soprattutto non vogliono tornare a vivere simili tragedie. "Il 1966 ha segnato la storia e la memoria della Toscana, ma anche la nostra percezione del rischio idraulico dice l'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni. In Regione in questi anni si è compiuta una vera e propria rivoluzione copernicana, da un lato la riorganizzazione forte che abbiamo fatto del settore difesa del suolo con la riforma dei Consorzi e dei Geni civili, e poi il grande piano per la messa in sicurezza delle aree metropolitane che l'Unità di missione dei due governi ha avuto l'intuizione di fare e che la Regione Toscana ha finanziato e attuato". "Queste opere importanti che vedono nel presidente il commissario, sono per lo più completate, alcune affidate. Non ci fermiamo qui - prosegue Fratoni - perché anche su Levene e sulla Sieve stanno procedendo le progettazioni che vedranno la realizzazione nei prossimi anni di ulteriori opere di messa in sicurezza del centro di Firenze. Stiamo lavorando per portare a termine nel più breve tempo possibile le opere previste dal nostro Piano di gestione del rischio alluvioni". "La mostra "ARNO, pulito, sicuro, da vivere" organizzata da Cispel e inaugurata stamani - dice ancora l'assessore - ci dimostra costantemente l'attualità e l'importanza degli interventi di prevenzione, oltre alla costante opera di manutenzione ordinaria, l'altra faccia della medaglia della sicurezza, realizzata dai Consorzi di bonifica. Siamo consapevoli che c'è ancora da fare soprattutto perché gli eventi, con i cambiamenti climatici, si stanno radicalizzando nelle loro manifestazioni. Quindi - conclude - da una parte continuiamo l'opera di messa in sicurezza, dall'altra ci vuole una comunità consapevole e resiliente che, per quanto riguarda le azioni previste dalla protezione civile, abbia chiaro come comportarsi in caso di allerte". Per ridurre il rischio di alluvioni a Firenze sono previsti, sia nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni, sia negli strumenti di programmazione nazionali e regionali, interventi a monte della città. Alcune di queste opere sono in corso di realizzazione, altre sono in fase di progettazione. I lavori già in corso solo per tutelare l'Arno hanno un valore di oltre 100 milioni di euro. Sono stati riavviati dal 2012, quando la Regione ha ripreso la competenza sulle misure per l'accelerazione della realizzazione degli interventi strategici, e stanno procedendo per stralci funzionali (come previsto dal Codice dei Contratti), cioè lotti funzionanti anche prima del completamento dell'intero intervento. Gli interventi per l'Arno la più rilevante delle opere previste è il sistema di laminazione di Figline, che può essere definita come il primo 'scudo' a tutela del centro urbano di Firenze. L'innalzamento della diga di Levene è il secondo, importantissimo, passaggio. Infine verrà realizzato un sistema di casse di espansione e di "infrastrutture verdi" lungo il fiume Sieve. Il sistema di laminazione di Figline - che vede come soggetto attuatore la Regione Toscana - comprende le casse di espansione di Leccio, Prulli, Pizziconi e Restone, situate nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno. La volumetria complessiva e la loro capacità di regolazione attraverso separate opere mobili, permetterà di gestire la laminazione di circa 25-30 milioni di mc di acqua riducendo il rischio idraulico della città di Firenze e dei Comuni limitrofi. Nel caso di un evento tipo quello del 1966, il sistema di laminazione di Figline permetterebbe sostanzialmente un abbattimento dell'apporto di acqua in arrivo nel centro storico di Firenze di circa il 10%, minimizzando il rischio idraulico residuo. I lavori relativi alla Cassa Pizziconi saranno ultimati entro luglio 2021, i lavori relativi alle casse di Prulli e Leccio saranno ultimati entro il 2022, mentre quelli della cassa di Restone entro il 2023. Regione ed Enel hanno inoltre stanziato risorse che rendono possibile la progettazione dell'innalzamento della diga di Levene, l'opera però non ha ancora ricevuto le attese risorse.

La diga di Levene è situata nei Comuni di Laterina e Pergine Valdarno, il suo rialzo e quello degli argini circostanti permetterà di invasare ulteriori 9 milioni di metri cubi di acqua rispetto agli attuali, aumentando quindi notevolmente la sicurezza dell'Arno. Sempre utilizzando come termine di paragone l'evento del 1966, si stima che l'azione combinata del sistema di laminazione di Figline e dell'innalzamento della diga di Levene permetterebbe un

abbattimento della portata in arrivo al centro storico di circa il 15%, riducendo ulteriormente il rischio residuo per la città. Anche in questo caso il soggetto attuatore dell'intervento è la Regione Toscana ed il costo stimato è di circa 25 milioni di euro. Infine il sistema delle casse di espansione e le "infrastrutture verdi" lungo il corso mediano e finale della Sieve (Comuni Borgo San Lorenzo, Vicchio, Rufina), oltre a 'mitigare' gli effetti di eventuali piene nella Val di Sieve, contribuirà a controllare gli afflussi in Arno. Anche in questo caso il soggetto attuatore dell'intervento, di cui è incorso la progettazione, è la Regione Toscana, che dopo la progettazione preliminare - in accordo con il Ministero dell'ambiente - procederà con le fasi progettuali successive, che sono finanziate con le risorse del Fondo progettazione. Il costo stimato dell'opera è di circa 63 milioni di euro. Le leggi e i finanziamenti. Negli ultimi anni le attività di difesa del suolo hanno subito una forte accelerazione, per cercare di ridurre il rischio idraulico e idrogeologico in un'epoca in cui i cambiamenti climatici sono evidenti e tangibili. In occasione della ricorrenza del 4 novembre, è utile ricordare quanto fatto in Toscana, non soltanto a Firenze, dato che l'alluvione del 1966 coinvolse non soltanto il capoluogo ma gran parte della regione. La Regione ha introdotto nella propria normativa misure per una corretta pianificazione del territorio (l.r. 21/1012 e l.r. 65/2014), ha snellito i soggetti preposti all'attuazione degli interventi per la gestione del rischio alluvioni (l.r. 80/2015 e l.r. 79/2012) ed ha introdotto una programmazione costante ed annuale degli interventi a partire dal 2014. Da allora sono stati attivati 143 interventi e 96 progetti, per un valore di circa 112 milioni finanziati con risorse regionali. A questi si aggiungono 225 milioni di risorse nazionali e regionali confluite grazie agli accordi per la mitigazione del rischio idraulico sottoscritti da Regione e Ministero dell'ambiente nel 2010 e 2015. Da ricordare inoltre le risorse per la manutenzione dei corsi d'acqua che provengono dal contenuto di bonifica, alle quali si sommano circa 7 milioni di euro l'anno stanziati dalla Regione, per un importo complessivo di circa 95 milioni di euro.

Perugia, ecco la candidatura a Capitale verde del 2022: Ztl più ampia e tariffa puntuale sui rifiuti //

[Redazione]

di Ivano Porfiri

Ampliamento della Ztl e delle Zone 30 (quelle coi limiti a 30 km/h), allargamento della raccolta differenziata porta a porta a Ponte San Giovanni, San Sisto e Castel del Piano con introduzione della tariffa puntuale sui rifiuti sull'effettiva produzione di ogni famiglia. Ma anche un piano effettivo per il contrasto ai cambiamenti climatici con un sistema capace di allertare i cittadini sulle emergenze idrogeologiche per eventi improvvisi e violenti. È anche questo nel corposo dossier, di oltre 200 pagine, con cui Perugia si è candidata ufficialmente a Capitale verde europea 2022, inviando, lo scorso 14 ottobre, application alla Commissione europea.

VIDEO: LA PROCLAMAZIONE DI LAHTI

Vittoria quasi impossibile Vincere ambito titolo con annesso assegno da 350 mila euro sarà quasi impossibile come ha spiegato Umbria24 partecipando all'assegnazione del titolo 2021 ma si tratta dell'inizio di un percorso molto importante che, se andrà bene, porterà all'ingresso di un ristretto club di città virtuose dal punto di vista ambientale. Essere selezionati nella short list delle finaliste (verrà resa nota intorno marzo prossimo) dà infatti accesso a un network di interscambio di buone pratiche che apre le porte anche a fondi europei destinati a progetti. La contesa non sarà semplice. Oltre a Perugia, hanno finora annunciato la partecipazione anche Parma e la spagnola Murcia. Ma sicuramente le pretendenti saranno molte di più, specie nel Nord Europa che finora ha fatto man bassa di vittorie. Dopo Stoccolma nel 2011, Amburgo nel 2012, Vitoria nel 2013, Nantes nel 2014, Copenaghen nel 2015, Bristol nel 2016, Lubiana nel 2017, Essen nel 2018, Nimega nel 2019, Oslo nel 2020 e Lahti nel 2021. Slogan Il futuro di Perugia è verde è lo slogan svelato durante la presentazione della candidatura, a Palazzo dei Priori, che ha visto la partecipazione dell'assessore all'ambiente Otello Numerini, del dirigente dell'Area Risorse ambientali, Smart city e Innovazione Vincenzo Piro, accompagnato dai tecnici Gabriella Agnusdei e Guendalina Antonini. Erano presenti all'incontro anche ex vicesindaco Urbano Barelli, il presidente di Gesenu Wladimiro De Nunzio e rappresentanti di Umbria Acque, Università e Arpa.

Punto di partenza Un primo successo già ottenuto nella partecipazione alla competizione è stato il grande lavoro di check up sulla situazione esistente a Perugia: uno screening che ha visto per mesi impegnati gli uffici diretti da Vincenzo Piro, che oggi permette comunque andranno le cose di pianificare il futuro su dati certi. Il dossier ha esordito

assessore Numerini siamo certi che aiuterà la nostra città in questo percorso virtuoso per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Numerini ha ricordato che nella classifica sull'ecosistema urbano Perugia risulta essere nona su 104 città, per il patrimonio arboreo, e 15esima per la superficie verde pro capite. Buona anche la qualità attestata dell'acqua e dell'aria, così come progressi importanti sono stati fatti sulla percentuale della raccolta differenziata, che a Perugia si attesta al 71%, rispetto ad una media regionale di circa il 65%. Altre risultati importanti hanno, infine, riguardato efficientamento energetico, la mobilità alternativa con le nuove piste ciclopedonali e la redazione del Pums. Il percorso

La procedura prevede che dopo una prima fase di preselezione, tesa ad accertare il rispetto dei requisiti formali, che si concluderà tra la fine del 2019 e gennaio 2020, la fase di prima valutazione sarà realizzata da un panel di 12 esperti esterni e indipendenti, che per ogni candidatura che ha superato la preselezione formuleranno un parere tecnico. Al termine di questa valutazione (primavera 2020) verrà compilata una short list dei candidati selezionati, che sarà trasmessa alla giuria, accompagnata da un report tecnico. Nella seconda fase della valutazione i membri della short list saranno invitati a presentare una strategia di comunicazione, sostenuta da pianificazione, che descriva come intendano realizzare le attività in caso di vittoria. Puntiamo ad utilizzare occasione della candidatura ha sottolineato Piro come momento di riflessione e azione verso la sostenibilità ambientale a tutti i livelli e con il contributo di tutti, per raggiungere standard ambientali sempre più elevati, come dimostra anche il fatto che la tematica è entrata a far parte delle linee programmatiche di mandato dell'amministrazione comunale.

ex vice sindaco Barelli, oggi presidente dell'associazione Perugia capitale verde ha rimarcato importanza della partecipazione

dei cittadini e delle imprese: Non va ripetuto errore della Capitale della cultura, facendo capire che ambiente è anche sviluppo e posti di lavoro. Il dossier Sulla mitigazione dei cambiamenti climatici, obiettivo di Perugia sulla riduzione di Co2 nel 2020 è del 29% rispetto all'anno di riferimento 1996, che sale al 40% nel 2030. La città nel 2015 ne ha prodotte 660.502 tonnellate, 3,97 pro capite di cui 1,97 da trasporto. In calo rispetto al picco di 899.925 del 2005 e meno delle 741.211 del 1996. Da questo punto di vista si è agito con la mobilità alternativa e gli impianti di energia alternativa come la copertura del PalaBarton con pannelli fotovoltaici. Le strategie future si basano sull'adozione del Piano azione per energia sostenibile, maggiore sfruttamento dell'energia idroelettrica e adozione del Piano urbano per la mobilità sostenibile (Pums). Sulla mobilità, per il futuro si prevede: introduzione di bus e taxi elettrici, la riorganizzazione della rete di trasporto pubblico, introduzione del Brt (bus rapid transit, cioè il metrobus), potenziamento di bike e car sharing. Si vuole poi ampliare la rete di centraline di ricarica elettrica (30 attuali) e aumento del parco auto comunale (oggi 62 veicoli). Rischio idrogeologico e verde Nel Piano è anche la mappatura del rischio idrogeologico del Comune, per il quale il 7,7 per cento dei cittadini è esposto al rischio di alluvione, il 6,65 di frana. Le strategie future quindi prevedono un aggiornamento del Piano multirischio di protezione civile e del sistema di allerta per la popolazione. Sul verde pubblico, i dati di Perugia sono già di partenza molto buoni con 66,63 metri quadri pro capite. Ma anche qui ci sono progetti come il censimento informatizzato e affidamento in global service della gestione delle aree verdi. Nel 2021, inoltre, è fissato obiettivo dell'adozione di un Piano azione per la biodiversità della città. Rumore e rifiuti Azioni mirate sono previste anche contro il rumore, con adozione del Pums e di un Piano azione del rumore, ma anche estensione della Ztl e delle Zone 30 o la pavimentazione stradale fonoassorbente. Ma ad oggi nessuna indicazione sul dove e quando di preciso. Un altro ambito importante è quello dei rifiuti, con 508 kg pro capite di produzione attuale da ridurre. Obiettivo è incrementare ulteriormente oltre 70 per cento di differenziata attuale con strategie che vanno da eliminazione della plastica, riduzione di scarti alimentari, adozione di tariffazione puntuale, realizzazione di nuovi centri del riuso. Acqua e partecipazione Per acqua (118 litri acqua domestica pro capite al giorno) si punta a ridurre il 41,3% delle perdite della rete e informatizzazione del sistema di gestione. Infine la governance con potenziamento del forum civico Agenda 21 locale e altri piani, ma soprattutto con il coinvolgimento di più attori possibili nel dossier di partecipazione.

Maltempo Umbria, allagamenti, Ryanair cancella volo per Catania

Maltempo Umbria, alberi caduti e allagamenti, Ryanair cancella il volo per Catania. Oggi intanto la Protezione civile conferma lo stato...

[Redazione]

Maltempo Umbria, alberi caduti e allagamenti, Ryanair cancella il volo per CataniaL ondata di maltempo ieri è arrivata puntuale, così come aveva annunciato Protezione civile. nel giro di poche ore in Umbria sono cadute anche 40 millimetri, provocando disagi alla circolazione, allagamenti e la caduta di alcuni alberi. In alcune zone si sono registrate raffiche di vento a 70 chilometri all'ora e veri e propri nubifragi. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco, circa una cinquantina. A Perugia i vigili del fuoco sono intervenuti a Ponte Valleceppi prima di tutto, dove un albero che si trova nel parco del paese si è schiantato a terra proprio a causa del forte vento. Altri interventi sono stati effettuati a Badiola, Pila e a Bagnaia. A Ponte San Giovanni un sottopassaggio si è parzialmente allagato. Qualche allagamento anche a Terni e a Spoleto. A Sant Egidio invece una pianta è piombata su un'auto danneggiandola in maniera importante. Sempre a causa (forse) del maltempo il volo Ryanair dall'aeroporto di Sant Egidio verso Catania è stato cancellato, creando vari disagi. Un centinaio infatti sono stati i passeggeri che sono rimasti a terra. La compagnia di volo avrebbe comunicato ai viaggiatori che il volo delle 21.50 non sarebbe partito. Quando la notizia è arrivata molti passeggeri erano già in aeroporto. Oggi intanto la Protezione civile conferma lo stato di allerta in tutta Umbria. Le previsioni odierne del Centro funzionale meteo umbro parlano di un leggero miglioramento del tempo. L'aeroporto di Perugia si chiama fuori da ogni responsabilità nel nuovo caso del volo cancellato per Catania. I problemi legati a guasti e impossibilità tecniche di volo a causa del maltempo restano in capo alla compagnia aerea che svolge la tratta. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Piogge intense e venti forti sulle regioni centro-meridionali

Piogge intense e venti forti sulle regioni centro-meridionali Dalla tarda mattinata, inoltre, si prevedono precipitazioni

[Redazione]

Una nuova perturbazione atlantica porterà da domani un'ulteriore fase di maltempo sull'Italia, con precipitazioni intense e venti forti sulle regioni centro-meridionali. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Dalla prime ore di domani, prevede avviso, soffieranno venti forti o di burrasca su Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Basilicata, specie sui settori appenninici ove le raffiche raggiungeranno intensità di burrasca forte, con mareggiate lungo le coste esposte. Dalla tarda mattinata, inoltre, si prevedono precipitazioni intense su Umbria, Lazio, settori occidentali di Abruzzo e Molise e sulla Campania. Valutata per la giornata di domani allerta arancione per rischio idrogeologico sul Lazio meridionale e appenninico, su buona parte della Campania e del Molise. Allerta gialla sul settore sud-orientale del Friuli Venezia Giulia, sul settore nord-orientale della Lombardia, sul Levante in Liguria, sul versante meridionale dell'Emilia-Romagna e su quello occidentale delle Marche, su Toscana e Umbria, sul resto del Lazio e della Campania, sull'area occidentale dell'Abruzzo, sul versante costiero del Molise, sul settore sud-occidentale della Basilicata. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Maltempo non dà tregua: nuova allerta

[Redazione]

Umbria, avviso del dipartimento di Protezione civile per le prossime ventiquattro ore: temporali e vento forte. Condividi questo articolo su Home [Banner-prima-uscita-Finalmente-]04 Nov 2019 17:21 Non ci saranno molte giornate di sole in questa settimana. Di certo non martedì a giudicare dall'avviso e dall'allerta diramata dal dipartimento di Protezione civile: in arrivo è una nuova perturbazione e Umbria è coinvolta. [Terni-nord-maltempo-campomaggiore-F] Cosa è previsto? L'avviso prevede si legge nella nota dalle prime ore di martedì 5 novembre venti forti o di burrasca sud-occidentali su Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Basilicata, specie sui settori appenninici ove le raffiche raggiungeranno intensità di burrasca forte, con mareggiate lungo le coste esposte. Dalla tarda mattinata si prevedono inoltre precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Umbria, Lazio, settori occidentali di Abruzzo e Molise e sulla Campania. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. È allerta gialla. Condividi questo articolo su

Maltempo, inizia la conta dei danni

[Redazione]

VITERBO Si contano a decine gli interventi di vigili del fuoco e protezione civile per gestire i disagi causati dal maltempo in questi ultimi giorni. Questo lungo ponte festivo è stato infatti caratterizzato da pioggia battente e forti raffiche di vento, che hanno causato più di un incidente sulle arterie viterbesi. Come la provinciale Cimina, chiusa domenica pomeriggio per un albero caduto su una macchina. E interrotta al traffico anche ieri mattina per via di un incidente fra tre auto, avvenuto all'altezza del bivio per Caprarola, in direzione Ronciglione. Danni importanti sono stati registrati anche sul litorale viterbese, a San Lorenzo Nuovo, a Bolsena; e ancora a Montefiascone ed Orte. Qui, all'altezza del casello autostradale, uno scontro fra cinque autovetture ha provocato il ferimento di una decina di persone. Nel capoluogo l'allagamento di alcune strade è praticamente all'ordine del giorno nelle giornate di pioggia. Vigili del fuoco e volontari della protezione civile sono al lavoro per ripristinare la situazione, anche se il tempo in queste ore pare non accenni a migliorare. [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

Maltempo, martedì nero all`insegna di forti temporali

[Redazione]

Dopo la breve pausa di oggi il maltempo torna a devastare la provincia di Latina. L'Agenzia regionale di protezione civile ha emesso oggi un avviso di criticità che prevede, a partire dalla mattina di domani, martedì 5 novembre 2019 e per le successive 12-18 ore, allerta arancione. Particolarmente a rischio idrogeologico Appennino di Rieti, Aniene, bacini Costieri Sud e Bacino del Liri, criticità idrogeologica per temporali codice giallo su bacini Costieri Nord, Medio Tevere e Roma. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dalle prime ore di domani e per le successive 18-24 ore, si prevedono venti forti o di burrasca sud-occidentali, specie sui settori appenninici ove le raffiche raggiungeranno intensità di burrasca forte. Mareggiate lungo le coste esposte. La sala operativa permanente ha diffuso allertamento del Sistema di protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la sala operativa regionale garantirà costante supporto.

Temporali e vento forte: - nuova allerta meteo

[Redazione]

LA PROTEZIONE CIVILE l'ha diramata per la giornata di domani. Interesserà le aree interne della Regione, compreso il Maceratese lunedì 4 Novembre 2019 - Ore 14:28 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi 33 Tweet Email 33 Condivisioni [cingoli-tempesta-650x433] Nuova allerta meteo per temporali e forte raffiche di vento. allerta classificata gialla è valida per domani e scatterà dalla mezzanotte. È stata diramata dalla Protezione civile regionale e riguarda le aree dell'entroterra marchigiano, compreso il Maceratese. Domani quindi sono previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla parte montana della regione e raffiche di venti sud-occidentali da tempesta a tempesta violenta. Le temperature, invece, per domani sono previste in aumento. Forti raffiche di vento, albero cade sulla provinciale Allerta meteo, tempesta in arrivo: raffiche di vento fino a 117 km/h
RIPRODUZIONE RISERVATA

Forti raffiche di vento, - albero cade sulla provinciale

[Redazione]

TRAFFICO bloccato all'altezza di località Macchie sulla 78, nei pressi di RipeSan Ginesio. Sul posto i vigili del fuoco lunedì 4 Novembre 2019 - Ore 09:23 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi 14 Tweet Email 14 Condivisioni [pianta-caduta-78-2-650x414] L'albero caduto sulla 78. Albero cade in mezzo alla strada a causa delle forti raffiche di vento, traffico bloccato sulla provinciale 78. È successo poco prima delle nove in località Macchie, nei pressi di Ripe San Ginesio. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, allertati da alcuni automobilisti. Fortunatamente nessuno è rimasto coinvolto. Secondo quanto annunciato dalla Protezione civile regionale, l'avviso di condizioni meteo avverse è valido dalla mezzanotte di domenica alle 24 di oggi, con allerta gialla per arrivo di temporali. In provincia di Macerata, è previsto vento con raffiche fino a burrasca forte (76-87 km/h). Allerta meteo, tempesta in arrivo: raffiche di vento fino a 117 km/h [pianta-caduta-78-1-650x494] [pianta-caduta-78-3-650x366] [pianta-caduta-78-4-650x578]

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Sborgia a Roma - per discutere del decreto sisma

[Redazione]

lunedì 4 Novembre 2019 - Ore 18:48 - caricamento letture1 commentoPrint Friendly, PDF & EmailCondividi12TweetEmail12 Condivisioni [Sandro-Sborgia-nel-corso-della-visita-di-]Il sindaco Sandro Sborgia Convocato a Roma il sindaco di Camerino Sandro Sborgia che domani (martedì) sarà ricevuto dalla Commissione VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera dei Deputati, nell'ambito dell'esame del decreto-legge n. 123/2019C. 2211 sulle Disposizioni urgenti per accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici. Un ciclo di audizioni informali che vedrà a Roma insieme al sindaco Sborgia anche primi cittadini di Aquila, Teramo, Norcia, Arquata, Castelsant'Angelo sul Nera, Barisciano, Amatrice, Accumoli. Esporremo le nostre considerazioni in merito al DL Sisma spiega Sandro Sborgia Personalmente lo trovo positivo, anche se necessita di qualche specificazione e modifica. Propongo l'abrogazione dell'articolo 2 c.2 che riguarda la riedificazione degli edifici scolastici negli stessi luoghi dove erano ubicati e impossibilità di cambi di destinazione uso delle aree che ospitavano gli istituti in questione. A riguardo è stato convocato anche il Rettore dell'Università di Camerino e il Capo della Protezione civile Angelo Borrelli. Intanto è stato convocato per mercoledì alle 21 il Consiglio comunale nella sala riunioni della Contram in via Le Mosse, 19 nel quale si discuterà dei seguenti ordini del giorno: Cessione a titolo gratuito del diritto di proprietà superficiale di porzione dell'immobile di proprietà dell'Unione Montana Marcadi Camerino in via Venanzio Varano all'agenzia del Demanio da destinare a sede del Comando dei Carabinieri di Camerino; la variante parziale al P.P. 13, al P.L. Reggiano e nuova area edificabile in Fonte San Bartolomeo in variante parziale del P.R.G.; variante parziale al P.R.G. in località Le Mosse. RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinviata l'esercitazione di Protezione Civile

[Redazione]

[maltempo-pioggia-nubifragio-allagamenti-1-420x313]L'esercitazione consimulazione di allagamento delle piazze centrali del centro storico inizialmente prevista per giovedì 7 novembre è stata rinviata a martedì 26 novembre con orario dalle 13 fino alle 17 tra piazza Trento Trieste e piazza del Municipio. Si tratta di un'attività mirata alla prevenzione e alla gestione dei rischi che riguardano il patrimonio culturale in caso di piogge violente. L'iniziativa è organizzata prendendo in considerazione il sistema delle piazze del Centro storico. L'azione si realizza nell'ambito del Progetto Europeo di Cooperazione Territoriale sulla Valutazione dei rischi e la protezione sostenibile del Patrimonio Culturale in considerazione dei cambiamenti climatici (ProteCHt2save) gestito dal Settore Pianificazione Territoriale e Ufficio Progettazione Europea. Stampa Notizie correlate [piazza-della-cattedr] Allagamenti in centro, ma solo per esercitazione [protezione-civile-11] La Protezione civile dell'Alto ferrarese in esercitazione [protezione-civile-fi] Massiccia esercitazione di Protezione Civile tra Coronella e Gallo [protezione-civile-es] Per 250 studenti ferraresi esercitazioni sul campo con i volontari della Protezione civile

Maltempo: nuova perturbazione atlantica porta piogge e temporali, allerta gialla in Toscana

[Redazione]

Nuovo peggioramento del tempo
Maltempo: nuova perturbazione atlantica porta piogge e temporali, allerta gialla in Toscana
di Paolo Padoin - martedì, 05 Novembre 2019 07:27 - Cronaca, Economia[piogge]
ROMA Una nuova perturbazione atlantica porta, da oggi martedì 5 novembre, un'ulteriore fase di maltempo sull'Italia, con precipitazioni intense e venti forti sulle regioni centro-meridionali. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Dalla prime ore di martedì, prevede un avviso di forti venti o di burrasca su Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Basilicata, specie sui settori appenninici ove le raffiche raggiungono intensità di burrasca forte, con mareggiate lungo le coste esposte. Dalla tarda mattinata, inoltre, si prevedono precipitazioni intense su Umbria, Lazio, settori occidentali di Abruzzo e Molise e sulla Campania. Valutata allerta arancione per rischio idrogeologico sul Lazio meridionale e appenninico, su buona parte della Campania e del Molise. Allerta gialla sul settore sud-orientale del Friuli Venezia Giulia, sul settore nord-orientale della Lombardia, sul Levante in Liguria, sul versante meridionale dell'Emilia-Romagna e su quello occidentale delle Marche, su Toscana e Umbria, sul resto del Lazio e della Campania, sull'area occidentale dell'Abruzzo, sul versante costiero del Molise, sul settore sud-occidentale della Basilicata. WhatsApp Tweet Stampa

Il 53 anniversario dell'alluvione nel Consiglio comunale di Firenze

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itIl Consiglio comunale di Firenze, presieduto da Luca Milani è convocato per oggi, lunedì 4 novembre, alle 13,30 nel Salone dei Duecento di Palazzo Vecchio. In apertura l'ora dedicata ai question time. Verranno affrontati i seguenti argomenti: Per il ripristino del finanziamento statale a favore di Firenze con gli incassi dei Musei del Polo Fiorentino. Diritto alla conciliazione tra vita familiare e lavoro per le lavoratrici ed i lavoratori del Comune di Firenze. Sul divieto delle attività extrascolastiche in orario serale all'Università. Linea Tramviaria per Bagno a Ripoli. Pareri Sovrintendenza su progetti Amministrazione comunale. Piazza del Cestello, sulla partecipazione e il parcheggio sotterraneo. Centro scommesse via Sant Antonino. Incidenti stradali e mobilità leggera. Dopo le comunicazioni e le domande d'attualità sarà celebrato l'anniversario dell'alluvione di Firenze con la lettura dei nomi delle 17 vittime da parte del presidente dell'associazione Firenze Promuove Franco Mariani, il saluto del Sindaco Dario Nardella, l'intervento del capo del dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli (struttura del governo della Repubblica Italiana preposta al coordinamento delle politiche e delle attività in tema di difesa e protezione civile, facente capo alla presidenza del Consiglio dei Ministri), relazione del Segretario generale dell'autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale Massimo Lucchesi. Seguirà dibattito e eventuali atti collegati alle comunicazioni. Il Consiglio comunale proseguirà poi con il consueto ordine dei lavori: interrogazioni, mozioni e risoluzioni. Le sedute si possono seguire in diretta video sul canale Youtube del Consiglio Comunale di Firenze. A questo link il programma dei lavori all'ordine del giorno.

Anniversario alluvione, Nardella: "Firenze pronta a candidarsi ad ospitare il Forum mondiale dell'acqua"

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.it Le città, quando vengono colpite e ferite, si trovano sempre di fronte alla sfida della ricostruzione e mai come in questi anni quella del cambiamento climatico è la vera grande sfida che ci troviamo ad affrontare. Una sfida che accomuna tutte le città e che se da un lato ci preoccupa, dall'altro ci stimola ad affrontare questo mondo che sta cambiando velocemente. Lo ha detto ieri il sindaco Dario Nardella nel corso del suo intervento in Consiglio comunale, dove è stato ricordato il tragico evento dell'alluvione che colpì Firenze la mattina del 4 novembre 1966 che provocò morti e devastazione. Al ricordo dell'alluvione nel Salone dei Duecento di Palazzo Vecchio hanno partecipato anche il presidente di Firenze Promuove Franco Mariani, il capo Dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli e il segretario generale dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale Massimo Lucchesi. Credo che dobbiamo cancellare la parola emergenza - ha continuato il sindaco -. Non esiste più un'emergenza ambientale, ormai prevale la quotidianità nel rapporto con la natura che si ribella ad un consumo squilibrato, e forse inconsapevole, delle risorse del nostro pianeta. E questa ribellione tocca da vicino ognuno di noi e non conosce confini politici e geografici. La cosa che più allarma è che in più occasioni i nostri Paesi si sono trovati impreparati di fronte a questo cambiamento climatico così massiccio e repentino. Per fortuna però negli ultimi tempi la consapevolezza è aumentata, anche grazie alla memoria. Firenze ha sempre dovuto misurarsi con la furia del suo fiume - ha aggiunto il sindaco -, fin da quando si sono formati i primi insediamenti urbani sulle rive dell'Arno. ultima alluvione del 4 novembre 1966, è ancora viva nei nostri ricordi e nella memoria di chi ha vissuto e ancora una volta vorrei esprimere il cordoglio più profondo alle famiglie delle vittime e ringraziare tutte quelle persone che si sono attivate per ridurre i danni alle persone e alle cose e l'impatto devastante sulla città. alluvione di Firenze è stata il primo vero fenomeno globale - ha proseguito Nardella - al quale hanno assistito, grazie anche alla televisione, le popolazioni di tutto il mondo e forse anche per questo arrivarono in città da ogni parte del mondo persone di diversa provenienza sociale e culturale per aiutare quella che è considerata tuttora un simbolo universale, una città del mondo. Nel corso del suo intervento il sindaco Dario Nardella ha comunicato che la città di Firenze intende proporre la propria disponibilità ad ospitare la decima edizione del World Water Forum nel marzo 2024, il più grande evento internazionale sul tema dell'acqua: una piattaforma unica di eventi e di dibattiti con i principali stakeholder mondiali. impegno dell'amministrazione comunale nel perseguire politiche di sviluppo sostenibile si concretizza con la proposta di candidare Firenze quale città ospitante - ha spiegato il sindaco - affinché possa rivestire un ruolo da protagonista nel dibattito relativo alle nuove sfide globali per la tutela e la salvaguardia delle risorse idriche. Il Forum è un'occasione di riflessione ma anche di scambio di pratiche e di azioni. Noi pensiamo di avere le capacità organizzative e anche la cultura per ospitare con un ruolo attivo un appuntamento di questo livello. Siamo in diritto a arrivare per ufficializzare la candidatura di Firenze al Forum mondiale dell'acqua. È una sfida difficile che ci impegneremo a portare fino in fondo. Ci sono altre città importanti candidate, ma abbiamo ottime carte, ci alleeremo anche con altre città italiane del centro Italia. Gli investimenti che abbiamo fatto sull'acqua - ha continuato il sindaco - sono importanti: Arno oggi è molto più pulito di 10 anni fa grazie anche a tutto il sistema di confluenza delle acque sporche della riva sinistra e abbiamo realizzato il Parco del Mensola, che è una delle più grandi casse di espansione in Toscana, e anche molti altri interventi che riguardano in generale l'uso della risorsa acqua nel nostro territorio. Lavoriamo a 360 gradi e quindi possiamo farci forti di questa esperienza per candidare Firenze a questo forum. Ieri mattina il sindaco Nardella ha partecipato alla cerimonia di lancio in Arno della corona alloro del Comune in ricordo delle vittime dell'alluvione, che si è tenuta nel centro del Ponte alle Grazie, dove è stata la benedizione del fiume Arno (foto).

Alluvione, Cellai (FI): "La Regione spieghi i ritardi delle opere per la messa in sicurezza dell'Arno"

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.it"Come ogni anno in consiglio comunale si ricordano le vittime dell'alluvionedel 1966, l'opera dei soccorritori, la rinascita della città dopo ladevastazione. Ringraziamo per la sua presenza il capo della Protezione CivileBorrelli, ma ciò che colpisce oggi è l'assenza di rappresentanti della RegioneToscana e del governo. Cosa sta facendo l'attuale giunta regionale per metterein sicurezza il bacino dell'Arno? Un evento come quello di allora produrrebbeancora oggi a Firenze un risultato simile, purtroppo. E questo perché troppopoco è stato fatto da allora tra le opere individuate come indispensabili. Allevuote commemorazioni preferiamo l'azione delle amministrazioni, a partire dallaRegione, e del governo nazionale; solo così si onora davvero la memoria di chiallora perse la vita o fu messo in ginocchio dall'alluvione". Questa ladichiarazione del capogruppo di Forza Italia Jacopo Cellai insieme alconsigliere Mario Razzanelli."Opere ancora oggi attese aggiungono i due esponenti azzurri, come le cassedi espansione di Figline e l'adeguamento della diga di Levane (già finanziate),oltre alle casse sul fiume Sieve e l'adeguamento idraulico del Mugnone. Ilcompianto ex ministro dell'Ambiente, il toscano Altero Matteoli, a suo tempolavorò senza sosta per programmare le opere necessarie, ci chiediamo cosastiano facendo oggi l'attuale ministro Costa e il presidente della RegioneRossi, nominato commissario con poteri speciali proprio per sveltire letempistiche di realizzazione"."A Firenze e alla Toscana servono opere, serve il lavoro della Regione governata dalla sinistra da decenni, serve l'impegno del governo nazionale perprevenire un altro disastro che, ad oggi, è ancora possibile. Il resto sonochiacchiere vuote" concludono Cellai e Razzanelli.

- Allerta meteo arancione per temporali su appennino Rieti, Aniene, Costieri Sud e Liri

[Redazione]

loading...[INS::INS]NewTuscia ROMA Agenzia Regionale di Protezione civile ha emesso oggi un avviso di criticità che prevede, a partire dalla mattina di domani, martedì 5 novembre 2019 e per le successive 12-18 ore, nelle seguenti zone di allerta del Lazio: criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Appennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere e Roma. [Protezione-civile-lazio-300x297] È stato inoltre emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattina di domani, martedì 5 novembre e per le successive 12-18 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre, dalle prime ore di domani e per le successive 18-24 ore, si prevedono venti forti o di burrasca sud-occidentali, specie sui settori appenninici ove le raffiche raggiungeranno intensità di burrasca forte. Mareggiate lungo le coste esposte. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione civile della Regione Lazio. [INS::INS] [INS::INS]

Maltempo, in arrivo anche a Latina vento e piogge

[Redazione]

LAZIO Agenzia Regionale di Protezione civile ha emesso oggi un avviso di criticità che prevede, a partire dalla mattina di domani, martedì 5 novembre e per le successive 12-18 ore, criticità idrogeologica per temporali con codice arancione su tutto il Lazio. È stato inoltre emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattina di domani, martedì 5 novembre e per le successive 12-18 ore si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono venti forti o di burrasca sud-occidentali, specie sui settori appenninici ove le raffiche raggiungeranno intensità di burrasca forte. Mareggiate lungo le coste esposte. Per ogni emergenza la popolazione potrà far riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto.

Maltempo e mareggiate, alberi abbattuti e acqua non potabile, il bilancio

[Redazione]

[IMG-20191103-WA0013-1000x600] [IMG-20191103-WA0016-1000x600] [PEDEMONTANA-960x600] [IMG-20191103-WA0020-1000x600] [IMG-20191103-WA0023-1000x600] [IMG-20191103-WA0031-1000x600] [IMG-201911] [IMG-201911] [PEDEMONTAN] [IMG-201911] [IMG-201911] [IMG-201911]LATINA Il forte maltempo del fine settimana ha causato allagamenti e albericaduti, e livello di attenzione nelle campagne per i canali esondati e nel sudpontinoacqua non è utilizzabile per scopi alimentari. A causa delle forti piogge infatti si stanno verificando fenomeni di torbidità presso le sorgenti di Mazzoccolo e Capodacqua che servono i comuni di Formia, Gaeta, SpignoSaturnia, Minturno, Castelforte e Santi Cosma e Damiano. A Latina la domenica era cominciata con un pino crollato durante la notte in parco Falcone e Borsellino, un gigante che nella caduta ha distrutto un'anchina e che ostruiva completamente il passaggio di uno dei viali. Per rimuovere il grosso albero, gli operai del Comune, di Abc e la protezione civile Passo genovese hanno impiegato più di tre ore. Alberi rimossi anche a Bassiano e Sabaudia e Fondi. Numerosi gli interventi di vigili del fuoco e protezione civile in tutta la provincia, i problemi soprattutto per allagamenti nella zona lungomare di San Felice Circeo dove acqua ha coperto i marciapiedi, mentre smottamenti si sono verificati in particolare in via del Sole. Disagi anche per la lunga interruzione della corrente elettrica. A Terracina la mareggiata ha costretto diversi operatori balneari a proteggere le strutture con barriere di sabbia. SOLE Niente trasporti oggi da e per le isole Pontine. E Lazio mar ad aver annunciato questa mattina che a causa delle avverse condizioni meteo marine sono state annullate le corse Formia Ponza delle 8,30 e Ponza Formia delle 14,30. SUGHERO SULLA CARREGGIATA Tre ore di lavoro ci sono volute per rimuovere il grosso pino crollato a Latina in Parco Falcone e Borsellino, e altrettante cene sono volute ieri sera per liberare la strada Mezzomonte-Torre Paola che collega San Felice Circeo a Sabaudia da un sughero abbattutosi sul carreggiata. E intervenuto Anc di Sabaudia e la strada è rimasta chiusa fin quasi a mezzanotte. A FORMIA La situazione peggiore nel sud pontino. E cominciata alle 3,40 della notte la giornata della sindaca di Formia Paola Villa e con lei quelli dei volontari della protezione civile, di vigili urbani, vigili del fuoco, funzionari e operai comunali, operatori della Formia Rifiuti Zero e semplici cittadini: Tanti gli interventi fatti, tante le criticità affrontate e tante ancora da affrontare. Largo Paone e piazza Testa con grandi problemi irrisolti, interventi fatti in via delle Acquarole, Rio Santa Croce, via Tranzano, via Piana, via Tito Scipione, Porto Caposele, Pontone e la considerazione che è inutile continuare a parlare di eventi eccezionali, ormai sono eventi da affrontare, da mettere in conto.

Protezione civile - TERREMOTO. MARSILIO: DL SISMA Ã? TUTTO DA RISCRIVERE

[Redazione]

ZCZCDIR2339 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT (DIRE) Teramo, 31 ott. - "Bisogna riscrivere completamente questodecreto che contiene poche norme striminzite e che riguardanosolo il sisma del Centro Italia. È necessario introdurre misureanche per gli altri eventi, a cominciare da L'Aquila 2009 esoprattutto mettere quelle norme che servono per avere personale,risorse e procedure che possono davvero dare una svolta a questaricostruzione". A dirlo e' il presidente della Regione Abruzzo,Marco Marsilio, a margine del tavolo della Ricostruzioneconvocato oggi a Teramo per discutere degli emendamenti chel'Abruzzo intende proporre per modificare il Decreto Sisma. "Oggi quello che c'e' nel decreto e' poca roba- ribadisce- Nonvorremmo sprecare questa ulteriore occasione. Per questomercoledì saremo in audizione alla Camera e porteremo il fruttodel lavoro fatto prima a L'Aquila e oggi a Teramo per raccoglierele esigenze e le proposte del territorio". (Afa/ Dire)18:59 31-10-19NNNN Tweet Email

Allerta temporali e vento in provincia di Rimini

[Redazione]

[vulcangas_][riminiterm][ITAL-UIL_4][ruggeri_42][ottica-man]La Protezione Civile dell'Emilia Romagna e ArpaER hanno emesso un Allerta Gialla per Frane e piene dei corsi minori, temporali, vento valida dalle 12:00 del 4 novembre 2019 fino alle 00:00 del 6 novembre 2019. L'allerta per frane e piene dei corsi minori riguarda le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna; allerta per temporali e vento anche le province di Forlì-Cesena e Rimini. Per la giornata di oggi 4 novembre si legge nel bollettino il tempo sarà inizialmente stabile con venti forti sud-occidentali sull'Appennino (intensità media tra i 62-74 Km/h e con raffiche attorno a 80/90 Km/h). Si segnala inoltre che sulle colline della Romagna saranno probabili frequenti raffiche (intensità attorno ai 70 km/h). Venti in attenuazione durante la giornata di martedì 5. A partire dalla serata di oggi, si avvicinerà una nuova perturbazione che determinerà precipitazioni sull'Appennino che proseguiranno e si intensificheranno nella giornata di domani 5 novembre, interessando tutta la regione. I fenomeni sull'Appennino potranno assumere carattere di rovescio temporale localmente intensi e persistenti. Nella Provincia di Rimini, ArpaER prevede per oggi lunedì 4 novembre: Nel pomeriggio sereno o poco nuvoloso; dalla sera sulla costa sereno o poco nuvoloso, sui rilievi nuvolosità variabile. Temperature massime pomeridiane comprese tra 14 sui rilievi e 20 sulla costa. Velocità massima del vento compresa tra 38 (costa) e 80 km/h (rilievi). Mare calmo sotto costa mosso allargato. Domani martedì 5 novembre: Al mattino sulla costa tendenza ad aumento della nuvolosità, sui rilievi tendenza ad aumento della nuvolosità con piogge; nel pomeriggio molto nuvoloso con piogge deboli intermittenti; dalla sera tendenza ad attenuazione della nuvolosità. Temperature minime del mattino comprese tra 12 sui rilievi e 16 sulla costa, massime pomeridiane comprese tra 15 sui rilievi e 21 sulla costa. Velocità massima del vento compresa tra 43 (costa) e 72 km/h (rilievi). Mare calmo sotto costa mosso al largo al mattino, nel pomeriggio mare poco mosso, dalla sera mare calmo sotto costa mosso allargato. Mercoledì 6 novembre: Al mattino nuvoloso; nel pomeriggio molto nuvoloso con piogge deboli intermittenti; dalla sera molto nuvoloso. Temperature minime del mattino comprese tra 8 sui rilievi e 11 sulla costa, massime pomeridiane comprese tra 11 sui rilievi e 16 sulla costa. Velocità massima del vento compresa tra 36 (costa) e 65 km/h (rilievi). Mare calmo sotto costa mosso allargato. La tendenza per il periodo da giovedì 7 a domenica 10 novembre indica per la regione Emilia Romagna: ingresso di una saccatura da ovest verso il bacino del Mediterraneo favorirà, a partire da giovedì, un incremento della nuvolosità e precipitazioni, in progressiva intensificazione nella giornata di venerdì. Sembra poi probabile che, dopo una temporanea pausa intercyclonica tra sabato ed domenica, si assista a un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche a fine periodo per approssimarsi un nuovo sistema depressionario. Le temperature sono previste inizialmente in diminuzione per flussi di aria più fredda da nord, poi stazionarie su valori non troppo distanti dalla norma climatologica. Visto il calo delle temperature non si esclude un ritorno della neve sulle cime più alte dell'Appennino nel corso della giornata di venerdì. [HTLADMIRAL][MWC_GENERI][riminiterm][FIABILANDI][banner_420][MWC_GENERI][riminiterm][san-leo_42][gifar_420x][car-rimini][VALTURIO_P][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_][VALTURIO_P]

Temporali e vento burrasca al Centro-Sud

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 4 NOV - Una nuova perturbazione atlantica porterà da domani un'ulteriore fase di maltempo sull'Italia, con precipitazioni intense e venti forti sulle regioni centro-meridionali. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Dalla prime ore di domani, prevede l'avviso, soffieranno venti forti o di burrasca su Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Basilicata, specie sui settori appenninici ove le raffiche raggiungeranno intensità di burrasca forte, con mareggiate lungo le coste esposte. Dalla tarda mattinata, inoltre, si prevedono precipitazioni intense su Umbria, Lazio, settori occidentali di Abruzzo e Molise e sulla Campania. Valutata per la giornata di domani allerta arancione per rischio idrogeologico sul Lazio meridionale e appenninico, su buona parte della Campania e del Molise.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: allagata stazione metro a Roma

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 04 NOV - Allagata a causa del nubifragio di ieri la stazione metro Manzoni di Roma. Secondo quanto si è appreso, l'acqua ha raggiunto gli impianti delle scale mobili. Da stamattina la stazione è chiusa e i treni transitano senza fermarsi. I tecnici sono al lavoro per risolvere il problema. Atac consiglia di utilizzare le stazioni limitrofe di Vittorio Emanuele e San Giovanni. Per far fronte ai disagi provocati dal maltempo, nella Capitale sono stati "complessivamente effettuati 97 interventi. Per la maggior parte hanno riguardato allagamenti, alberature e rimozione di rami caduti dalle strade. In alcuni casi è stato dato supporto a cittadini con problemi alle automobili. In campo circa 60 associazioni di volontariato su tutto il territorio capitolino, 3 squadre del Servizio Giardini", fa sapere il Campidoglio comunicando anche che ieri sera si è chiuso il "Centro Operativo Comunale (Coc), riunito presso la sede della Protezione Civile di Roma Capitale a seguito dell'ultima allerta meteo". RIPRODUZIONE RISERVATA

5 speleologi salvati da grotta allagata

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 4 NOV - Sono salvi cinque speleologi altoatesini bloccati da ieri sera nella grotta "Bus del Diaol" di Patone di Arco allagata a causa del maltempo. Per tutta la notte i soccorritori, coordinati dalla protezione civile trentina, hanno condotto una complessa operazione di salvataggio conclusasi questa mattina. A bloccare i cinque escursionisti, sulla via del rientro, è stato uno dei sifoni presenti nella grotta, che si è chiuso dietro di loro riempiendosi di sabbia e acqua. Situazione resa ancora più complicata dalla presenza di due cascate di acqua che continuavano ad alimentare il sifone. Grazie alle pompe ad immersione e ad un sistema di tubi, i soccorritori hanno deviato l'acqua delle due cascate per evitare che il sifone continuasse a riempirsi. Quindi hanno tolto il deposito di sabbia che ancora ostruiva il passaggio, fino ad arrivare nel luogo dove erano rimasti bloccati i cinque escursionisti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Da questa mattina e per le successive 18 ore allerta meteo codice arancione

[Redazione]

[monastero-interno]LAZIO Agenzia Regionale di Protezione Civile ha emesso un avviso di criticità che prevede, a partire da questa mattina, martedì 5 novembre e per le successive 12-18 ore, criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Appennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacini del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere e Roma. È stato inoltre emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattina questo martedì 5 novembre e per le successive 12-18 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Altresì si prevedono venti forti di burrasca sud-occidentali, specie sui settori appenninici ove le raffiche raggiungeranno intensità di burrasca forte. Mareggiate lungo le coste esposte. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Per ogni emergenza la popolazione potrà far riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. La Fune La Fune

Maltempo, nuova allerta per Toscana e Liguria: temporali, vento e mareggiate - Cronaca

Il quadro dell'allerta per la Toscana e il Levante ligure

[La Nazione]

Firenze, 4 novembre 2019 - Dopo una domenica difficile sul fronte meteo arriva una nuova allerta per il peggioramento delle condizioni meteo previsto a partire dalla serata di lunedì, e per tutta la giornata di martedì, con precipitazioni diffuse, anche temporalesche, in estensione dal nord ovest al resto della Toscana. La Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo esteso a tutta la regione per temporali forti con validità dalla mezzanotte di lunedì fino alla mezzanotte di martedì; sempre esteso a tutta la regione per vento, dalle 13 di lunedì fino alla mezzanotte di martedì; sempre per temporali forti ma limitato a Lunigiana, bacino Serchio e Versilia dalle 20 di lunedì fino alle 17 di martedì e infine per mareggiate su tutta la costa dalle 13 di oggi fino alla mezzanotte di martedì. Il nuovo peggioramento, attesa dalla serata di oggi con precipitazioni, anche a carattere temporalesco, riguarderà inizialmente le zone di nord ovest. Nel corso della notte e nella mattinata di martedì, le precipitazioni tenderanno ad interessare anche le zone centrali della regione e nel pomeriggio quelle centro meridionali, mentre tenderanno a esaurirsi sulle zone di nord ovest. Possibilità di colpi di vento e grandinate. Per tutta la giornata di martedì, previsti anche venti sostenuti di Libeccio con possibili forti raffiche più probabili in Arcipelago, in Appennino (in particolare crinali e versanti adriatici), lungo la costa e sui crinali collinari centro meridionali e localmente sulle rimanenti zone. Lunedì e martedì mare tra molto mosso e temporaneamente e localmente agitato su tutti i settori.

LIGURIA - Dopo una breve pausa dal tardo pomeriggio la pioggia tornerà a bagnare il Levante della Liguria dove il suolo, a seguito delle precipitazioni degli ultimi giorni, è ormai saturo. L'allerta gialla riguarda la zona (la costa da Portofino fino al confine con la Toscana, tutta la provincia della Spezia, Val Fontanabuona e Valle Sturla) dalle 22 di lunedì alle 15 di martedì. Riproduzione riservata 1/8 Maltempo a Livorno (foto Simone Lanari) 2/8 Maltempo a Livorno (foto Simone Lanari) 3/8 Maltempo a Livorno (foto Simone Lanari) 4/8 Maltempo a Livorno (foto Simone Lanari) 5/8 Maltempo a Livorno (foto Simone Lanari) 6/8 Maltempo a Livorno (foto Simone Lanari) 7/8 Maltempo a Livorno (foto Simone Lanari) 8/8 Maltempo a Livorno (foto Simone Lanari)

Firenze ricorda l'alluvione del 1966. "Non succeda mai più" - Cronaca

Dal Ponte alle Grazie il lancio della corona di alloro nel fiume

[La Nazione]

Firenze, 4 novembre 2019 - Firenze ricorda il tragico evento dell'alluvione che la colpì la mattina del 4 novembre 1966 e che costò la vita a diverse vittime secondo i dati ufficiali della Prefettura, 17 in città e a 18 in provincia. Le cerimonie del 53° anniversario, che dal 1994 sono organizzate dall'Associazione Firenze Promuove, e dal 2010 anche assieme alla Presidenza del Consiglio comunale di Firenze, quest'anno hanno previsto numerose cerimonie fin dalla mattina. Stamani all'Oratorio Santa Maria delle Grazie in lungarno Diaz la messa presieduta dall'inviato speciale del cardinale Betori, Marco Domenico Viola, vicario episcopale per la Carità, poi il corteo dall'Oratorio fino al centro di Ponte alle Grazie aperto dal Gonfalone e con la partecipazione straordinaria dei Volontari della Misericordia. Dal centro del Ponte alle Grazie, dopo la benedizione dell'Arno, c'è stato il tradizionale lancio nel fiume della corona alloro del Comune in ricordo delle vittime. Nel pomeriggio il consiglio comunale con l'apertura dei lavori dedicati al ricordo delle vittime dell'alluvione. Dalle 11 alle 22 ingresso gratuito al Museo del Novecento in Piazza Santa Maria Novella. LA TARGA A GIANNINI - Per far capire alla Rai di Roma e a tutta Italia la gravità dell'alluvione che aveva investito Firenze, aprì la finestra dello studio Rai, all'epoca in via Cerretani, e pose il microfono vicino all'acqua che scorreva nelle strade, per farne sentire il gorgoglio. Così la celebre diretta 'dimostrativa' del Giornale Radio di Marcello Giannini, storico giornalista Rai scomparso nel 2014, che in quel mondo contribuì a sensibilizzare i palazzi romani della gravità dell'alluvione dell'Arno a Firenze. Per quel gesto oggi è stato insignito di una targa postuma del Consiglio regionale della Toscana, in occasione dell'inaugurazione di una mostra sul fiume Arno. La targa è stata consegnata ai familiari. "Questo gesto è rimasto famoso ma fu davvero un fatto di necessità", ha ricordato il figlio Cesare Giannini, a cui il presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani ha consegnato materialmente la targa. "Mio padre sarebbe stato particolarmente colpito - ha detto ai cronisti - perché l'alluvione è stato un po' l'inizio della sua carriera, e come diceva lui un po' il fulcro del suo giornalismo. Ha finito la carriera facendo il giornalista sportivo, ma per lui il giornalismo vero era quello che aveva fatto prima, in particolar modo tutti i servizi legati all'alluvione del 1966". Marcello Giannini infatti conquistò notorietà nazionale come giornalista sportivo, soprattutto come inviato a Firenze per 90 Minuto e La Domenica Sportiva da cui faceva i resoconti per le partite della Fiorentina. "Quando ero ragazzo - ha ricordato il figlio - non volevo venire con lui in centro perché tutti lo fermavano, e lui dava comunque una buona parola a tutti, quindi dicevo 'babbo, io vengo in centro, si fa un giro, però non parlare con nessuno perché se no diventa impossibile'. Lui era così nella vita privata come nella professione, una persona onesta e pulita". LA MOSTRA - Taglio del nastro oggi a Firenze della mostra "Arno sicuro. Pulito. Da vivere", che sarà ospitata fino al 21 novembre allo spazio espositivo Carlo Azeglio Ciampi, in via de' Pucci 16 a Firenze. All'inaugurazione, avvenuta alla presenza del Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli, sono intervenuti il Presidente del Consiglio Regionale della Toscana Eugenio Giani, l'Assessora all'Ambiente della Regione Toscana Federica Fratoni, il Presidente del Consiglio Comunale di Firenze Luca Milani, i curatori della mostra Erasmo D'Angelis e Giorgio Federici, il Presidente di Publiacqua e membro del Consiglio Direttivo di Confservizi Cispel Toscana Lorenzo Perra e l'Amministratore Delegato di Acea Stefano Antonio Donnarumma. Riproduzione riservata 1/9 La cerimonia per ricordare l'alluvione del 1966 (foto Umberto Visintini/New Press Photo) 2/9 La cerimonia per ricordare l'alluvione del 1966 (foto Umberto Visintini/New Press Photo) 3/9 La cerimonia per ricordare l'alluvione del 1966 (foto Umberto Visintini/New Press Photo) 4/9 La cerimonia per ricordare l'alluvione del 1966 (foto Umberto Visintini/New Press Photo) 5/9 La cerimonia per ricordare l'alluvione del 1966 (foto Giuseppe Cabras/New Press Photo) 6/9 La cerimonia per ricordare l'alluvione del 1966 (foto Giuseppe Cabras/New Press Photo) 7/9 La cerimonia per ricordare l'alluvione del 1966 (foto Giuseppe Cabras/New Press Photo) 8/9 La cerimonia per ricordare l'alluvione del 1966 (foto Giuseppe Cabras/New Press Photo)

Photo) 9/9 La cerimonia per ricordare l'alluvione del 1966 (foto Giuseppe Cabras/New Press Photo)

Caduti 40 mm d'acqua in meno di un'ora - Cronaca

[La Nazione]

Calcinaia, 4 novembre 2019 - E tempo di bilanci per il maltempo. A calcinaia, nella notte tra sabato e domenica il territorio comunale, in particolar modo Fornacette, è stata investita da una pioggia torrenziale. Sono infatti caduti oltre 40mm di acqua in meno di un ora provocando prevedibili disagi alla circolazione. La Protezione Civile del Comune di Calcinaia era già al lavoro quando si è registrata questa emergenza avvenuta con codice di allerta meteo Giallo e ha potuto rispondere tempestivamente alle richieste di aiuto da parte dei cittadini. E stato fin da subito bloccato l'accesso ai vari sottopassi e, grazie all'aiuto delle associazioni che fanno parte della Protezione Civile e anche di molti cittadini che si sono prodigati per dare una mano, le situazioni più critiche sono state poste subito sotto controllo. L'amministrazione intende ringraziare la Protezione Civile, tutte le associazioni che ne fanno parte e che hanno offerto il loro contributo per far fronte all'emergenza della scorsa notte, la Polizia Locale e tutti quei cittadini che dimostrando grande spirito di collaborazione impegnandosi in maniera attiva in piena notte per arrivare ad una più veloce risoluzione delle criticità causate dall'abbondante pioggia (circa 80mm nell'arco della giornata) che è caduta in questi giorni. Cogliamo questa occasione per rinnovare ai cittadini la raccomandazione di fare attenzione alla pulizia delle caditoie di fronte alla propria abitazione soprattutto a fronte della caduta delle foglie nella stagione autunnale e di limitare, laddove possibile, durante i fenomeni di pioggia intensa e di temporale forte, gli spostamenti, conclude il Comune di Calcinaia. Riproduzione riservata

Sabaudia, pericolose voragini sul lungomare. Interviene l'Anc

[Redazione]

Oggi pomeriggio la Protezione civile del gruppo Anc Sabaudia è intervenuta sul lungomare delle dune riscontrando diverse voragini ai margini della strada e la presenza di sabbia in diversi punti della carreggiata. Le situazioni di pericolo, causate dall'ondata di maltempo in corso da sabato scorso, sono state segnalate con nastro e comunicate alle istituzioni preposte. Nastro rosso e bianco anche sul margine sinistro del canale romano che sfocia a mare in prossimità di Torre Paola. Si tratta di un camminamento pedonale che nelle ore notturne può comportare un grave pericolo per gli utenti, considerando che il tratto non è servito da illuminazione pubblica. LE VOSTRE OPINIONI
commenti

Maltempo alle porte di Roma, cadono alberi a Torvajonica e Pomezia

[Redazione]

L'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia ha portato danni anche a Pomezia. In special modo, a Torvajonica, ieri sera un albero è caduto in via Orione. La pianta ha invaso l'intera carreggiata, finendo anche contro il cancello di una casa. Immediata la chiamata ai soccorsi, giunti sul posto con una squadra dei vigili del fuoco del Distaccamento di Pomezia e con la protezione civile Echo, oltre che coi carabinieri. L'intervento di rimozione dell'albero caduto è durato circa quattro ore. Un altro albero, invece, è caduto sempre a Pomezia, ma in via Giamaica. In questo caso sono intervenuti i volontari del gruppo

Latina, Maltempo in arrivo, allerta meteo arancione nella giornata di martedì

[Redazione]

L'Agenzia Regionale di Protezione civile ha emesso oggi un avviso di criticità che prevede, a partire dalla mattina di domani, martedì 5 novembre 2019 e per le successive 12-18 ore, nelle seguenti zone di allerta del Lazio: criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Appennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere e Roma. È stato inoltre emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattina di domani, martedì 5 novembre e per le successive 12-18 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Altresì, dalle prime ore di domani e per le successive 18-24 ore, si prevedono venti forti o di burrasca sud-occidentali, specie sui settori appenninici ove le raffiche raggiungeranno intensità di burrasca forte. Mareggiate lungo le coste esposte. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto.

Arno sicuro. Pulito. Da vivere: il Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli inaugura la mostra a Firenze

[Redazione]

Nel giorno del ricordo dell'alluvione del '66 nelle sale dello spazio espositivo Carlo Azeglio Ciampi il racconto della trasformazione del fiume Arno inaugura oggi a Firenze, nel 53° anniversario dell'alluvione del 1966, la mostra "Arno sicuro. Pulito. Da vivere", che sarà ospitata fino al 21 novembre presso lo spazio espositivo Carlo Azeglio Ciampi, in Via de Pucci 16. All'inaugurazione, avvenuta alla presenza del Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli, sono intervenuti il Presidente del Consiglio Regionale della Toscana Eugenio Giani, Assessora all'Ambiente della Regione Toscana Federica Fratoni, il Presidente del Consiglio Comunale di Firenze Luca Milani, i curatori della mostra Erasmo Angelis e Giorgio Federici, il Presidente di Publiacqua e membro del Consiglio Direttivo di Confservizi Cispel Toscana Lorenzo Perra e Amministratore Delegato di Acea Stefano Antonio Donnarumma. È un fiume diverso quello che oggi i visitatori della mostra scopriranno, un Arno più sicuro e più pulito rispetto anche solo a pochi anni fa. Gran parte dei lavori che hanno reso questo possibile non sono visibili e per questo la mostra offre nel dettaglio il racconto di cosa è stato fatto per mettere in sicurezza il fiume e rendere la sua acqua più pulita. Le tre sale allestite in Via de Pucci raccontano proprio il lavoro delle aziende e dei consorzi che operano lungo il corso del fiume. Dalle casse di espansione, al progetto per l'innalzamento della diga di Levane (a cui lunedì 11 novembre ore 16.30 è dedicato un incontro con la presentazione del modello fisico) ma soprattutto la realizzazione del piano di depurazione che impedisce oggi agli impianti fognari non depurati di scaricare in Arno. L'inaugurazione si è completata con la consegna della targa ricordo del giornalista RAI Marcello Giannini, autore della cronaca di quei drammatici giorni del 1966, al figlio Cesare, e con l'adunata degli Angeli del Fango. Arno sicuro. Pulito. Da vivere. FIRENZE 04 21 NOVEMBRE 2019 Lunedì-Venerdì ORARIO 10-13 e 15-19. Sabato 10-13 INGRESSO LIBERO SPAZIO ESPOSITIVO CARLO AZEGLIO CIAMPI Via de Pucci, 16 Firenze ZAP ZONA AROMATICA PROTETTA Vicolo di Santa Maria Maggiore, 1 Firenze Promosso da Confservizi Cispel Toscana, Associazione Vivi Arno, Centro di documentazione sulle alluvioni di Firenze (CEDAF). Da un'idea di Erasmo Angelis, Giorgio Valentino Federici, Mauro Grassi. Con il patrocinio e il contributo di Autorità Idrica Toscana, Camera di Commercio di Firenze, Consiglio Regionale della Toscana, Consorzi di Bonifica di Alto, Medio e Basso Valdarno, Regione Toscana. Main sponsor Acea. Con il patrocinio di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Comune di Firenze, Fondazione Sistema Toscana, ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, SNPA Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, Water Right Foundation. Con il contributo di Acque S.p.A., Consiag, Estra, Nuove Acque S.p.A., Publiacqua S.p.A., Toscana Aeroporti, Unicoop Firenze. 04/11/2019 17.29 Confservizi Cispel Toscana

Arno, Fratoni: "Prevenzione, manutenzione, consapevolezza: cos'è; completiamo la rivoluzione della sicurezza"

[Redazione]

Firenze e la Toscana non dimenticano l'alluvione del '66 ma soprattutto non vogliono tornare a vivere simili tragedie. Il 1966 ha segnato la storia e la memoria della Toscana, ma anche la nostra percezione del rischio idraulico dice l'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni. In Regione in questi anni si è compiuta una vera e propria rivoluzione copernicana, da un lato la riorganizzazione forte che abbiamo fatto del settore difesa del suolo con la riforma dei Consorzi e dei Geni civili, e poi il grande piano per la messa in sicurezza delle aree metropolitane che l'Unità di missione due governi ha fatto e che la regione Toscana ha finanziato e attuato. "Queste opere importanti che vedono nel presidente il commissario, sono per lo più completate, alcune affidate. Non ci fermiamo qui - prosegue Fratoni - perché anche su Levene e sulla Sieve stanno procedendo le progettazioni che vedranno la realizzazione nei prossimi anni di ulteriori opere di messa in sicurezza del centro di Firenze. Stiamo lavorando per portare a termine nel più breve tempo possibile le opere previste dal nostro Piano di gestione del rischio alluvioni". La mostra "ARNO, pulito, sicuro, da vivere" organizzata da Cispel e inaugurata a Starni - dice ancora l'assessore - ci dimostra costantemente l'attualità e l'importanza degli interventi di prevenzione, oltre alla costante opera di manutenzione ordinaria, l'altra faccia della medaglia della sicurezza, realizzata dai Consorzi di bonifica. Siamo consapevoli che c'è ancora da fare soprattutto perché gli eventi, con i cambiamenti climatici, si stanno radicalizzando nelle loro manifestazioni. Quindi - conclude - da una parte continuiamo l'opera di messa in sicurezza, dall'altra ci vuole una comunità consapevole e resiliente che, per quanto riguarda le azioni previste dalla protezione civile, abbia chiaro come comportarsi in caso di allerte". Per ridurre il rischio di alluvioni a Firenze sono previsti, sia nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni, sia negli strumenti di programmazione nazionali e regionali, interventi a monte della città. Alcune di queste opere sono in corso di realizzazione, altre sono in fase di progettazione. I lavori già in corso solo per tutelare l'Arno hanno un valore di oltre 100 milioni di euro. Sono stati ri-avviati dal 2012, quando la Regione ha ripreso la competenza sulle misure per l'accelerazione della realizzazione degli interventi strategici, e stanno procedendo per stralci funzionali (come previsto dal Codice dei Contratti), cioè lotti funzionanti anche prima del completamento dell'intero intervento. Gli interventi per l'Arno la più rilevante delle opere previste è il sistema di laminazione di Figline, che può essere definita come il primo 'scudo' a tutela del centro urbano di Firenze. L'innalzamento della diga di Levene è il secondo, importantissimo, passaggio. Infine verrà realizzato un sistema di casse di espansione e di "infrastrutture verdi" lungo il fiume Sieve. Il sistema di laminazione di Figline - che vede come soggetto attuatore la Regione Toscana - comprende le casse di espansione di Leccio, Prulli, Pizziconi e Restone, situate nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno. La volumetria complessiva e la loro capacità di regolazione attraverso separatori mobili, permetterà di gestire la laminazione di circa 25-30 milioni di mc di acqua riducendo il rischio idraulico della città di Firenze e dei Comuni limitrofi. Nel caso di un evento tipo quello del 1966, il sistema di laminazione di Figline permetterebbe sostanzialmente un abbattimento dell'apportata di acqua in arrivo nel centro storico di Firenze di circa il 10%, minimizzando il rischio idraulico residuo. I lavori relativi alla Cassa Pizziconi saranno ultimati entro luglio 2021, i lavori relativi alle casse di Prulli e Leccio saranno ultimati entro il 2022, mentre quelli della Cassa Restone entro il 2023. Regione ed Enel hanno inoltre stanziato risorse che rendono possibile la progettazione dell'innalzamento della diga di Levene, l'opera però non ha ancora ricevuto le attese risorse statali. La diga di Levene è situata nei Comuni di Laterina e Pergine Valdarno, il suo rialzo e quello degli argini circostanti permetterà di invasare ulteriori 9 milioni di metri cubi di acqua rispetto agli attuali, aumentando quindi notevolmente la sicurezza dell'Arno. Sempre utilizzando come termine di paragone l'evento del 1966, si stima che l'azione combinata del sistema di laminazione di Figline e dell'innalzamento della diga di Levene permetterebbe un abbattimento della portata in arrivo

al centro storico di circa il 15%, riducendo ulteriormente il rischio residuo per la città. Anche in questo caso il soggetto attuatore dell'intervento è la Regione Toscana ed il costo stimato è di circa 25 milioni di euro. Infine il sistema delle casse di espansione e le "infrastrutture verdi" lungo il corso mediano e finale della Sieve (Comuni Borgo San Lorenzo, Vicchio, Rufina), oltre a 'mitigare' gli effetti di eventuali piene nella Val di Sieve, contribuirà a controllare gli afflussi in Arno. Anche in questo caso il soggetto attuatore dell'intervento, di cui è incorso la progettazione, è la Regione Toscana, che dopo la progettazione preliminare - in accordo con il Ministero dell'ambiente - procederà con le fasi progettuali successive, che sono finanziate con le risorse del Fondo progettazione. Il costo stimato dell'opera è di circa 63 milioni di euro. Le leggi e i finanziamenti. Negli ultimi anni le attività di difesa del suolo hanno subito una forte accelerazione, per cercare di ridurre il rischio idraulico e idrogeologico in un'epoca in cui i cambiamenti climatici sono evidenti e tangibili. In occasione della ricorrenza del 4 novembre, è utile ricordare quanto fatto in Toscana, non soltanto a Firenze, dato che l'alluvione del 1966 coinvolse non soltanto il capoluogo ma gran parte della regione. La Regione ha introdotto nella propria normativa misure per una corretta pianificazione del territorio (Lr 21/1012 e Lr 65/2014), ha snellito i soggetti preposti all'attuazione degli interventi per la gestione del rischio alluvioni (Lr 80/2015 e Lr 79/2012) ed ha introdotto una programmazione costante ed annuale degli interventi a partire dal 2014. Da allora sono stati attivati 143 interventi e 96 progetti, per un valore di circa 112 milioni finanziati con risorse regionali. A questi si aggiungono 225 milioni di risorse nazionali e regionali confluite grazie agli accordi per la mitigazione del rischio idraulico sottoscritti da Regione e Ministero dell'ambiente nel 2010 e 2015. Da ricordare inoltre le risorse per la manutenzione dei corsi d'acqua che provengono dal contenuto di bonifica, alle quali si sommano circa 7 milioni di euro l'anno stanziati dalla Regione, per un importo complessivo di circa 95 milioni di euro. 04/11/2019 16.49 Regione Toscana

Mostre: `Arno sicuro, pulito, da vivere`, apertura nel ricordo di Marcello Giannini

[Redazione]

Il presidente Eugenio Giani consegna una targa ai familiari del giornalista Raie salutaesposizione, simbolo di una bella Italia che lavora egregiamente. L'inaugurazione questa mattina nello spazio espositivo dedicato a Carlo Azeglio Ciampi il 4 novembre di cinquantatré anni fa il giornalista della Rai regionale, Marcello Giannini, portò la voce dell'alluvione nella diretta delle 14.30, aprendo la finestra e calando il microfono, per dare la parola all'acquaipepetuosa, che scorreva con forza nel centro della città. Il mondo scoprì cosicosa stava accadendo a Firenze e in Toscana, e oggi, quel momento è statoricordato con la consegna di una targa ai familiari, durante l'inaugurazione della mostra Arno. Sicuro. Pulito. Da vivere, aperta al pubblico proprio oggi, lunedì 4 novembre, nello spazio espositivo intitolato a Carlo Azeglio Ciampi (via de Pucci, 16 - Firenze). Come sottolineato dal presidente del Consiglio regionale, Eugenio Giani, alluvione di Firenze visse un momento di disattenzione, ma grazie alla professionalità di Giannini, che riuscì a trasmettere acqua che correva in Santa Maria Maggiore, quella diretta fu la scossa nazionale, con la conseguente catena di solidarietà. Il presidente ha ricordato impegno di Franco Zeffirelli e di Richard Burton e gli angeli del fango al lavoro per recuperare quanto andato distrutto alla Biblioteca nazionale, fino al momento culmine, con il mondo che si stringe attorno a Firenze, con il Santo Padre, Paolo VI, che celebra la Messa in Santa Croce la Notte di Natale. Consegnare oggi una targa commemorativa al figlio di Marcello, Cesare Giannini, significa per noi celebrare quella scossa e dire grazie ad un professionista ha affermato il presidente elemento di fiorentinità nei valori più autentici. Da Cesare, il grazie commosso: Oggi mio padre sarà soddisfatto ha commentato perché viene ricordato per il fulcro della sua carriera giornalistica. Dal 4 novembre del 1966, come sottolineato nel corso dell'inaugurazione, molto è stato fatto. Questa immersione tecnologica dentro Arno ci permette di restituire il Fiume a se stesso, ma soprattutto di recuperare il rapporto tra cittadini e fiume ha affermato Erasmo Angelis, associazione Vivi Arno, ideatore della mostra insieme a Mauro Grassi e Giorgio Federici di conoscere le tre tratte del fiume, nei territori aretino, fiorentino e pisano, per scoprire che le acque non sono più inquinate da reflui urbani o industriali, e che i grandi cantieri della sicurezza dalle alluvioni sono aperti. Come ricordato anche da Angelo Borrelli, capo del Dipartimento della Protezione Civile: Sul fiume Arno è stato fatto un grande lavoro di messa in sicurezza ha assicurato e come Protezione civile stiamo realizzando una piattaforma nazionale di allertamento per la popolazione: è importante usare le tecnologie e educare i cittadini, a partire dai ragazzi delle scuole. Di divulgazione e conoscenza del territorio hanno parlato anche Massimo Lucchesi (Autorità dell'Arno), Lorenzo Perra (Publiacqua spa) e Alessandro Mazzei (Autorità idrica), sottolineando che Arno pulito e sicuro risponde ad azioni fatte nel corso degli anni, grazie a investimenti voluti dalle comunità locali della Toscana. Ancora una rassicurazione: I lavori di messa in sicurezza stanno andando avanti e rispetteranno il cronoprogramma, parole dell'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni, che ha ringraziato per l'importante mostra, momento non di celebrazione ma di formazione. A testimonianza di un cambio di passo fatto in questi anni, come ricordato da Giorgio Federici, per una memoria documentata che ci porta a guardare oltre, per vivere Arno non come un pericolo, ma come una risorsa, quindi per un fiume argento e da amare, come ha detto Luca Milani, presidente del Consiglio comunale di Firenze. Il presidente del Consiglio regionale è andato oltre: Sarebbe bello poter passare sotto Arno, lavorare al riattraversamento del fiume, ha auspicato, ma oggi celebriamo questa mostra, con la squadra di eccellenza coinvolta, simbolo di una bella Italia che lavora egregiamente. Fino al 21 novembre, esposizione multimediale (promossa da Confservizi Cispel Toscana e Associazione Vivi Arno), insieme a convegni, incontri, video e performance, sarà anche occasione per coinvolgere le scuole, di ogni ordine e grado, di tutta la Toscana, attraverso un fiume per amico, progetto didattico di educazione ambientale alla scoperta degli ecosistemi fluviali. Il 4 novembre segna anche il ritrovo degli Angeli del Fango che alle 16, sempre all'

interno dello spazio espositivo, si ritroveranno per commemorare e per non dimenticare. Ci saranno, fra gli altri, Giancarlo Antognoni, ex capitano viola e campione del mondo 82, oggi direttore tecnico e club manager della Fiorentina; Furio Valcareggi, figlio dell'ex commissario tecnico della Nazionale, Ferruccio; i giornalisti Franco Mariani e Sandro Bennucci, presidente dell'Associazione stampa Toscana. Giovedì 7 novembre, dalle 15.30 alle 18.30, sempre nello spazio espositivo del palazzo del Pegaso intitolato a Carlo Azeglio Ciampi, i riflettori si accenderanno su Arno sicuro: il piano per la messa in sicurezza di Firenze, mentre venerdì 8, dalle 9 alle 11, si terrà un incontro su Un vicino di casa: l'Arno, rivolto alle scuole primarie, sul tema del fiume; dalle 16 alle 18 Sulle onde dell'Arno. Un progetto di navigabilità, tavola rotonda con esperti di navigazione fluviale e amministratori. 04/11/2019 17.12 Regione Toscana

Anniversario alluvione, Nardella: "Firenze pronta a candidarsi ad ospitare la decima edizione del Forum mondiale dell'acqua"

[Redazione]

Anniversario dell'alluvione di Firenze, la vicesindaca Giachi: "La protezione primo valore che il cittadino ricerca e prima risposta che lo Stato deve fornire" Le città, quando vengono colpite e ferite, si trovano sempre di fronte alla sfida della ricostruzione e mai come in questi anni quella del cambiamento climatico è la vera grande sfida che ci troviamo ad affrontare. Una sfida che accomuna tutte le città e che se da un lato ci preoccupa, dall'altro ci stimola ad affrontare questo mondo che sta cambiando velocemente. Lo ha detto il sindaco Dario Nardella nel corso del suo intervento in Consiglio comunale, dove è stato ricordato il tragico evento dell'alluvione che colpì Firenze la mattina del 4 novembre 1966 che provocò morti e devastazione). Al ricordo dell'alluvione nel Salone dei Duecento di Palazzo Vecchio hanno partecipato anche il presidente di Firenze Promuove Franco Mariani, il capo Dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli e il segretario generale dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale Massimo Lucchesi. Credo che dobbiamo cancellare la parola emergenza - ha continuato il sindaco -. Non esiste più un'emergenza ambientale, ormai prevale la quotidianità nel rapporto con la natura che si ribella ad un consumo squilibrato, e forse inconsapevole, delle risorse del nostro pianeta. E questa ribellione tocca da vicino ognuno di noi e non conosce confini politici e geografici. La cosa che più allarma è che in più occasioni i nostri Paesi si sono trovati impreparati di fronte a questo cambiamento climatico così massiccio e repentino. Per fortuna però negli ultimi tempi la consapevolezza è aumentata, anche grazie alla memoria. Firenze ha sempre dovuto misurarsi con la furia del suo fiume - ha aggiunto il sindaco -, fin da quando si sono formati i primi insediamenti urbani sulle rive dell'Arno. L'ultima alluvione del 4 novembre 1966, è ancora viva nei nostri ricordi e nella memoria di chi l'ha vissuta e ancora una volta vorrei esprimere il cordoglio più profondo alle famiglie delle vittime e ringraziare tutte quelle persone che si sono attivate per ridurre i danni alle persone e alle cose e l'impatto devastante sulla città. L'alluvione di Firenze è stata il primo vero fenomeno globale - ha proseguito Nardella - al quale hanno assistito, grazie anche alla televisione, le popolazioni di tutto il mondo e forse anche per questo arrivarono in città da ogni parte del mondo persone di diversa provenienza sociale e culturale per aiutare quella che è considerata tuttora un simbolo universale, una città del mondo. Nel corso del suo intervento il sindaco Dario Nardella ha comunicato che la città di Firenze intende proporre la propria disponibilità ad ospitare la decima edizione del World Water Forum nel marzo 2024, il più grande evento internazionale sul tema dell'acqua: una piattaforma unica di eventi e di dibattiti con i principali stakeholder mondiali. L'impegno dell'amministrazione comunale nel perseguire politiche di sviluppo sostenibile si concretizza con la proposta di candidare Firenze quale città ospitante - ha spiegato il sindaco - affinché possa rivestire un ruolo da protagonista nel dibattito relativo alle nuove sfide globali per la tutela e la salvaguardia delle risorse idriche. Il Forum è un'occasione di riflessione ma anche di scambio di pratiche e di azioni. Noi pensiamo di avere le capacità organizzative e anche la cultura per ospitare con un ruolo attivo un appuntamento di questo livello. Siamo in dirittura d'arrivo per ufficializzare la candidatura di Firenze al Forum mondiale dell'acqua. È una sfida difficile che ci impegneremo a portare fino in fondo. Ci sono altre città importanti candidate, ma abbiamo ottime carte, ci allegeremo anche con altre città italiane del centro Italia. Gli investimenti che abbiamo fatto sull'acqua - ha continuato il sindaco - sono importanti: Arno oggi è molto più pulito di 10 anni fa grazie anche a tutto il sistema di confluenza delle acque sporche della riva sinistra e abbiamo realizzato il Parco del Mensola, che è una delle più grandi casse di espansione in Toscana, e anche molti altri interventi che riguardano in generale l'uso della risorsa acqua nel nostro territorio. Lavoriamo a 360 gradi e quindi possiamo farci forti di questa esperienza per candidare Firenze a questo forum. Questa mattina il sindaco Nardella ha partecipato alla cerimonia di lancio in Arno della corona alloro del Comune in ricordo delle vittime dell'alluvione, che si è tenuta nel centro del Ponte alle Grazie, dove è stata la benedizione del fiume Arno. (fp)"La

protezione è il primo valore che il cittadino ricerca ed è la primarisposta che lo Stato deve fornire" Lo ha detto la vicesindaca e assessoraprotezione civile Cristina Giachi intervenendo, questo pomeriggio in consigliocomunale, durante la commemorazione dell'alluvione del 1966 Lo abbiamo sperimentato proprio quel 4 novembre di 53 anni fa - ha aggiunto dove quell'evento infausto fu l'occasione per ritrovare le ragioni di uno stareinsieme, di un darsi una mano, dell'essere solidali ma anche di non lasciare adun evento disastroso l'ultima parola. Da quella storia sono nate tante buonecose: ad esempio la specializzazione nel campo del restauro ma anche lamaturazione di un senso civico che porta Firenze ad avere un numero ed unaqualità del volontariato che non ha pari del resto del Paese. Voglioringraziare tutti le volontarie ed i volontari che collaborano al dispositivodi protezione civile: un capitale di cittadinanza inestimabile.Nel suo intervento la vicesindaca Giachi ha poi ricordato il test di protezionecivile dell'ottobre scorso al museo Bardini con una diga di 45 metri in Pvc (unmateriale termoplastico ricavato da materie prime naturali) realizzato daun'impresa francese, e il fatto che Firenze sia stata scelta quale sede diun'esercitazione civile a livello europeo. La nostra città è stata preferitaad altre ha spiegato la vicesindaca perché i nostri dispositivi sono quantodi più all'avanguardia esista in Europa. Dobbiamo essere orgogliosi ma nondobbiamo cullarci sugli allori ma bensì di stimolo e di assunzione direponsabilità. (fn)04/11/2019 19.53Comune di Firenze

Sisma, Pirozzi: "Domani alla Camera le proposte del Lazio per il decreto. Ultimo treno per i paesi distrutti"

[Redazione]

Domani mattina durante audizione presso Commissione Ambiente della Camera dei presidenti delle commissioni regionali che seguono la ricostruzione postsisma, depositerò le mie proposte migliorative del decreto sisma, approvate all'unanimità dal Consiglio Regionale del Lazio la settimana scorsa. Un'unanimità che sarà ribadita dalla presenza all'audizione di domani dei due vicepresidenti della Commissione Ricostruzione, Laura Corrotti (Lega) ed Enrico Forte (Pd). Siamo una Regione in Italia tra quelle colpite dal sisma ad avere una commissione consiliare ad hoc per la ricostruzione, e questo ha permesso al consiglio un lavoro capillare, che adesso può essere tradotto in norme a beneficio di tutti i territori dell'Italia centrale che da tre anni attendono di iniziare a tornare a vivere. Domani sarà probabilmente l'ultimo treno, ultima possibilità per i paesi che sono stati distrutti dal mostro di tre anni fa. Lo dichiara in una nota Sergio Pirozzi, Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio Regionale del Lazio. [INS::INS]Foto: RietiLife

++FLASH++ Nuova allerta della Protezione Civile: "Martedì codice arancione. A Rieti vento e temporali forti"

[Redazione]

(r.l.) La Protezione Civile Regionale ha diffuso avviso di criticità emesso dal centro funzionale regionale con indicazione che dalla mattina di domani, 5 novembre 2019 e per le successive 12-18 ore, si prevede criticità idrogeologica per temporali con codice arancione sull'Appennino di Rieti e dunque sul territorio di Rieti e provincia. Emesso, dunque, un nuovo avviso di condizioni meteo avverse dalla mattina di domani, 5 novembre e per le successive 12-18 ore per precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, forte attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono venti forti o di burrasca sud-occidentali. [INS::INS] Guardando alle previsioni de Il Meteo.it, su Rieti la pioggia sarà protagonista per tutta la giornata di domani, con temporali forti e temperature tra 13 e 16 C. Il meteo della settimana non promette bene: la pioggia è prevista anche mercoledì. Foto: RietiLife

Allerta meteo domani 5 novembre

[Redazione]

[INS::INS]Agenzia Regionale di Protezione civile ha emesso oggi un avviso di criticità che prevede, a partire dalla mattina di domani, martedì 5 novembre 2019 e per le successive 12-18 ore, nelle seguenti zone di allerta del Lazio: criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Appennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere e Roma. È stato inoltre emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattina di domani, martedì 5 novembre e per le successive 12-18 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre, dalle prime ore di domani e per le successive 18-24 ore, si prevedono venti forti o di burrasca sud-occidentali, specie sui settori appenninici ove le raffiche raggiungeranno intensità di burrasca forte. Mareggiate lungo le coste esposte. [INS::INS]La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione civile della Regione Lazio.

Regione Allerta meteo per temporali

[Redazione]

[INS::INS][INS::INS][i2-ilovetg]Agenzia Regionale di Protezione civile ha emesso oggi un avviso di criticità che prevede, a partire dalla mattina di domani, martedì 5 novembre 2019 e per le successive 12-18 ore, nelle seguenti zone di allerta del Lazio: criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Appennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere e Roma. È stato inoltre emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattina di domani, martedì 5 novembre e per le successive 12-18 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre, dalle prime ore di domani e per le successive 18-24 ore, si prevedono venti forti o di burrasca sud-occidentali, specie sui settori appenninici ove le raffiche raggiungeranno intensità di burrasca forte. Mareggiate lungo le coste esposte. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto.

Temporali e forte vento, è allerta meteo

[Redazione]

Roma Riceviamo e pubblichiamoagenzia regionale di Protezione civile haemesso oggi un avviso di criticità che prevede, a partire dalla mattina didomani, martedì 5 novembre e per le successive 12-18 ore, nelle seguenti zoned di allerta del Lazio: criticità idrogeologica per temporali codice arancione suAppennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticitàidrogeologica per temporali codice giallo su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere e Roma.È stato inoltre emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse conindicazione che dalla mattina di domani, martedì 5 novembre e per le successive12-18 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse, anche a carattere dirovescio o temporale.I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequenteattività elettrica e forti raffiche di vento. Altresì, dalle prime ore didomani e per le successive 18-24 ore, si prevedono venti forti o di burrascasud-occidentali, specie sui settori appenninici ove le raffiche raggiungerannointensità di burrasca forte. Mareggiate lungo le coste esposte.La Sala Operativa Permanente ha diffusoallertamento del Sistema diProtezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gliadempimenti di competenza.Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fareriferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la SalaOperativa Regionale garantirà costante supporto.Lo comunica in una nota la Protezione civile della Regione Lazio.
Condividi la notizia: [Tweet](#) [Tweet](#) 4 novembre, 2019